



Ministero Istruzione
e Merito

LICEO



GIUSEPPE TARANTINO
GRAVINA IN PUGLIA www.liceogravina.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Aa.Ss. 2025/2028

Elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti in data 19 dicembre 2024
e dal Consiglio d'Istituto in data 20 dicembre 2024
sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione
definiti dal Dirigente Scolastico
(delibere del Collegio dei Docenti n.17 del 19/12/2024 e del Consiglio di Istituto n. 74 del 20/12/2024)



LICEO **CLASSICO**

LICEO **SCIENTIFICO**

LICEO SCIENTIFICO opzione **SCIENZE APPLICATE**

LICEO **LINGUISTICO**

LICEO **MUSICALE**

Liceo Statale "Giuseppe Tarantino" – via S. Quasimodo, 4
Gravina in Puglia
Tel e fax 080/3267718 – email BAPS07000G@ISTRUZIONE.IT
Sito web <http://www.liceogravina.edu.it>

Sommario

Sommario	2
IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	4
IL TERRITORIO DI GRAVINA IN PUGLIA	9
Territorio	9
Economia.....	10
NOTIZIE SUL LICEO.....	11
Cenni biografici su Giuseppe Tarantino.....	11
La storia del Liceo	11
Descrizione delle strutture dell'Istituto	12
Organigramma.....	17
Organi collegiali	18
Attività studentesche: Assemblee di Classe e d'Istituto.....	18
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.....	19
Aree di competenza delle Funzioni Strumentali	19
Team dell'Innovazione.....	20
Dipartimenti.....	20
Coordinatori nei Consigli di Classe.....	20
Docenti responsabili delle succursali	21
Comitato per la valutazione dei docenti	21
N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione).....	22
Organo di garanzia (D.P.R. 235/07).....	22
Organi Collegiali	23
Organismi di supporto all'attuazione del P.T.O.F.....	24
Docenti responsabili vigilanza sul divieto di fumare	25
Funzioni organizzative	25
Referente per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo nel quadro dell'educazione alla legalità	25
Attuazione moduli CLIL	26
PRIORITÀ STRATEGICHE	27
Piano di miglioramento	27
1. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato.....	31
1. Tempi di attuazione delle attività.....	35
2. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo	36
3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento	36
Processi di condivisione del piano all'interno della scuola.....	36
Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo	37
Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza (PNRR)	37

Piano di formazione e aggiornamento dei docenti	38
Piano di formazione e aggiornamento del personale ATA	38
PROGETTAZIONE CURRICOLARE D'ISTITUTO.....	39
Identità e Ordinamento dei Nuovi Licei secondo il D.P.R. 89/2010 (Regolamento e Indicazioni nazionali)	39
Articolazione del sistema dei licei nel Liceo statale “Tarantino”	39
Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali	41
Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali.....	42
Quadri Orari	45
Progettazione curricolare per competenze comuni e specifiche	48
Attività alternative all’insegnamento della religione cattolica.....	54
IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA.....	55
STRUMENTO ESSENZIALE PER ORIENTARSI NELLA VITA.....	55
IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA E	55
LA DIDATTICA ORIENTATIVA.....	55
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO).....	59
Interventi a favore degli studenti diversamente abili o con DSA/BES	62
Interventi a favore degli studenti ricoverati in ospedale, seguiti in regime di	62
day-hospital o in terapia domiciliare	62
Interventi a favore degli studenti adottati e migranti	63
Assegnazione di personale docente e ATA ai sensi comma 14 art. 1 L.107/2015	64
Progettazione per il potenziamento all’offerta formativa e per gli insegnamenti opzionali	64
Infrastrutture e attrezzature materiali ai sensi comma 14 art. 1 L.107/2015.....	65
PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE PER L’AMPLIAMENTO E L’ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	68
Interventi per il Recupero e l’Approfondimento	68
Progetti per l’ampliamento dell’Offerta Formativa.....	69
Progetti europei – stage linguistici – scambi con l’estero (a carico delle famiglie).....	70
Concorsi per la promozione dell’eccellenza	70
Convenzioni.....	71
Giochi Sportivi Studenteschi.....	71
REGOLAMENTO USCITE.....	72
Regole generali per i viaggi d’istruzione	73
Regole generali per le uscite didattiche.....	73
Regole generali per gli scambi classe.....	73
Protocollo Procedurale per la Mobilità Internazionale Individuale	74
Soggiorni di studio all’estero	74
Stage all’estero	77
Orientamento	77

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'	78
Rapporti Scuola Famiglia	79
Comunicazioni con gli utenti	79
Esami integrativi / di idoneità per trasferimenti da altra scuola e passaggio fra indirizzi di studio.....	80
VALUTAZIONE.....	83
Verifica e Valutazione degli Alunni.....	83
Valutazione relativa all'attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	85
Valutazione d'Istituto	85
RAV e Piano di miglioramento	86
Criteri per la Valutazione degli Studenti	86
Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato	86
Criteri per la non ammissione alla classe successiva	87
Sospensione del giudizio in sede di scrutinio finale.....	88
Norme per la regolamentazione dei ritardi e delle uscite anticipate	88
Norme per la regolamentazione della frequenza per gli studenti che partecipano ad attività sportive a livello agonistico	89
Indicatori e Descrittori della Valutazione	89
Griglia di valutazione del comportamento	91
Regolamento Disciplinare Studenti.....	94
Attribuzione del Credito formativo e scolastico.....	98
Modalità di assegnazione del punteggio all'Esame di Stato	99
Credito formativo – Criteri generali	100
LA PRIVACY A SCUOLA	101
ALLEGATI	104
Sintesi di linee d'indirizzo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri– MIUR febbraio 2014	105
Sintesi di linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati – MIUR dicembre 2014	108
Iniziative per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD e PNRR	111
Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	114

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Secondo il dettato normativo del comma 14 art. 1 della Legge 107/2015, che sostituisce l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si configura come il documento fondamentale che consente ad ogni istituzione scolastica di dare piena attuazione all'autonomia scolastica. Di seguito, si riporta il testo integrale della nuova norma:

14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (2), il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Il P.T.O.F. descrive il profilo e l'identità culturale della scuola ed è il risultato del contributo dell'intera comunità scolastica, oggi sempre più centrale nella mediazione dei bisogni culturali e formativi in continua evoluzione della società della conoscenza. Tanto più alla luce della crisi economica che ha colpito l'Italia, e segnatamente le regioni meridionali, in modo assai grave anche a causa del previgente quadro di stagnazione economico-culturale e di perdita di competitività. Di fronte a tale crisi connotata da elementi strutturali, come il ruolo crescente dell'informatica, della telematica e della robotica nel mondo del lavoro, la dislocazione dei centri di produzione materiali e immateriali, la crisi del rapporto uomo-natura e dei legami sociali a livello interpersonale e internazionale, il ruolo assegnato all'istruzione e alla formazione si fa sempre più centrale, perché il recupero di posizioni perdute e l'apertura di nuove prospettive di sviluppo passa attraverso il riconoscimento e la valorizzazione dei beni locali e delle radici identitarie dei progetti di vita e di relazione. Il contesto storico-sociale a livello locale e globale chiama in causa il nostro modello di cittadinanza, i suoi valori etici, le sue capacità di risposta alla tendenza dell'economia a relativizzare, talvolta disgregandoli, territori e comunità interi rispetto agli imperativi di stabilità finanziaria o di sviluppo economico. La pianificazione dell'offerta formativa, in tal senso, deve riferirsi in modo stringente alle congiunte priorità strategiche di contrasto della periferizzazione e marginalizzazione di interi territori, e, ulteriormente, di determinati ceti sociali. Marginalizzazione il cui riflesso è chiaramente osservabile anche all'interno del nostro istituto e che s'intende ridurre quale fenomeno "micro" all'interno di macroprocessi di crescita della disuguaglianza osservabili a livello mondiale al fine di garantire l'accesso universalistico dei giovani ad un mercato del lavoro e a progetti di vita gratificanti. L'offerta formativa di un Liceo pluri-indirizzo come il Liceo statale "Tarantino", pertanto, deve sforzarsi di accompagnare i processi di

recupero, valorizzazione, rigenerazione e innovazione culturale ed economico-sociale del territorio attraverso la mediazione dei quadri epistemologici e dei sistemi di valori civili propri della cultura liceale italiana coniugandoli con le più recenti trasformazioni del paradigma scientifico-tecnologico e della sua integrazione con la cultura umanistica.

L'intera progettazione didattica, formativa, educativa e organizzativa seguente sarà rivolta a sostenere tale processo di ridefinizione della cittadinanza locale e globale e a promuovere l'accesso dei giovani del territorio a più ampie e ricche opportunità formative, ove le risorse umane e finanziarie a legislazione vigente lo consentano, mediante la fruizione di un sempre più ampio *carta* di diritti attraverso l'acquisizione di un *curriculum di competenze culturali, professionali e sociali* articolato, flessibile e aperto, che sarà sintetizzato nel *Curriculum dello studente*.

In particolare, il Liceo Statale "Giuseppe Tarantino" intende coniugare le Indicazioni Nazionali relative ai Nuovi Licei con le proposte formative emergenti dalla storica esperienza valutativa della scuola, arricchita dal *Rapporto di autovalutazione*, dalle proposte e dai pareri provenienti dagli studenti, dai genitori e dal territorio per fornire all'utenza e ai docenti un curriculum integrato ed innovativo, che tenga conto degli obiettivi di attuazione dell'autonomia scolastica.

L'art. 1 comma 1 della L. 107/2015 recita: «per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'*articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria». A tal scopo, mediante il *Piano triennale dell'offerta formativa* e l'*organico dell'autonomia* effettivamente assegnato, nel triennio scolastico 2025/2028, saranno realizzati gli obiettivi previsti dal successivo comma 7 art. 1 L. 107/2015:

- a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- b) potenziamento delle competenze relative alla cura dei beni comuni nell'ambito dei percorsi di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- c) sviluppo delle competenze digitali;
- d) potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- e) approfondimento della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- f) progettazione di attività volte a migliorare la continuità educativa;
- g) implementazione di azioni relative all'orientamento nella scelta post-universitaria;
- h) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione delle diversità e dei processi d'inclusione;
- i) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- j) potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche;
- k) previsione di strategie orientate alla valorizzazione di studenti con particolari attitudini e talenti;
- l) previsione di attività di monitoraggio e di riflessione sulle attività didattiche;
- m) organizzazione di scambi culturali con Paesi europei e/o con realtà nazionali extranazionali, nei limiti delle risorse disponibili;
- n) promozione di insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nel monoennio, nonché di attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- o) predisposizione di percorsi formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili;
- p) potenziamento artistico e musicale;

- q) potenziamento motorio;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- s) diffusione di una mentalità consapevole relativa a comportamenti da tenersi in ambienti di studio.

A tali obiettivi dovrà aggiungersi quello, indispensabile, del corretto utilizzo delle tecnologie digitali.

A partire dagli obiettivi assegnati al Dirigente Scolastico dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale e dall'atto di indirizzo che il Dirigente Scolastico trasmette al Collegio dei Docenti, il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, revisionato dal Collegio dei Docenti sulla base dei rinnovati indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'art. 3 DPR 275/1999 come modificato dal succitato comma 14 art. 1 L. 107/2015 stabilisce per il triennio 2025/2028, rivedibile annualmente:

- Le *finalità generali*, ossia la *vision* e la *mission* che l'Istituto promuove nella sua azione educativa e didattica;
- Il *curricolo d'istituto* comprensivo:
 1. degli *obiettivi* delle discipline e degli insegnamenti attivati ed i relativi criteri di valutazione alla luce delle Indicazioni nazionali e del Regolamento sui Nuovi Licei di cui al DPR 89/2010;
 2. delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, compresi i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO);
 3. delle *attività extra-curricolari*, integrate in una progettazione didattica ed educativa che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, consenta lo sviluppo strategico dell'offerta formativa attraverso il miglioramento continuo e il potenziamento della didattica con metodologie innovative.

Esso, inoltre, tiene conto:

- del Piano di miglioramento in base al Rapporto di Autovalutazione predisposto ai sensi dell'art. 6 DPR 80/2013;
- dell'*assegnazione di personale docente ai posti comuni, di sostegno e di potenziamento*, tenuto conto anche delle funzioni organizzative e di coordinamento, nonché del fabbisogno per le sostituzioni dei colleghi assenti fino a dieci giorni, ai sensi dei commi 63-85 art. 1 L. 107/2015;
- dell'*assegnazione relativa ai posti del personale ATA*;
- delle *risorse umane e tecnologiche* in dotazione dell'istituto in coerenza delle finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, ai sensi del comma 57 L. 107/15;
- del *Piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA*.
- della progettualità scolastica relativa alle *attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento*.

Il PTOF svolge perciò la funzione di carta d'identità della scuola e di pianificazione triennale delle attività formative ed è il risultato del contributo dell'intera comunità scolastica, attenta alla lettura delle esigenze emergenti non solo in ambito territoriale, ma anche nel più ampio scenario globale. Considerata la necessità progettuale che la scuola dell'autonomia riconosce ad ogni singolo Istituto nella determinazione delle priorità formative, il Liceo Tarantino ha coniugato le indicazioni Nazionali relative ai Nuovi Licei con le proposte formative della scuola, basate su una pluriennale esperienza didattica ed educativa.

L'iter progettuale, che ha condotto alla predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Tarantino si concretizza essenzialmente nelle seguenti fasi:

- Analisi dei bisogni, del contesto e del preesistente e definizione di priorità, traguardi e obiettivi di processo posti in essere attraverso il Rapporto di Autovalutazione (di cui al DPR 80/2013) e riconducibili al conseguimento dei risultati di cui all'art. 25 del DLgs 165/2001 e dell'art.1 comma 78 della Legge 107/2015;
- Individuazione delle risorse e dei legami tra l'istituzione scuola, il territorio di riferimento, la programmazione regionale e nazionale;

- Definizione delle modalità e dei tempi di realizzazione in stretta connessione con gli obiettivi di miglioramento presenti nel Piano di Miglioramento;
- Definizione degli strumenti di monitoraggio e rendicontazione e dei parametri di misurazione dei risultati attesi.

Tali fasi si realizzano nell'ambito dei consigli di classe, dei dipartimenti disciplinari e dei vari gruppi di progetto e sono finalizzate alla definizione dei percorsi formativi curricolari ed extracurricolari e delle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

In un percorso di crescita e di formazione riveste particolare importanza la fase di controllo sui processi e sugli esiti. Pertanto, ogni attività prevista dal PTOF si conclude con la fase di verifica e di monitoraggio interno (somministrazione di questionari relativi all'efficacia dell'offerta formativa da parte del docente incaricato del monitoraggio, valutazione dei vari progetti integrativi e facoltativi ad opera dei docenti referenti), affiancati dall'attività di confronto con esperienze significative di livello nazionale ed europeo. In un'ottica di ottimizzazione dell'offerta formativa, e quindi di revisione e miglioramento dei percorsi formativi, il monitoraggio rappresenta uno strumento prezioso per valorizzare i punti di forza emersi nell'istituzione scolastica e prendere consapevolezza dei punti di criticità, nell'ottica del miglioramento continuo dei processi primari e secondari.

Per la realizzazione di attività volte al potenziamento dell'offerta formativa, in relazione all'organico assegnato dall'Ufficio Scolastico Regionale, sono previsti:

- 1) Una dotazione organica aggiuntiva, nell'ambito dell'organico dell'autonomia.
- 2) Finanziamenti corrispondenti a quanto previsto nel D.M. 663 del 1° settembre 2016, a cui le scuole accederanno mediante partecipazione a bandi pubblici di selezione di progetti specifici.
- 3) Finanziamenti assegnati dal M.I.M. nell'ambito del FMOF, da utilizzare per le attività di recupero e per Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

IL TERRITORIO DI GRAVINA IN PUGLIA

Territorio

Il comune di Gravina è situato all'estrema propaggine dell'entroterra barese, e delimita a sud-ovest il confine tra Puglia e Basilicata. Dal punto di vista orografico, fa parte della Murgia occidentale. Parte della città si estende sulle sponde di un crepaccio profondo, scavato nella roccia calcarea dal torrente Gravina, un affluente del Bradano. In un territorio caratterizzato dalla presenza di numerose cavità carsiche, le famose “gravine” della Murgia rappresentano il fenomeno geomorfologico più rilevante, soprattutto per via della loro capacità di accogliere corsi d'acqua, lungo i quali si sono sviluppati gli insediamenti umani. Grazie alla posizione strategica dei vari abitati, infatti, Gravina può vantare una storia antichissima. Benché i resti archeologici più consistenti risalgano al Neolitico, il suo territorio risulta abitato sin dal Paleolitico antico.

Anche la struttura dell'abitato denota tratti peculiari. Esso, infatti, si è formato non solo sulla collina di Botromagno, ma anche sulle gravine, che, in parte visibili sui dirupi, si diramano sotto le antiche abitazioni del centro storico, giungendo persino nei quartieri moderni della città.

Gli insediamenti più antichi sono stati individuati nelle contrade di Botromagno, S. Paolo, Vagnari, S. Stefano e S. Staso (paleocristiano). I toponimi Sidis, Silbion, Sidion, Silvium, Petramagna o Botromagno (nome della collina dove si è sviluppato l'antico abitato) e i nomi degli antichi indigeni, quali Sidini, Silvini, attestano che la città subì la colonizzazione peuceta, greca, e poi romana. Fu anche facile preda dei visigoti di Alarico e dei vandali di Genserico nel V secolo a.C. Distrutto il centro abitato, uno sulla pianura di Botromagno e l'altro sul ciglio del burrone, la popolazione si trasferì nel sottostante burrone, dove, oltre ad occupare le grotte preesistenti, costruirono altre abitazioni, i cui resti sono visibili attraversando il Ponte Acquedotto degli Orsini.

All'epoca di Alessandro il Molosso, divenne polis con diritto di coniare monete (Il Σιδίον, moneta rarissima con soli 2 esemplari, di cui uno conservato nel museo della Fondazione E. P. Santomasi, e l'altro al British Museum di Londra). Dopo che i sanniti furono sconfitti dai romani durante la terza guerra sannitica (306 a.C.), divenne municipium romano, importantissima stazione della via Appia.

Con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, seguì le vicende dell'intera Italia, passata attraverso il dominio del regno goto e, infine, all'inizio del V secolo, la riconquista dell'Impero ad opera di Giustiniano. Durante lo stesso secolo fu inglobata nel dominio dei nuovi invasori Longobardi, sino all'avvento dei Normanni. Intorno al 1006 fu contea con Accardo, padre di Umfrido. Questi nel 1091 ricostituì la diocesi e consentì la costruzione della cattedrale presso il castello, sul ciglio della "Gravina" tra i rioni Piaggio e Fondovito.

Dal 1267 al 1380 fu feudo degli Angioini, ora d'Angiò, ora d'Ungheria. In questo stesso periodo, Gravina divenne città demaniale e feudale. Conobbe il Cristianesimo nel I secolo d.C. e fu evangelizzata da Basiliani, Benedettini, Francescani, Domenicani. Nel XIII secolo giunsero i monaci degli ordini cavallereschi: Templari e Cavalieri Gerosolomitani, che furono possessori di case e territori di grandi estensioni. Nel XIV secolo divennero feudatari gli Orsini di Roma. Francesco Orsini, prefetto di Roma, elevò il feudo di Gravina in Puglia a ducato.

Gli Orsini furono signori dal 1380 al 1816. In questo lungo arco di tempo la città subì le prepotenze feudali, dell'alto clero e dell'oligarchia locale. La situazione si aggravò durante il periodo borbonico, quando aumentarono angherie e violazioni di elementari diritti umani, tanto che Gravina contò molti rivoluzionari e patrioti dal 1789 sino all'Unità d'Italia, con una "vendita" carbonara. Protagonista delle vicende storiche di fine Ottocento ed inizio Novecento, contribuì moltissimo all'Unità d'Italia con patrioti e martiri delle Guerre d'indipendenza e della Prima guerra mondiale. Infatti, nella villa comunale, è stato dedicato loro un monumento ai caduti. La città fu in parte danneggiata dai bombardamenti degli aerei tedeschi durante il secondo conflitto mondiale. Ancora oggi nella città di Gravina prende luogo la Fiera San Giorgio, che, in aprile, si ripete ogni anno dal 1294, e rappresenta una delle fiere più antiche dell'Italia meridionale.

Economia

L'economia gravinese è a vocazione agricola. Nonostante l'ormai storico superamento del latifondo, tuttavia l'agricoltura locale è rimasta confinata alla produzione di materie prime. Alle naturali difficoltà poste dalla carenza di acqua alla diffusione delle colture intensive e irrigue si sono sommati gli svantaggi storici dell'economia meridionale, incapace di trattenere *in loco* le attività trasformative, a maggior valore aggiunto. Le più recenti azioni sistemiche di sviluppo e valorizzazione del territorio, in ogni caso, hanno contribuito a modificare tale *trend* grazie al migliore collocamento del *brand Puglia* nell'economia nazionale ed internazionale. Ne beneficiano sicuramente i settori del commercio enogastronomico, dell'artigianato locale e del terziario legato al turismo. Ugual discorso vale rispetto al ciclo del capitale locale legato all'edilizia. Dopo il boom edilizio associato al rientro degli emigrati negli anni Sessanta e Settanta, o alla ricostruzione dopo il terremoto in Irpinia del 1980, le imprese di più grande scala, o di crescente specializzazione settoriale, hanno visto aumentare le commesse fuori dal territorio locale, per rientrare solo oggi con impieghi in opere di restauro e riqualificazione dell'esistente patrimonio storico di fabbricati, destinato al riuso turistico-culturale.

Nonostante l'ampio patrimonio archeologico, paesaggistico, storico e artistico, solo recentemente il turismo ha visto un incremento delle presenze, un allungamento delle permanenze ed una globalizzazione dei contatti e degli scambi, soprattutto grazie alle già citate politiche di sviluppo del territorio, sostenute con fondi europei.

I dati relativi al reddito pro-capite purtroppo restano ancorati a livelli inferiori rispetto alla media nazionale e delle stesse regioni meridionali.

Alla luce dei citati dati, congiunti al drammatico macrodato della disoccupazione giovanile che nell'Italia meridionale resta ormai da molti anni al di sopra del 40%, risulta quanto mai urgente la progettazione di interventi formativi volti a consentire la permanenza o il ritorno *in loco* di una forza-lavoro mediamente e altamente qualificata destinata ad occupare posti in nuovi lavori, o persino a crearli grazie al possesso di capacità imprenditoriali e autoimprenditoriali. In tal senso, data la vicinanza geografica e l'affinità paesaggistica, archeologica, architettonica, artistica e storico-culturale dei Gravina in Puglia con Matera, recentemente vincitrice del prestigioso ruolo di Capitale europea della cultura 2019, sarebbe di prioritaria importanza accompagnare con politiche attive la dinamica attuale e potenziale del settore turistico-culturale.

NOTIZIE SUL LICEO

Cenni biografici su Giuseppe Tarantino

Il Liceo è intitolato a Giuseppe Tarantino, filosofo, nato a Gravina il 22 luglio 1857 da Filippo e Arcangela Maria Letizia Spagnuolo e morto il 25 gennaio 1950, all'età di 93 anni. Dopo gli studi liceali, Tarantino conseguì la laurea in Lettere e Filosofia presso l'Università di Pisa. Fu docente di Filosofia Teoretica nell'Università di Napoli e dal 1914 in quella di Pisa, dove strinse amicizia con il filosofo Giovanni Gentile. Convinto che lo Stato non abbia la capacità di porsi come principio direttivo della condotta umana, ma che solo la ragione possa farlo «in quanto induce gli uomini a comportarsi secondo i principi della giustizia e dell'amore», il filosofo condannò l'irrazionalità del Nazionalismo e dell'Imperialismo, sostenendo la necessità di un pluralismo di stati. Nel 1937 tornò a Gravina dove visse fino agli ultimi giorni della sua vita. Donò alla Biblioteca della Fondazione "Santomasi" di Gravina una parte della sua ricchissima collezione di libri. Tra le sue opere ricordiamo: Saggi Filosofici (1885), Saggio sulla volontà (1897), Il principio dell'etica e la crisi morale contemporanea (1904), Saggio sulle idee politiche e morali di Hobbes (1905), La politica e la morale (1920).

La storia del Liceo

Il Liceo "G. Tarantino" nasce nel 1960 come sezione staccata di quello di Ruvo Di Puglia ed ottiene l'autonomia nel 1969. A seguito della revisione degli ordinamenti del secondo ciclo di studi che sancisce l'abolizione delle sperimentazioni e la riduzione degli indirizzi di studi, a partire dall'anno scolastico 2010-2011 il Liceo "G. Tarantino" offre corsi di Liceo Scientifico, Liceo Classico, Liceo Linguistico e Liceo Scientifico - opzione Scienze applicate.

Nell'anno scolastico 2013-2014 viene istituito il nuovo percorso del Liceo Musicale, nato per dare un'opportunità a tutti i ragazzi che vogliono affrontare lo studio della musica, dedicandosi quotidianamente allo studio delle discipline musicali, e parallelamente frequentare un liceo.

Descrizione delle strutture dell'Istituto

L'offerta formativa del Liceo "Giuseppe Tarantino" viene erogata nella sede centrale e nelle due succursali di Via Lecce e Via Gorizia, nelle quali vengono ubicate a turno le classi, compatibilmente con il numero degli alunni frequentanti ciascuna classe. La sede centrale ospita gli uffici di presidenza e di segreteria, 39 aule, 1 sala docenti e ambienti specifici per la realizzazione dell'offerta formativa. La sede succursale di via Lecce si compone di 5 aule e di una sala docenti. La sede succursale di via Gorizia si compone di 4 aule, 1 laboratorio multimediale e 1 sala docenti.

Descrizione degli ambienti specifici per la realizzazione dell'offerta formativa:

- **Sala Docenti sede centrale.** È dotata di un ambiente di studio con postazioni multimediali con computer a scomparsa ed un proiettore con telo per presentazioni. Funziona perfettamente come aula studio e ricerca ma si presta bene anche ad ospitare incontri di formazione e riunioni di lavoro.



- **Laboratorio di informatica.** Si compone di 25 computer multimediali, collegati in rete LAN ed alla rete dell'istituto, e di un computer master, dotati di tutti gli accessori per l'acquisizione e la stampa di documenti e della connessione ad internet. Sono in dotazione al laboratorio: 1 lavagna interattiva, un sistema di proiezione (proiettore e schermo), 2 tablet Apple Ipad 6 da 32Gb, 2 robot Mbot programmabili. Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 le strumentazioni digitali sono state arricchite con dotazioni previste dai progetti PNRR "Next Generation Labs" La Scuola di domani- e sono stati acquistati i seguenti dispositivi: 1 Digital Board 86 Pollici, 1 Stampante HP fronte-retro A3 a colori, 1 stampante 3D Original Prusa, 1 PC All-in One HP, 1 PC HP Pro SFF290G9, 1 monitor HP P24VG5 FHD, 1 PC Mach Power Gaming Case IT-GMCS12, 2 Intelligent Robot ARM, 2 All in One Desktop Robot ARM, 1 PC Zspace completo di accessori e telecamera per presentazione di realtà aumentata con ologrammi. Il laboratorio viene utilizzato nelle attività curriculari di informatica ma in generale anche in tutte le altre discipline per l'attivazione di nuove modalità di apprendimento.





- Laboratorio multidisciplinare linguistico-musicale.** Ha in dotazione 24 postazioni multimediali ed un server centrale collegati in rete lan, con cuffie, microfoni e tastiere midi. Ci sono 2 carrelli porta tablet, un proiettore con telo, 24 postazioni multimediali complete con tastiere per composizione brani, microfoni, cuffie, schede audio, strumentazione audio con 4 casse attive mixer e scheda audio professionale, carrello portatile con 2 casse attive e mixer. Il laboratorio consente un'attività didattica completa ed efficace con l'utilizzo di tutti i canali comunicativi. Il laboratorio viene utilizzato nelle **attività curriculari di lingua straniera** ma in generale anche in tutte le altre discipline per l'attivazione di nuove modalità di apprendimento grazie alla ultima installazione di 1 Digital Board 86 pollici e 1 Stampante fronte retro in rete multifornito HP. Lo stesso è utilizzato come **Laboratorio di tecnologie musicali** per lo studio e la sperimentazione musicale in ambito tecnologico. Grazie poi alla sua composizione modulare e flessibile, molte sue componenti possono essere portate in aula per attività individuali e di gruppo.



- **Laboratorio di percussioni:** allocato presso la ex-casa del custode e corredato di una serie di strumenti a percussione acquistati con l'ultimo FESR dedicato al Liceo Musicale, permette di realizzare lezioni per Batteria, Timpani e vari altri strumenti.



- **Strumentazione** sede succursale di via Lecce: tutte le aule sono state dotate di Digital Board. Inoltre, la sala docenti dispone di una postazione di lavoro con Notebook e proiettore oltre ad un carrello con TV e Notebook. Sede succursale di via Gorizia: 3 aule sono dotate di Digital Board e una di carrello con TV e Notebook.
- **Laboratorio di scienze naturali.** È utilizzato per offrire agli studenti la possibilità di osservare direttamente i fenomeni chimici e di seguire le varie fasi della sperimentazione imparando ad apprezzare il rigore della metodologia e l'efficacia del ragionamento ipotetico. È dotato di 1 Digital Board e di una postazione PC notebook con sistema di proiezione e di tutti gli strumenti di Chimica, Biologia e Fisica per le esperienze laboratoriali fondamentali. Già riorganizzato con nuovi arrivi e l'aggiunta di tecnologie di ultima generazione, grazie ai progetti PNRR "Next Generation Labs" si è dotato di 5 microscopi ad alta definizione, 1 telecamera per microscopio, 2 carrelli laboratori mobili, 1 Kit di Ottica, 1 Kit di Termodinamica, 1 Kit di Elettromagnetismo, 1 apparecchio di Momenti per la Fisica, 1 Kit di Meccanica, 2 Alimentatori, 5 micropipette, 1 bottiglia di Leyda, 1 Kit per estrazione DNA, 1 centrifuga, 1 Incubatore, tutti strumenti aggiornati per nuove esperienze di laboratorio.



- **Laboratorio scientifico**

- 1 notebook con amplificazione audio e sistema di proiezione a parete
- Schermo interattivo di 62 pollici con PC incorporato
- Proiettore a soffitto
- 1 tablet iPad, 4 notebook
- Microcamera (con proiezione a parete) per microscopia ottica
- Stazione meteorologica elettronica e sensori esterni wi-fi con trasmissione diretta in rete dei dati

- **Auditorium.** È una sala adibita ad attività curriculari ed extracurriculari (mostre, conferenze, seminari, assemblee, ecc....) attrezzata per proiezioni multimediali, connessione internet e impianto di amplificazione. Gli interventi di insonorizzazione lo hanno reso ideale anche per manifestazioni musicali (canore ed orchestrali) e teatrali.



- **Palestra.** È adibita alle attività ginnico-sportive i cui obiettivi privilegiano anche la dimensione relazionale e sociale nella formazione dei giovani.



Aule con dotazione tecnologica. L'Istituto ha implementato progetti PNRR "Next Generation Classrooms" Scuola Futura- dotando tutte le classi di Digital Board, strumenti adatti alla realizzazione di una nuova didattica digitale.

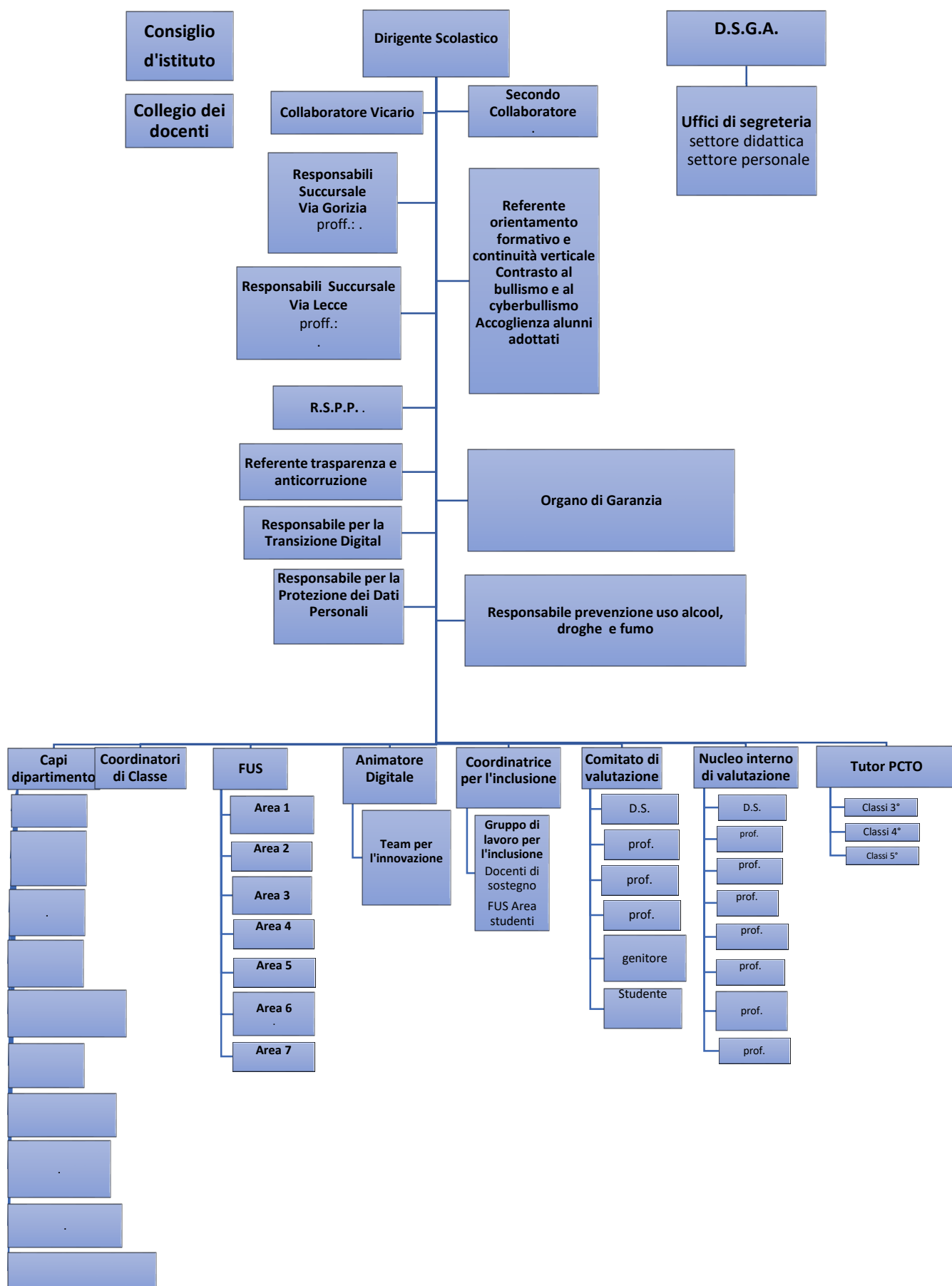


Sicurezza delle strutture degli ambienti di apprendimento

Il Liceo Tarantino attua un costante monitoraggio delle strutture e degli ambienti di apprendimento al fine di garantire che gli stessi siano adeguati ad effettuare le differenti tipologie di attività didattica e mantengano i requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. Tale monitoraggio coinvolge figure interne (DS, RSPP, RLS) e figure afferenti a soggetti esterni, in particolare all'Ente Città Metropolitana di Bari.

Quest'ultimo ente risulta spesso inadempiente riguardo alle misure di sicurezza sul luogo di lavoro a causa di carenza di fondi specifici.

Organigramma



Organi collegiali

a. Consiglio d'Istituto

Il Consiglio sulla base degli indirizzi generali della vita della scuola, emanati dal Dirigente Scolastico, approva il PTOF, il programma annuale e ne verifica lo stato di attuazione, approva il conto consuntivo.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto è eletto tra i rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto.

b. Collegio dei Docenti

È composto da tutti i docenti in servizio. Ha competenza esclusiva in merito al funzionamento didattico della scuola ed alla valutazione dell'azione educativa, elabora il PTOF sulla base degli indirizzi emanati dal Dirigente Scolastico e concorre con il Dirigente Scolastico all'attuazione dello stesso, elegge i propri rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, delibera l'articolazione interna dell'Istituto mediante la struttura dipartimentale o gruppi di lavoro, in modo funzionale alla realizzazione del PTOF.

c. Consigli di classe

Sono composti da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli alunni. Sono sede per la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola ed alla formulazione di proposte in ordine all'azione educativa e didattica. Ai Consigli di classe spetta la programmazione e la realizzazione del percorso educativo e didattico anche con modalità interdisciplinare e multidisciplinare. I Consigli di classe, con la sola presenza dei docenti, provvedono alla valutazione degli alunni.

Attività studentesche: Assemblee di Classe e d'Istituto

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Il loro svolgimento è disciplinato dagli artt. 12 e seguenti del D. lgs. 297/94.

Non possono aver luogo assemblee nei 30 giorni precedenti la fine dell'anno scolastico.

Seguono le tipologie di assemblea:

a. Assemblea di classe:

può essere svolta una volta al mese nel limite di due ore. La richiesta, contenente l'ordine del giorno, coerente con le finalità riportate in premessa, e firmata dai rappresentanti di classe e dai docenti disposti a concedere tale riunione nelle proprie ore di lezione, va presentata al Dirigente Scolastico per l'autorizzazione almeno 5 giorni prima della data richiesta. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana.

b. Assemblea d'Istituto:

riunisce tutti gli studenti della scuola; si svolge nel limite delle ore antimeridiane di una giornata. È convocata su richiesta dei rappresentanti di istituto o della maggioranza del Comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti con almeno 5 giorni di preavviso; solo eccezionalmente può essere autorizzata dal Dirigente Scolastico anche se il preavviso è più breve. Alle assemblee possono partecipare esperti di problemi sociali e culturali indicati dagli studenti e si possono proiettare film, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

L'assemblea si dà un proprio regolamento e nomina un presidente, quale rappresentante del comitato studentesco. **Non possono aver luogo assemblee nei 30 giorni precedenti la fine dell'anno scolastico.**

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Nominato dal datore di lavoro ed in possesso di capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, il Responsabile svolge i compiti di cui all'art. 33 del d.lgs. 81/08 e coordina il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP), ovvero l'«insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori» (art. 2 comma 1 lettera l) del d.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Aree di competenza delle Funzioni Strumentali

Area 1 - Gestione PTOF e valutazione d'Istituto – Prof.

- Coordinamento PTOF triennale;
- Coordinamento monitoraggio di Istituto, autovalutazione e PDM;
- Piano di Formazione docenti;
- Vigilanza alunni e divieto di fumo.

Area 2 – Coordinamento progetti di Istituto – Prof.

- Coordinamento progetti di Istituto e attività di potenziamento;
- Coordinamento attività di recupero, approfondimento e passaggio di indirizzo;
- Coordinamento prove INVALSI;
- Vigilanza alunni e divieto di fumo.

Area 3 – Sostegno al lavoro dei docenti – Prof.

- Coordinamento monitoraggio documentazione funzione docente (programmazioni, registro elettronico, ecc.);
- Supporto all'attività dei nuovi docenti;
- Supporto ai docenti per il controllo delle assenze e ritardi degli alunni;
- Vigilanza alunni e divieto di fumo.

Area 4 – Orientamento e supporto alle attività studentesche – Prof.

- Orientamento in entrata ed in uscita;
- Attività collegiali e sicurezza alunni;
- Valutazione esiti studenti nei percorsi post secondari e rapporti con l'Università;
- Vigilanza alunni e divieto di fumo.

Area 5 – Interventi e servizi per gli studenti – Prof.

- Progetti di eccellenza e concorsi;
- Visite guidate e viaggi di istruzione;
- Progetti in rete, scambi classe;
- Vigilanza alunni e divieto di fumo.

Area 6 – Interventi e servizi per gli studenti – Prof.

- Interventi e servizi per gli studenti;

- Coordinamento e attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO);
- Rapporti con il territorio;
- Vigilanza alunni e divieto di fumo.

Area 7 – Nuove tecnologie e comunicazioni telematiche – Prof.

- Cura del sito web di Istituto e delle dotazioni tecnologiche;
- Amministrazione trasparente e amministrazione di sistema;
- Supporto tecnologico agli studenti e ai docenti;
- Vigilanza alunni e divieto di fumo.

Team dell'Innovazione

Il Team dell'innovazione è costituito da tre docenti ed opera per stimolare la partecipazione ed il coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale e del PNRR. Ha il compito di accompagnare e supportare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e le attività dell'Animatore Digitale. Nello specifico del nostro istituto il Team è coinvolto nell'organizzazione e gestione delle operazioni CBT delle prove Invalsi sia del biennio che del quinto anno, inoltre, anche in tema di dematerializzazione, promuove l'introduzione di soluzioni tecnologiche digitali negli ambienti della scuola come anche nei canali di comunicazione tra i docenti e gli alunni e le loro famiglie.

Docenti componenti il Team dell'Innovazione: prof.

Animatore digitale: prof.

Dipartimenti

Il dipartimento è una organizzazione interna al Collegio dei Docenti che si incontra periodicamente al fine di:

- Programmare la didattica disciplinare in relazione a quanto previsto dal RAV, dal PTOF e dal PdM
- Coordinare il percorso curricolare
- Rafforzare uno stile di insegnamento condiviso
- Verificare periodicamente il percorso realizzato
- Fare proposte al collegio docenti
- Collaborare con il Dirigente Scolastico e con lo staff di dirigenza

Per il triennio scolastico 2025/2028 ogni Dipartimento eleggerà un Coordinatore per ciascun anno scolastico.

DIPARTIMENTO	COORDINATORE
--------------	--------------

Coordinatori nei Consigli di Classe

La figura del coordinatore di classe è ritenuta indispensabile al miglioramento della funzionalità didattica. Il Dirigente Scolastico delega per ogni anno scolastico un docente di ciascun Consiglio di classe con la funzione di coordinare le attività all'interno del Consiglio di classe.

CLASSE	COORDINATORE	CLASSE	COORDINATORE
--------	--------------	--------	--------------

I coordinatori di classe:

- a) Rivestono funzioni di supervisione della programmazione di classe;

- b) Svolgono funzioni di raccordo tra il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe e le famiglie, comunicando a queste ultime notizie relative all'andamento scolastico dei figli;
- c) Verificano le assenze e i ritardi degli studenti;
- d) Coordinano i Consigli di Classe;
- e) Svolgono il compito di segretario del Consiglio di Classe, stilando il verbale di ciascuna riunione;
- f) Predispongono il calcolo per l'attribuzione del credito per gli alunni del secondo biennio e del quinto anno;
- g) Curano la stesura del documento del Consiglio delle classi Quinte per gli Esami di Stato.

Docenti responsabili delle succursali

Saranno individuati, per gli anni scolastici 2025/2028, docenti responsabili delle sedi succursali.

Comitato per la valutazione dei docenti

In base al comma 129 art. 1 L. 107/2015, il Comitato per la valutazione dei docenti ha durata triennale, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da:

- Tre docenti, di cui due eletti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto
- Un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli studenti eletti dal Consiglio di Istituto.

Secondo il testo del succitato comma, che sostituisce l'art. 11 del d. lgs 297/1994:

«3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione)

Il Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V. è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. I riferimenti normativi sono:

Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 “Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione”;

D.P.R. n. 80/2013 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell’Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di:

1. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento.
2. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità.
3. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.
4. Ascoltare i referenti di progetto per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.
5. Rendicontare al Dirigente Scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.

Componenti del N.I.V.: D.S.prof.....,proff.....

Componenti della Commissione Elettorale

Nominata ogni due anni (art. 24, comma 9, O. M. n. 215/91) dal Dirigente scolastico su designazione del Consiglio d’Istituto, la Commissione elettorale è composta da due docenti, un assistente tecnico, un genitore e uno studente.

Organo di garanzia (D.P.R. 235/07)

L’Organo di garanzia è composto da tre componenti eletti dal C.I., da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante dei genitori. È presieduto dal Dirigente Scolastico.

Decide, su richiesta degli studenti della scuola o di chiunque abbia interesse:

- sui ricorsi avverso le sanzioni disciplinari irrogate agli studenti;
- sui conflitti che sorgano all’interno della scuola in merito all’applicazione del regolamento d’Istituto.

In caso di delibera a parità di voti, prevale il voto del Dirigente scolastico.

L’Organo di Garanzia interno all’istituzione scolastica è così composto:

- Docenti:
- Rappresentante degli studenti:
- Rappresentante dei genitori:

Organi Collegiali

a. **Consiglio d'Istituto**

Il Consiglio sulla base degli indirizzi generali della vita della scuola, approva il PTOF, il programma annuale e ne verifica lo stato di attuazione e il conto consuntivo.

Il Consiglio d'Istituto è così composto:

Dirigente Scolastico: prof.....

- Rappresentanti docenti: numero otto membri nominati a seguito di regolare consultazione elettorale per il rinnovo triennale dell'Organo Collegiale
- Rappresentanti genitori: quattro membri nominati a seguito di consultazione elettorale per il rinnovo triennale dell'Organo Collegiale
- Rappresentanti studenti: quattro membri nominati a seguito di consultazione elettorale per il rinnovo annuale della rappresentanza studentesca
- Rappresentanti ATA, individuati in numero di due membri a seguito di regolare consultazione elettorale per il rinnovo triennale dell'Organo Collegiale
- Il Consiglio d'Istituto è presieduto dal Presidente del Consiglio d'Istituto eletto tra i rappresentanti dei genitori.

b. **Collegio dei Docenti**

È composto da tutti i docenti in servizio. Ha competenza esclusiva in merito al funzionamento didattico della scuola posto in essere sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico, il quale ha anche competenza di ordine gestionale e di controllo del PTOF, elabora il PTOF ed ha competenze in merito all'attuazione didattica dello stesso, elegge i propri rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, delibera l'articolazione interna dell'Istituto mediante la struttura dipartimentale o gruppi di lavoro.

c. **Consigli di classe**

Sono composti da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli alunni. Sono sede per la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola ed alla formulazione di proposte in ordine all'azione educativa e didattica. Ai Consigli di classe spetta la programmazione e la realizzazione del percorso educativo e didattico anche con modalità interdisciplinare e multidisciplinare. I Consigli di classe, con la sola presenza dei docenti, provvedono alla valutazione degli alunni.

Organismi di supporto all'attuazione del P.T.O.F.

a. **Comitato Studentesco:**

È composto dai rappresentanti dei Consigli di Classe; ha funzioni di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti degli alunni.

b. **Comitato genitori:**

I rappresentanti dei Consigli di Classe esprimono il comitato genitori, esso discute le problematiche dell'Istituto per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio dell'Istituzione Scolastica.

c. **Gruppo GLI:**

Il gruppo GLI, ovvero Gruppo di lavoro per l'inclusione, si occupa di tutte le problematiche relative all'inclusione degli studenti.

In particolare:

- **Gruppo GLI:**

Il gruppo GLI, ovvero Gruppo di lavoro per l'handicap d'Istituto è costituito, ai sensi dell'art. 9, comma 8 del D.Lvo n. 66/2017, da:

- Dirigente Scolastico
- DSGA
- Docente coordinatrice dell'inclusione
- Docente di posto comune
- Un genitore rappresentante dei genitori degli studenti diversamente abili
- Un rappresentante dell'Ente locale
- Un rappresentante della ASL

- **Gruppo GLO:**

Il gruppo GLO con funzioni operative è un gruppo allargato rispetto al GLI ed ha il compito di dedicarsi agli alunni H individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica. In particolare, il GLO elabora ed approva il PEI.

Compongono il GLO relativo al singolo allievo le seguenti figure:

- Il Dirigente scolastico o un suo delegato;
- gli Insegnanti di sostegno dell'alunno;
- il consiglio di classe;
- i genitori dell'alunno in situazione di handicap frequentante la scuola;
- gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione;
- l'UMV dell'ASL tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario;
- gli alunni con accertata condizione di disabilità;
- eventuali esperti esterni indicati dalla famiglia.

- **Gruppo DSA/BES:**

Il gruppo DSA/BES è costituito ai sensi della L. 170/2010 e della D.M. 27 dicembre 2012 dai componenti il consiglio di classe, dai genitori degli studenti, da eventuali esperti.

d. **Gruppo di coordinamento e di attuazione delle attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: da definire**

Docenti responsabili vigilanza sul divieto di fumare

Da definire

Funzioni organizzative

Per ciascuno degli anni scolastici del triennio 2025/2028, il Dirigente scolastico nominerà un docente responsabile per ognuna delle seguenti aree con la funzione di:

- 1) Animatore digitale: prof.
- 2) Coordinatore per l'inclusione: prof.
- 3) Coordinatore per la prevenzione e l'informazione relative all'uso di alcool, droghe e fumo da parte di studenti anche in relazione all'utilizzo della rete internet: prof.
- 4) Referente per le mobilità individuali internazionali: prof.
- 5) Delegato del Dirigente Scolastico per l'organizzazione e gestione del Liceo Musicale: prof.

Referente per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo nel quadro dell'educazione alla legalità

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, è impegnata fortemente sul fronte della prevenzione e del contrasto al bullismo, al cyberbullismo e, più in generale, a ogni forma di violenza, con l'attivazione di strategie di intervento utili ad arginare tali comportamenti nel quadro dell'educazione alla legalità. Accogliendo le Linee di Orientamento del Miur del gennaio 2021, la scuola attuerà interventi di prevenzione primaria e secondaria all'interno dell'Istituto utili a:

- sensibilizzare gli studenti al tema;
- attivare strategie di prevenzione ed interventi di contrasto.

(Vedi Allegato)

Sarà nominato un referente per ciascuno degli anni scolastici nel triennio 2025/2028.

Attuazione moduli CLIL

Per ogni anno scolastico del triennio verranno individuati docenti per l'attuazione dei moduli CLIL (Content and Language Integrated Learning).

PRIORITÀ STRATEGICHE

Alla luce del profondo mutamento del quadro legislativo entro cui devono operare le istituzioni scolastiche, risulta inevitabile una ridefinizione degli obiettivi strategici di sviluppo dell'offerta formativa. Innanzitutto, va detto che la L. 107/2015 è una legge di riforma del sistema di istruzione, e pertanto introduce novità in ogni settore della vita scolastica: ordinamentale, organizzativo, finanziario, valutativo, dei rapporti di lavoro, ecc. In secondo luogo, essa è stata preceduta ed accompagnata da altri provvedimenti volti ad istituire un sistema di valutazione nazionale delle scuole, come previsto dal D.P.R. n. 80 del 2013 e ad aumentare e razionalizzare i finanziamenti diretti e indiretti per l'istruzione, come previsto dal D. M. 663/2016 e dalle programmazioni dei fondi strutturali europei (PON 2014/20 Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento). Allo scopo di meglio integrare la progettazione per l'offerta formativa dell'istituto, il Liceo Statale "Tarantino" orienterà i propri sforzi di realizzazione all'innalzamento delle competenze degli studenti, all'incremento dell'offerta formativa, all'orientamento strategico e alla organizzazione della Scuola previsti dalla L. 107/2015 e dal D.P.R. 80/2013 attraverso il Piano di Miglioramento il quale rinvia, di necessità, alle PRIORITÀ, ai TRAGUARDI, agli OBIETTIVI DI PROCESSO proposti dal Dirigente Scolastico ed approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Piano di miglioramento

A partire dalla Direttiva Ministeriale del 18 settembre 2014 n° 11, avendo come periodo di riferimento il triennio 2025/2028, l'istituzione scolastica è interessata da un procedimento di autovalutazione, secondo le fasi previste dall'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 80 del 2013, finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa mediante l'individuazione di priorità e traguardi di apprendimento e la definizione di obiettivi di processo.

A inizio a. s. 2024/25 è stato revisionato il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, dal quale sono risultati da un lato le seguenti priorità e traguardi, dall'altro i seguenti obiettivi di processo inseriti nel Piano di Miglioramento:

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1 Priorità	2 Traguardo
1) Curricolo, progettazione e valutazione <u>Migliorare le attività di valutazione/progettazione dei percorsi curricolari/extracurricolari per attivare interventi di recupero/potenziamento, con particolare riferimento agli indirizzi musicale, scientifico e scientifico o.s.a..</u> <u>Incrementare la progettazione e attuazione di azioni mirate ad incentivare l'eccellenza.</u> <u>Incentivare la coerenza progettuale tra curricolo di Istituto e curricula di classe valorizzando le esperienze dei docenti in relazione ai bisogni degli alunni e delle classi.</u>	Curricolo - Utilizzare il curricolo d'istituto predisposto dal collegio dei docenti in modo che qualsiasi attività di progettazione/programmazione, valutazione: a) risponda ai bisogni formativi degli studenti con particolare riferimento alle priorità ed ai traguardi; b) individui traguardi di competenze comuni, specifiche e trasversali per i diversi anni e operi le scelte metodologiche e pedagogiche connesse; c) sia consultato dagli insegnanti come strumento di lavoro individuale; d) comprenda attività di ampliamento dell'offerta formativa in relazione alle priorità ed ai traguardi ed alla effettiva disponibilità di risorse umane e finanziarie. - Incentivare i docenti a revisionare e condividere la progettazione didattica ovvero a: a) utilizzare prove comuni per la valutazione; b) condividere i risultati della valutazione; c) progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La predisposizione di un curricolo rende più chiaro e omogeneo il quadro programmatico per cui agevola la fase di progettazione didattica e valutativa consentendo di verificare gli effettivi bisogni e programmare prontamente gli	RISULTATI SCOLASTICI Potenziare attività di recupero con particolare riferimento al Liceo Musicale, Scientifico e Scientifico OSA utilizzando le competenze dei docenti in relazione ai bisogni formativi degli studenti Migliorare l'attuazione dei percorsi scolastici, soprattutto per i licei Musicale, Scientifico e Scientifico OSA Migliorare i risultati	Diminuire il numero di studenti non ammessi e sospesi. Innalzare i livelli di eccellenza/inclusione. Porre in essere un'offerta formativa adeguata alle differenti classi e indirizzi di studio Innalzare i livelli di preparazione per l'Esame di Stato

	interventi per RIEQUILIBRARE i risultati. La progettazione curricolare dovrà essere indirizzata, al fine di riequilibrare i risultati, oltre che alle fasce deboli, agli alunni eccellenti. Le esperienze di ciascun docente dovranno essere valorizzate dal Dirigente Scolastico, anche in fase di assegnazione alle classi, valutando gli effettivi bisogni degli alunni e delle singole classi.	scolastici in vista dell'Esame di Stato con particolare riferimento agli indirizzi Musicale, Scientifico e Scientifico OSA	Conseguire standard di risultato prossimi o uguali ai benchmark nazionali, evitando situazioni di cheating
	Progettazione didattica - Migliorare la progettazione didattica e la sua condivisione, tenendo conto: - della continuità verticale tra bienni, con particolare riferimento al passaggio tra primo e secondo biennio; - delle differenze di indirizzo, - dei rapporti interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze di base per assi culturali (certificato primo biennio), delle competenze specifiche per ambiti disciplinari (certificato quinto anno), dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.	<u>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</u> Migliorare i risultati medi nelle prove INVALSI	
2) Ambiente di apprendimento <u>Incrementare le dotazioni scientifiche in relazione alle esigenze degli studenti.</u> <u>Incrementare la formazione dei docenti su tematiche relative alla didattica scientifico tecnologica.</u>	- Incrementare le dotazioni utili ad attuare una didattica laboratoriale grazie all'aumento della connettività delle aule e della strumentazione digitale fissa e mobile; - Attrezzare progressivamente tutte le aule con arredi e supporti scientifico-tecnologici; - favorire la didattica laboratoriale e cooperativa attraverso strumenti scientifico-tecnologici. Si specifica che gli interventi previsti saranno realizzati in correlazione con l'erogazione di fondi da parte del MIM, della Unione Europea o di altri specifici finanziamenti.	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Innalzare la consapevolezza dei valori di cittadinanza. Innalzare i livelli di competenza riguardanti le soft-skills	Diminuire il numero di sanzioni disciplinari. Creare un clima di rispetto reciproco e di osservanza delle norme istituzionali. Incentivare le iniziative autonome e l'auto-orientamento nello studio e nelle scelte

<u>Incrementare le azioni relative all'insegnamento dell'Educazione Civica</u>	Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative • Promuovere l'innovazione metodologica, soprattutto laboratoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti scientifico-tecnologici (lavagne interattive, tablet, laboratori tecnologici). Gli interventi previsti saranno realizzati ove siano disponibili fondi del MIM, della Unione Europea o altri specifici finanziamenti.		
	Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe e nella società • Migliorare le strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. • Progettare attività formative mirate alla conoscenza della Costituzione italiana, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza digitale.		
3) Inclusione e differenziazione <u>Incrementare le possibilità di formazione in tema di inclusione e differenziazione. Istituire figure di tutor di inclusione.</u> <u>Individuare figure per la lotta al bullismo e al cyber bullismo</u>	Inclusione - modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze. Dotarsi di un Piano per l'Inclusione condiviso quale documento di programmazione per le attività didattiche • Dotarsi di specifici progetti di inclusione e valorizzazione della differenza che prevedano attività di supporto e integrazione. • Migliorare il supporto all'integrazione degli studenti stranieri soprattutto o adottati attraverso azioni di mediazione linguistica e culturale. • Incrementare la formazione sui BES per docenti e ATA • Istituire figure di tutor di inclusione.		
<u>Potenziare attività mirate alla valorizzazione dell'eccellenza</u>	Recupero e Potenziamento - modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo • Potenziare l'offerta formativa nelle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, anche con riferimento al piano l'educazione alla sostenibilità / agenda 2030, migliorando i risultati finali prioritariamente dei licei scientifico, scientifico o.s.a. e musicale • Utilizzare l'organico dell'autonomia per attività di potenziamento/riallineamento/recupero, e per l'eccellenza; • Migliorare le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. • Istituire figure di piano per il contrasto del bullismo e cyberbullismo. Tali interventi impattano direttamente sui risultati operando nella direzione delle priorità previste. Si specifica che gli interventi previsti saranno realizzati a fronte dell'erogazione di effettive risorse finanziarie e dall'assegnazione di docenti dell'organico di potenziamento congruente con la richiesta effettuata.		

4) Continuità e orientamento <u>Incrementare le attività di orientamento in entrata, nel passaggio tra primo e secondo biennio e relativamente agli studi universitari, anche in relazione al Piano di Orientamento previsto dal Ministero dell'Istruzione</u> <u>Acquisire informazioni a campione relative al proseguimento del percorso di studi.</u>	Continuità: incrementare i momenti di incontro e scambio con il primo ciclo Migliorare i processi di continuità in entrata per aumentare il grado di motivazione e consapevolezza degli iscritti.	RISULTATI A DISTANZA Conoscere dettagliatamente i risultati degli studenti al primo anno di studi post-secondari per predisporre azioni valutative	Migliorare la didattica in relazione a valutazioni di outcome.
	Orientamento: migliorare la realizzazione di attività di orientamento nel corso del quinquennio soprattutto per approfondire le attitudini ed interessi dello studente al fine di favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e l'orientamento alla scelta - Incrementare le attività di orientamento personale, di studio e professionale nel corso del quinquennio con particolare riferimento all'orientamento al termine del primo biennio. - Curare l'orientamento in uscita in direzione della formazione post-secondaria nazionale ed internazionale. - Istituire specifiche figure di riferimento, anche in relazione alla possibilità di raccogliere dati di outcome.		
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola <u>Migliorare la comunicazione istituzionale attraverso l'arricchimento del sito istituzionale</u> <u>Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità</u> <u>Utilizzare criteri di formazione dei Consigli di Classe che valorizzino le competenze dei docenti in relazione alle necessità di recupero delle fasce deboli secondo il criterio della equieterogeneità</u> <u>Proseguire l'azione di continuità con l'università in collegamento con le azioni di orientamento</u>	1) Missione e obiettivi prioritari - Integrare/ridefinire la mission della scuola e gli obiettivi prioritari alla luce della piena attuazione dell'autonomia scolastica prevista dalla L. 107/2015 inserendole nei documenti programmatici ed in particolare all'interno del PTOF. - Migliorare la comunicazione con le famiglie e il territorio anche attraverso l'uso di strumenti digitali		
	2) Controllo dei processi - Rendere chiara la definizione di obiettivi comuni e specifici tra i cinque indirizzi all'interno del PTOF. - Migliorare il processo di valutazione e monitoraggio mediante l'azione del docente FUS preposto, del Nucleo Interno di Valutazione. - Costituire una commissione per la formazione delle classi che agisca secondo criteri di equi eterogeneità.		
	3) Organizzazione delle risorse umane Formare Consigli di classe avendo presenti le necessità di recupero delle fasce deboli e gli obiettivi RAV, valorizzando, anche in fase di assegnazione dei docenti alle classi, le competenze dei docenti in relazione alle esigenze degli studenti e all'organizzazione scolastica.		
	4) Valorizzare le competenze dei docenti al fine dell'attivazione di adeguati percorsi PCTO -Strutturare in maniera più efficiente ed efficace le risorse umane e finanziarie all' interno dei percorsi di PCTO, anche con una rimodulazione dell'orario e dei calendari delle attività.		
	5) Predisporre attività di rete con gli istituti di formazione post-secondaria		

	• Istituire specifiche figure di piano deputate al collegamento con gli studi post-secondari, così come previsto dal Piano di Orientamento Ministeriale.		
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane <u>Incentivare i percorsi di formazione e sviluppo delle risorse umane avendo presenti le aree formative indicate in sede di piano nazionale, piano regionale, scelte di ambito e di scuola, incentivando percorsi formativi finalizzati alla cooperazione e all'interscambio culturale in relazione alle esigenze didattiche.</u>	1) Formazione Ove siano disponibili adeguate risorse finanziarie, progettare un piano formativo integrato a sostegno del miglioramento didattico e organizzativo per il personale docente prioritariamente nelle seguenti aree: • Didattica delle competenze e innovazione metodologica • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Competenze lingua straniera (CLIL) • Didattica cooperativa		
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie <u>Incrementare i rapporti con il territorio e le relazioni con le famiglie attraverso l'istituzione di figure specifiche, anche in riferimento ai PCTO</u>	1) Collaborazione con il territorio • Incrementare le reti strategiche con le scuole, le università, gli enti, le istituzioni e le imprese del territorio per realizzare gli obiettivi formativi del PTOF, con particolare riferimento ai PCTO. Valorizzare, per questi ultimi, le competenze specifiche dei docenti di diritto.		
	2) Coinvolgimento delle famiglie • Migliorare l'effettività del versamento dei contributi volontari e la loro condivisione; • Consentire l'accesso al registro elettronico delle famiglie; • Raccogliere pareri e proposte per la definizione di attività programmatiche; • Migliorare la comunicazione digitale • Istituire specifiche figure di relazione con il territorio e con le famiglie al fine di individuare disponibilità di risorse in relazione ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.		

1. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Negli a. s. 2025/2028, saranno attuate le seguenti azioni, così come rinvenienti dall'analisi riportata nelle pagine precedenti ed in relazione alle priorità, ai traguardi, agli obiettivi di processo derivanti dal RAV.

Azione I Utilizzare, in fase di programmazione, un curriculum per competenze efficace e condiviso. Progettare e attuare interventi di recupero/riallineamento/potenziamento delle eccellenze

Dall'esame del RAV è emerso il bisogno di riequilibrare i risultati scolastici tra indirizzi incrementando la progettazione didattica e la valutazione per competenze. Si è avviata, pertanto, una riflessione nei dipartimenti volta a rendere più efficaci gli strumenti di progettazione, verifica e valutazione delle competenze attraverso una ricerca-azione basata sul seguente circolo:

- 1) Progettare per competenze, considerando particolarmente le novità introdotte dalla L. 107/2015 al comma 7 art. 1.
- 2) Valutare i risultati, considerando in particolare la varianza tra indirizzi, con riferimento alle fasce deboli di tutte le classi e particolarmente degli indirizzi scientifico, scientifico o.s.a. e musicale al fine di porre in essere azioni di

riprogettazione più efficaci rispetto ai bisogni degli studenti.

3) Incrementare le attività di valorizzazione delle eccellenze.

4) Migliorare le attività di valutazione/progettazione dei percorsi curricolari/extracurricolari per attivare interventi di recupero/potenziamento.

5) Incrementare la progettazione e attuazione di azioni mirate ad incentivare l'eccellenza.

6) Incrementare la progettazione ed attuazione di azioni mirate all'Orientamento

7) Incentivare la coerenza progettuale tra curricolo di Istituto e curricula di classe valorizzando le esperienze dei docenti in relazione ai bisogni degli alunni e delle classi e all'organizzazione scolastica.

Azione II Utilizzare dotazioni tecnologiche in ambito didattico

La scuola ha ottenuto finanziamenti, MI e FESR, a seguito dei quali è stata migliorata la connettività interna e si è progettato di dotare molte aule di lavagne con proiettori, tablet, postazioni fisse. Tali dotazioni saranno utilizzate per migliorare la didattica e rendere l'attività d'insegnamento più attrattiva attraverso forme di accoglienza e didattica cooperativa. Sarà, inoltre, ulteriormente migliorato il laboratorio tecnologico/musicale FESR, per migliorare le possibilità di apprendimento del liceo musicale, in primo luogo, ma anche degli altri indirizzi. Sarà implementato il nuovo laboratorio scientifico.

Azione III Migliorare i processi di inclusione e differenziazione

Saranno incrementate le azioni formative relative all'inclusione ed alla differenziazione della didattica (BES, DSA, HANDICAP, COOPERATIVE LEARNING), in relazione ai fondi effettivamente disponibili in sede di piano di formazione.

Sarà attuata una didattica inclusiva attraverso un maggiore coinvolgimento di famiglie ed esperti dalle stesse indicati ed una maggiore attenzione alle attività di analisi del bisogno e di programmazione, in cui saranno coinvolti i consigli di classe, i singoli docenti, i coordinatori di classe. Tali attività saranno facilitate anche grazie all'istituzione di due figure di piano: la docente coordinatrice per l'inclusione; il tutor di inclusione che potrà coincidere anche con il docente coordinatore di classe, ove le risorse disponibili lo consentano.

Per quel che riguarda la differenziazione, saranno utilizzate, ove possibile, ore di potenziamento per incrementare un'offerta formativa mirata a differenti esigenze formative (recupero, riallineamento, potenziamento dell'eccellenza). Tali classi sono considerate snodo formativo critico per il futuro percorso di studi in quanto con esse si conclude il biennio dell'obbligo e si pongono le basi per le scelte future, siano esse di prosecuzione o cambio di indirizzo di studi.

Per quanto possibile, in relazione alle risorse effettivamente disponibili, saranno attuate azioni specifiche di inclusione e differenziazione anche per le classi del secondo biennio e del monoennio conclusivo.

Saranno, inoltre, istituite figure relative a: contrasto al bullismo e al cyberbullismo, accoglienza degli alunni adottati, prevenzione e informazione relative all'uso di alcool, droghe e fumo degli studenti, anche in relazione all'utilizzo della rete internet, supporto agli studenti pendolari.

Azione IV Incrementare le attività di continuità/orientamento

Al fine di migliorare la conoscenza delle esigenze formative degli studenti, di aumentare il loro benessere a scuola, di porre in essere azioni di orientamento al sé ed alla scelta in funzione di un miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze di vita si procederà come segue:

- attuare azioni di continuità e raccordo con la scuola del primo ciclo attraverso il coordinamento operato da specifiche figure di piano (docente FUS, area studenti, coordinatori di classe);

- attuare azioni di continuità e ascolto tra primo e secondo biennio attraverso il coordinamento operato da specifiche figure di piano (docenti tutor per l'orientamento e la continuità verticale, coordinatrice per l'inclusione);
- attuare azioni di continuità con l'università e le agenzie formative post-secondarie attraverso il coordinamento operato da specifiche figure di piano (docenti tutor di orientamento, docente orientatrice);
- incrementare la conoscenza e valorizzazione del territorio in correlazione con la conoscenza e valorizzazione di sé attraverso le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e mediante il coordinamento e l'azione educativa/orientativa dei tutor aziendali e scolastici oltre che dell'intero consiglio di classe;
- incrementare la conoscenza dei risultati degli studenti nel primo anno di corso universitario.

Azione V Migliorare l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola

L'organizzazione della scuola deve essere funzionale al miglioramento dell'offerta formativa e del benessere a scuola.

Considerando di primaria importanza la formazione di gruppi-classe ben integrati, eterogenei ed equivalenti rispetto alla provenienza sociale e culturale, oltre che sotto il profilo dei risultati scolastici, sarà istituita una commissione di docenti ad hoc deputata alla formazione delle classi prime secondo criteri di eque eterogeneità.

Inoltre sarà posta in essere una organizzazione delle attività antimeridiane e pomeridiane che segua flessibilmente le esigenze dei percorsi formativi (PCTO, potenziamento, recupero, orientamento, ecc.). A tal scopo è istituita una figura di piano specifica deputata all'organizzazione dei calendari e degli orari scolastici in funzione dell'evolversi delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari.

A tale figura si affiancherà il Direttore S.G.A. per l'organizzazione parallela dei servizi generali. Sarà istituita una figura specifica per la gestione e arricchimento del sito istituzionale.

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Saranno utilizzati criteri di formazione dei Consigli di Classe che valorizzino le competenze dei docenti in relazione all'organizzazione scolastica e alle necessità degli studenti e delle classi secondo il criterio della equieterogeneità.

Si provvederà a migliorare la comunicazione istituzionale attraverso l'arricchimento del sito istituzionale.

Si proseguirà l'azione di continuità con l'università in collegamento con le azioni di orientamento.

Azione VI Incentivare i percorsi di formazione e sviluppo delle risorse umane

Si prevede di organizzare percorsi di formazione e sviluppo delle risorse umane in collegamento con la scuola polo per la formazione del personale nelle seguenti aree concordate a livello di ambito:

- Innovazione dei processi organizzativi e didattici
- Didattica delle competenze ed innovazione metodologica Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze lingua straniera (CLIL)
- Inclusione e disabilità
- Valutazione e miglioramento
- Competenze trasversali e per l'orientamento
- Incentivazione di percorsi formativi finalizzati alla cooperazione e all'interscambio culturale in relazione alle esigenze didattiche

1. Attuare azioni di autoformazione del personale docente.

Azione VII Migliorare l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie

Per quel che riguarda l'integrazione con il territorio sono in corso e saranno incrementate le relazioni con soggetti culturali ed aziende nell'ambito dell'attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Saranno incrementate le relazioni interistituzionali con gli enti pubblici (ente locale, scuole del primo ciclo, università, enti

di formazione) al fine di predisporre progetti comuni.

Per tali azioni sono previste, oltre ai tutor scolastici, specifiche figure di coordinamento.

Per quel che riguarda i rapporti con le famiglie saranno istituite figure di piano per i rapporti con le famiglie e con gli studenti, sarà aumentata la trasparenza relativa all'azione didattica e valutativa, sia mediante l'uso del registro elettronico, sia mediante la pubblicizzazione delle attività scolastiche attraverso il sito web istituzionale, attraverso un più frequente contatto tra docenti, figure di piano (coordinatori, referenti di staff) e genitori.

1.Tempi di attuazione delle attività

Le attività saranno attuate come da seguente crono programma:

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Utilizzo curricolo di istituto										
Monitoraggio bisogni studenti										
Esame valutativo dei risultati										
Monitoraggio progettazione didattica										
Attuazione interventi di recupero, riallineamento, potenziamento										
Utilizzo dotazioni tecnologiche in ambito didattico										
Miglioramento dei processi di inclusione e differenziazione										
Incremento delle attività di continuità orientamento										
Miglioramento dell'orientamento strategico e dell'organizzazione della scuola										
Incentivazione dei percorsi di formazione e sviluppo delle risorse umane										
Migliorare i rapporti col territorio e i rapporti con le famiglie										
Monitoraggio progettazione didattica										
Restituzione risultati										

2. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Lo stato di avanzamento delle azioni sarà monitorato dal Nucleo Interno di Valutazione nel mese di maggio attraverso strumenti di rilevazione quali: questionari, interviste, focus group, schede di osservazione.

3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

La condivisione e diffusione dei risultati sarà effettuata nel mese di giugno in seno al collegio dei docenti e al consiglio di istituto.

La diffusione dei risultati sarà effettuata a cura del N.I.V. tramite il sito istituzionale nei mesi di luglio, agosto.

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunione indetta tra figure interne alla scuola.	DS, Funzioni Strumentali, Nucleo di Valutazione, Figure di staff	Proiezioni e lettura di documenti normativi relativi alla stesura del Piano di Miglioramento.	
Collegio Docenti	DS, Docenti.	Confronto e dibattito circa lo sviluppo del Piano di Miglioramento.	
Consiglio di istituto	DS, rappresentanti di studenti, genitori, personale ATA e docenti	Lettura di documenti e condivisione degli stessi. Suggerimenti per la stesura e l'attuazione del Piano di Miglioramento	

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Materiale cartaceo, Sito web, Riunioni dipartimentali, Incontri collegiali.	Docenti, personale scolastico	Giugno
Materiale cartaceo, Sito web, Incontri tra docenti e studenti o loro rappresentanti.	Studenti, genitori	Dicembre

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
------	-------

Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza (PNRR)

Dal 2015, con l'approvazione del PNSD, il nostro istituto ha avviato un processo di innovazione digitale che sta ampliando attraverso i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Attraverso gli interventi previsti dai progetti PNRR "Classrooms" e "Labs" già effettuati e i progetti afferenti al D.M. 65/2023, al D.M. 66/2023, al D.M. 19/2024, in fase di attuazione, la scuola intende proseguire l'azione di innovazione digitale attraverso:

- Promozione tra le classi di iniziative per la costruzione di "contenuti digitali"
- Promozione tra gli studenti di momenti di confronto e approfondimento dei temi che afferiscono alla rivoluzione digitale degli ultimi decenni (sicurezza in rete, cyber bullismo, uso critico dei social-network, salvaguardia dei dati e del copyright, ecc.)
- Orientamento all'uso responsabile dei dispositivi individuali a scuola (BYOD)
- Coinvolgimento dei genitori e dell'utenza esterna su iniziative relative al PNRR organizzate all'interno dell'istituto
- Percorsi di formazione per docenti e studenti sulle competenze digitali, l'innovazione didattica e metodologica e le competenze multilinguistiche

- Individuazione e formazione specifica della figura dell'Animatore Digitale, del team per l'innovazione e di altre specifiche figure per favorire la sua azione di diffusione e innovazione digitale
- Trasformazione di aule in ambienti di apprendimento innovativi con dotazioni digitali avanzate
- Creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro

Piano di formazione e aggiornamento dei docenti

Come previsto dall'art. 282 del D. Lgs. 297/94, dall'art. 13 del vigente C.C.N.L. e dai commi 12, 121,122,123,124 (Piano nazionale di Formazione) e 125 dell'art. 1 della L. 107/2015 la formazione in servizio e l'aggiornamento sono diventati obbligatori per il personale docente, in quanto funzionali a promuovere l'efficacia del sistema scolastico e la qualità dell'offerta formativa, in relazione anche all'evoluzione del ruolo del docente nel quadro delle innovazioni disposte dalla L. 107/2015. Nel triennio scolastico 2025/2028, il Liceo Statale "Tarantino", con l'intervento di esperti o per autonoma iniziativa dei docenti, intende attuare, ove la disponibilità di specifici fondi lo consenta, le seguenti attività di formazione e aggiornamento:

- Formazione e aggiornamento sulla cultura della sicurezza e primo soccorso, con riferimento a quanto previsto dal D. lgs. 81/08 e del comma 10 art. 1 della L. 107/2015;
- Formazione e aggiornamento su Privacy e Orientamento;
- Formazione e aggiornamento per i docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica e nell'aggiornamento relativo alle competenze linguistiche nel quadro delle azioni definite nel PNRR (D.M.65/2023 e D.M.66/2023).

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto degli obiettivi Nazionali e regionali, dei bisogni emersi nel RAV ed evidenziati nel PDM e nel PTOF, individua le seguenti priorità considerate le tematiche comuni di ambito evidenziate dal dirigente scolastico:

- Innovazione dei processi organizzativi e didattici
- Didattica delle competenze e innovazione metodologica (cooperative learning)
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze lingua straniera (CLIL)
- Inclusione e disabilità
- Valutazione e miglioramento
- Scuola e lavoro

Le attività saranno svolte lungo l'intero triennio scolastico 2025/2028 razionalizzando le seguenti priorità: 1) disponibilità delle risorse specifiche interne; 2) opportunità formative offerte dall'USR per la Puglia, dal M.I.M., da altri enti, ovvero colte grazie a finanziamenti specifici; 3) libera adesione, individuale o per gruppi di interesse, a percorsi formativi a carico delle risorse previste dalla Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente a tempo indeterminato delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado istituita in base al comma 121 art. 1 della L. 107/2015.

Piano di formazione e aggiornamento del personale ATA

In relazione a quanto previsto dalla normativa citata nel precedente paragrafo, ove la disponibilità di specifici fondi lo consenta, saranno organizzate le seguenti attività formative e di aggiornamento per il personale ATA:

- Aggiornamento sulla cultura della sicurezza e primo soccorso (comune al personale docente);
- Formazione nei settori specifici amministrativo e amministrativo-contabile.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE D'ISTITUTO

Identità e Ordinamento dei Nuovi Licei secondo il D.P.R. 89/2010 (Regolamento e Indicazioni nazionali)

1. I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.
2. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
3. I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.
4. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
5. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo d'istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.
6. Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
7. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.
8. Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso al mondo del lavoro.

Articolazione del sistema dei licei nel Liceo statale "Tarantino"

Nel Liceo statale "Tarantino" sono attivati i Licei classico, linguistico, scientifico, scientifico opzione scienze applicate e musicale. Nel rispetto dell'identità dei licei e con riferimento alle Indicazioni nazionali, la progettazione curricolare d'istituto mirerà a realizzare il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei contenuto nell'Allegato A al D.P.R. 89/2010, esplicitato in relazione al succitato punto 2:

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore,

all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...")

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- il formarsi di un autonomo metodo di studio, mediante l'acquisizione di adeguate competenze metacognitive;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.

Leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.

Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Padroneggiare, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali

Inoltre, nel corso del quinquennio, lo studente consegnerà i seguenti risultati specifici di apprendimento:

Liceo linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto.

Liceo classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Liceo scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo scientifico opzione scienze applicate

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa l'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento

alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti

Liceo musicale

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2" (art. 7 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Quadri Orari

Tali obiettivi saranno perseguiti innanzitutto attraverso lo svolgimento dei piani di studio e dei quadri orari obbligatori previsti dal DPR 89/2010 per ciascun liceo attivato presso il Liceo statale "Tarantino". Di seguito se ne riporta lo schema completo:

LICEO CLASSICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
	Anno	anno	anno	anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell’arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto al 5° anno, l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO LINGUISTICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° Anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO MUSICALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° Anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
Totale ore	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto al 5° anno, l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto al 5° anno, l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO-Opzione scienze applicate	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto al 5° anno, l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Progettazione curricolare per competenze comuni e specifiche

I Dipartimenti elaborano le programmazioni disciplinari entro il mese di settembre tenendo conto degli obiettivi di competenza dell'area comune e specifica di ogni indirizzo e del curriculum di Istituto. A tale programmazione fanno riferimento le programmazioni dei consigli di classe e le programmazioni curriculari individuali. In base alla L. 107/2015, che prescrive l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza delle studentesse e degli studenti (comma 1 art. 1) e il potenziamento dell'offerta formativa (comma 7 art. 1), tale progettazione didattica si servirà di tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica, la cui attuazione richiede il ricorso a metodologie didattiche ed educative innovative. L'articolazione modulare della didattica vedrà la programmazione di Moduli e Unità di apprendimento a carattere interdisciplinare e aperto alla verifica e allo sviluppo delle competenze di base, chiave e di cittadinanza, raggruppate per assi culturali all'esito del primo biennio, e specifiche, raggruppate per ambiti disciplinari, all'esito del secondo biennio e del quinto anno. Per la realizzazione di tali obiettivi si farà ricorso alla flessibilità oraria e all'orario plurisettimanale, ove l'assegnazione di specifici insegnamenti sia congruente con l'analisi dei bisogni. Le possibilità organizzative citate consentono attività in compresenza, per gruppi di livello o per articolazioni del gruppo classe, ed attività di didattica laboratoriale e per gruppi del lavoro in aula e fuori dall'aula. Inoltre, data la previsione ordinamentale dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e la promozione degli stage, tali modalità didattiche e organizzative risulteranno meglio aderenti ai bisogni formativi degli studenti e, agli effetti, ineludibili per consentire il potenziamento dell'offerta formativa attraverso l'organico del potenziamento integrato nell'organico dell'autonomia.

Nelle pagine seguenti si riporta lo schema delle competenze per assi culturali e specifiche, come sintetizzato nei due certificati delle competenze rilasciati all'esito dell'obbligo scolastico (fine primo biennio) e formativo (fine quinto anno). La loro adozione nel sistema di istruzione italiano è avvenuta in base alla *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente* che prevede una forte integrazione tra competenze in situazione di studio e di lavoro al fine, da un lato, di consentire una migliore coerenza tra istruzione, formazione e domanda di lavoro mediamente e altamente qualificata e, dall'altro, di favorire la mobilità geografica e sociale dei giovani europei che devono inserirsi in un mercato del lavoro sempre più settorializzato e in costante evoluzione. Nella seguente scheda, la *Raccomandazione* descrive i livelli unificati di competenza del nuovo curriculum formativo dal primo ciclo alla formazione universitaria e post-universitaria (in grassetto sono evidenziati i due livelli di competenza relativi all'istruzione secondaria di secondo grado, da conseguire rispettivamente alla fine del primo biennio e del quinto anno):

Descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche

Ciascuno degli 8 livelli è definito da una serie di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento relativi alle qualifiche a tale livello in qualsiasi sistema delle qualifiche			
	Conoscenze	Abilità	Competenze
	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia
Livello 1 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 1 sono:	Conoscenze generali di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni/compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
Livello 2 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono:	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
Livello 3 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono:	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguate il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi
Livello 4 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 4 sono:	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio
Livello 5 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 5 sono:	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili. Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri

Livello 6 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 6 sono:	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili. Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi
Livello 7 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 7 sono:	Conoscenze altamente specializzata, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca. Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici. Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi
Livello 8 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 8 sono:	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca

Al fine di indirizzare la progettazione didattica curricolare ed extracurricolare del Liceo alla realizzazione di tali traguardi di competenza, è stato elaborato un piano delle competenze per l'intero quinquennio, che integra le competenze di base, di cittadinanza, specifiche disciplinari e orientative e professionalizzanti in un curriculum unitario e coerente. Al termine del primo biennio, con il quale viene espletato l'obbligo scolastico, agli studenti viene rilasciato il *Certificato delle competenze di base*, che contiene la valutazione delle competenze possedute secondo il seguente schema:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI (non raggiunto, base, intermedio, avanzato)	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
lingua straniera • utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi	
altri linguaggi • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse matematico	
• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	
Asse scientifico-tecnologico	
• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	
Asse storico-sociale	
• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

COMPETENZE PER AMBITI DISCIPLINARI	GRADO DI PADRONANZA (non raggiunto, base, intermedio, avanzato)
AMBITO LINGUISTICO	
LINGUA ITALIANA - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi; - Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo; - Produrre e rielaborare testi scritti di vario tipo; - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi registri linguistici; - Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria nazionale ed europea.	
LINGUE STRANIERE 1ª lingua straniera(inglese) - Interagire in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto con un linguaggio corretto e una pronuncia chiara, con un livello di conoscenza della lingua pari al B1 del QCER; - Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti, anche autentici, di varia tipologia ricavandone le informazioni implicite; - Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni con un livello di conoscenza della lingua pari al B2 del QCER; - Produrre testi scritti quali lettere personali, resoconti, descrizioni, relazioni su tematiche inerenti ai percorsi di studio, in modo coerente e coeso esprimendo opinioni e scelte con un livello di conoscenza della lingua pari al B2 del QCER; - Analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua; - Operare un inquadramento storico e letterario dei testi letterari e degli autori, riconoscere le relazioni fra tematiche e testi letterari; - Preparazione curriculare al conseguimento delle certificazioni: livello B1 entro il primo biennio; livello B2 entro il secondo biennio, come da programmazione dipartimentale. Ogni docente, entro la data di iscrizione all'esame, individuerà gli studenti pronti a sostenere la certificazione. 2ª lingua straniera(francese) - Interagire in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto con un linguaggio corretto e una pronuncia chiara, con un livello di conoscenza della lingua pari al B2 del QCER; - Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti, anche autentici, di varia tipologia ricavandone le informazioni implicite; - Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni con un livello di conoscenza della lingua pari al B2 del QCER; - Produrre testi scritti quali lettere personali, resoconti, descrizioni, relazioni su tematiche inerenti ai percorsi di studio, in modo coerente e coeso esprimendo opinioni e scelte con un livello di conoscenza della lingua pari al B2 del QCER; - Analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua; - Operare un inquadramento storico e letterario dei testi letterari e degli autori, riconoscere le relazioni fra tematiche e testi letterari; - Preparazione curriculare al conseguimento delle certificazioni: livello B1 entro il primo biennio; livello B2 entro il secondo biennio, come da programmazione dipartimentale. Ogni docente, entro la data di iscrizione all'esame, individuerà gli studenti pronti a sostenere la certificazione. 3ª lingua straniera(tedesco) - Interagire in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto con un linguaggio corretto e una pronuncia chiara, con un livello di conoscenza della lingua pari al B1 del QCER; - Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti, anche autentici, di varia tipologia ricavandone le informazioni implicite; - Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni con un livello di conoscenza della lingua pari al B1 del QCER;	

- Produrre testi scritti quali lettere personali, resoconti, descrizioni, relazioni su tematiche inerenti ai percorsi di studio, in modo coerente e coeso esprimendo opinioni e scelte con un livello di conoscenza della lingua pari al B1 del QCER; - Analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua; - Operare un inquadramento storico e letterario dei testi letterari e degli autori, riconoscere le relazioni fra tematiche e testi letterari; - Preparazione curriculare al conseguimento delle certificazioni: livello B1 entro il primo biennio; livello B2 entro il secondo biennio, come da programmazione dipartimentale. Ogni docente, entro la data di iscrizione all'esame, individuerà gli studenti pronti a sostenere la certificazione.	
LINGUE CLASSICHE - Comprendere ed interpretare gli elementi fondamentali delle lingue latina e greca anche in rapporto alla genesi della lingua italiana. - Analizzare e tradurre secondo le categorie concettuali appropriate un testo in lingua classica. - Sviluppare una riflessione critica del presente attraverso il confronto con il patrimonio storico e letterario delle civiltà classiche	
AMBITO MATEMATICO E SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
MATEMATICA - Trattare i dati assegnati o rilevati in modo da mettere in evidenza le caratteristiche di un fenomeno. - Affrontare la situazione problematica posta avvalendosi di modelli matematici che lo rappresentano.	
FISICA - Osservare, descrivere, analizzare ed interpretare fenomeni naturali ed artificiali esprimendo una visione personale in relazione a temi di attualità utilizzando modelli, analogie e leggi; - Formalizzare un problema e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione; - Intraprendere un percorso di approfondimento delle conoscenze acquisite utilizzando diversi canali di ricerca; SCIENZE - Osservare, descrivere, analizzare ed interpretare fenomeni naturali ed artificiali esprimendo una visione personale in relazione a temi di attualità - Acquisire consapevolezza delle potenzialità delle tecnologie relative all'ingegneria genetica, con particolare riguardo al contesto culturale e sociale nel quale vengono applicate; - Intraprendere un percorso di approfondimento delle conoscenze acquisite utilizzando diversi canali di ricerca; - Raccogliere ed elaborare dati e rappresentare modelli articolati utilizzando strumenti digitali e altre forme comunicative. INFORMATICA - individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); - comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; - saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici, individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; - saper individuare ed applicare opportuni strumenti HW e SW, servizi informatici in diversi ambiti.	
AMBITO FILOSOFICO E STORICO-SOCIALE	
FILOSOFIA - Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della filosofia e contestualizzare le questioni filosofiche; - Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea; - Cogliere di ogni tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede; - Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale;	
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE - Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina, anche attraverso la lettura e la valutazione delle diverse fonti;	

- Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale; - Interpretare la realtà sociale nella dimensione temporale e spaziale, riflettendo sugli aspetti di affinità-continuità e differenza-discontinuità-mutamento tra civiltà ed epoche diverse; - Confrontare tesi storiografiche diverse, al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse; - Possedere un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che metta in grado lo studente di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo, di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare; - Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente; - Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana, di quella europea, delle dichiarazioni universali dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;	
AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE - Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione; - Riconoscere/padroneggiare le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con particolare riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica; - Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale - Produrre oggetti multimediali;	
SCIENZE MOTORIE - Il movimento: avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva. Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci. Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita. Trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica e multimediale; - I linguaggi del corpo: padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari. Individuare fra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva. Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali, a coppie, in gruppo, in modo fluido e personale. - Il gioco e lo sport: trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti. Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive. Svolgere ruoli di direzione e organizzazione di eventi sportivi. Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse...). - Salute e benessere: prevenire autonomamente gli infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso. Scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita. Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo: long life learning.	

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

I genitori hanno il diritto di scegliere se far avvalere o meno il proprio figlio dell'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'articolo 9, punto 2, dell'Accordo tra la Santa sede e la Repubblica Italiana, ratificato con la legge 25 marzo 1985, numero 121. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, per coloro che decidono di esercitare tale diritto non avvalendosi dell'insegnamento della religione cattolica e comunicandolo al momento dell'iscrizione, il Liceo Tarantino garantisce la possibilità di avvalersi dell'insegnamento di un'altra disciplina di ambito etico filosofico, tra filosofia, storia, costituzione e cittadinanza, previa compatibilità tra l'orario dello studente interessato e quello dei docenti individuati dal Dirigente Scolastico. La frequenza a tale insegnamento è oggetto di valutazione che concorre agli esiti finali dello studente.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA STRUMENTO ESSENZIALE PER ORIENTARSI NELLA VITA

PREMESSA

La legge n. 92/2019, con le successive “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” (D.M. 22 giugno 2020, n.35) attuative della normativa, ha istituito lo studio dell’Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola per almeno 33 ore annuali con l’intento di formare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli ed impegnati.

A partire dal corrente anno scolastico con il D.M. n. 183 del 07/09/2024 sono state istituite le “Nuove Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” che sostituiscono integralmente le precedenti.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA E LA DIDATTICA ORIENTATIVA

Il Liceo Tarantino, in considerazione del fatto che l’insegnamento dell’educazione civica è uno strumento potente per orientarsi nella vita, prendere decisioni consapevoli, sapere quali sono i propri diritti e doveri, capire come le istituzioni e le leggi influenzano sulla nostra quotidianità, cogliere le interazioni sistemiche di ogni comportamento individuale, ritiene cuore pulsante dell’insegnamento dell’educazione civica la didattica orientativa al fine di permettere a studentesse e studenti di possedere con sicurezza una bussola che li aiuti a navigare in un mondo sempre più complesso e in costante mutamento.

CARATTERI GENERALI DEL CURRICOLO

Come indicato nelle Nuove Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- La riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

- Seguono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L’Agenda 2030 dell’ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti.

- Gli obiettivi dell’Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni, l’educazione stradale, la promozione dell’educazione finanziaria e dell’iniziativa economica privata.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

- Sviluppare questa capacità a scuola significa, da un lato, consentire l'acquisizione corretta di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, ma anche, d'altra parte, mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

Il curriculum di Istituto di Educazione Civica coinvolge i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe, secondo il principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente e sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso, essi delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, curriculum specifico del corso e sua progressione nelle diverse annualità per arrivare ad una valutazione collegiale e trasversale delle competenze acquisite.

Rivestirà particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico: sarà promosso un apprendimento esperienziale con attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito scolastico e/o extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

INDICAZIONI OPERATIVE

Il curriculum si sviluppa con l'indicazione per ogni anno di un MACROTEMA sviluppato dai tre nuclei concettuali di cui si forniscono temi, né tassativi né esaustivi, volti a promuovere uno o più traguardi di apprendimento. Lo svolgimento del curriculum nel corso dell'intero quinquennio permette di promuovere i 12 traguardi di competenze previsti dalle Nuove Linee Guida.

I Consigli di Classe, in considerazione della specificità degli indirizzi di studio che compongono il Liceo, calibrano la proposta educativa progettando uno o più moduli interdisciplinari da svolgersi nel pentamestre. Come ribadito dalle Nuove Linee Guida si tratta di percorsi trasversali che, per la loro natura interdisciplinare, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente, evidenziata la vocazione civica e orientativa della propria disciplina di insegnamento, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione orientativa, civica e sociale di ciascuno studente.

In ragione di ciò saranno di preferenza attuati laboratori interdisciplinari, attività di ricerca-azione, gruppi di lavoro collaborativo, riflessione e dibattito intorno a temi significativi, testimonianze autorevoli (incontri in orario antimeridiano

con associazioni, Forze dell'ordine, Istituti bancari ed Enti del territorio), progetti orientati alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, approcci sperimentali nelle discipline STEM, visite e uscite sul territorio, attività concrete che possano permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze per aiutarli a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in ottica orientativa per la costruzione *in itinere* del personale progetto di vita culturale e professionale. In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone. L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, digitali, imprenditoriali, sociali, relazionali, orientative e di cittadinanza.

VALUTAZIONE

La verifica consisterà in una o più prove interdisciplinari di competenza di gruppo (compiti di realtà, redazione di dossier, linkografie e/o linkografiche, debate, simulazioni di azienda, interviste...) le cui modalità, temi e tempi saranno concordemente stabiliti in seno ai C.d.C. Il docente coordinatore di classe assumerà anche il compito di coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica e, sulla base delle indicazioni fornite dai docenti del consiglio di classe, dei risultati delle verifiche interdisciplinari e delle osservazioni raccolte nello svolgimento delle attività, proporrà un voto unico espresso in decimi da assegnare allo studente secondo la tabella di valutazione inserita all'interno del presente documento sotto la voce Indicatori e Descrittori Della Valutazione Non Differenziata.

Segue tabella indicativa della ripartizione delle ore annuali riguardante l'insegnamento dell'educazione civica. Tale ripartizione può essere modificata in sede di programmazione dei Consigli di classe. Per quel che riguarda la definizione dei nuclei tematici si rinvia al curriculum verticale di Educazione Civica di Istituto allegato al presente documento.

BIENNIO

DISCIPLINE	Liceo classico	Liceo scientifico	Liceo Scientifico osa	Liceo linguistico	Liceo musicale
Geostoria 99	4	4	4	4	4
Scienze Naturali 66/99-132	4	4	4	4	4
Informatica 66	-	-	4	-	-
Matematica 99, 165	3	3	3	3	3
Fisica 66	-	2	2	-	-
Disegno e Storia dell'Arte 66	-	4	4	-	3

Italiano 132	5	4	4	5	4
Latino	5	4	-	-	-
Greco	4	-	-	-	-
Inglese	3	3	3	4	3
Francese	-	-	-	4	-
Tedesco	-	-	-	4	-
Scienze Motorie 66	3	3	3	3	3
Storia della musica	-	-	-	-	4
TAC	-	-	-	-	3
Religione cattolica/attività alternative all'insegnamento della religione cattolica 33	2	2	2	2	2
Totale	33	33	33	33	33

TRIENNIO

DISCIPLINE	Liceo classico	Liceo scientifico	Liceo scientifico osa	Liceo linguistico	Liceo musicale
Storia 99, 66	3	3	3	3	3
Filosofia 99, 66	3	3	2	2	2
Scienze Naturali 66/99-132	2	3	4	4	-
Matematica 66, 132	2	3	3	-	3
Fisica	2	3	3	3	3

Informatica 66	-	-	3	-	-
Disegno e Storia dell'Arte 66	3	3	3	3	3
Italiano 132	4	4	4	4	3
Latino 132, 99	3	3	-	-	-
Greco 99	3	-	-	-	-
Inglese	3	3	3	3	3
Francese	-	-	-	3	-
Tedesco	-	-	-	3	-
Scienze Motorie 66	3	3	3	3	3
Religione cattolica/attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica 33	2	2	2	2	2
Storia della musica	-	-	-	-	2
Tecnologie musicali	-	-	-	-	3
TAC	-	-	-		3
Totale	33	33	33	33	33

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Ai sensi del citato comma 7 lettera o) e dei commi 33-35 della Legge 107/2015, è istituito l'obbligo dell'offerta dei Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ridenominati con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennali per il triennio 2019/2022" (Legge di Bilancio 2019), Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) per le classi terze, quarte e quinte dei licei per una durata complessiva di almeno 90 ore. Di seguito si riporta il testo dei commi, dal quale risultano i requisiti e le caratteristiche di tali percorsi:

«33. Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) di cui al *decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77*, sono attuati, negli istituti tecnici Piano Triennale dell'Offerta formativa – Liceo Statale "Giuseppe Tarantino" – Gravina in Puglia – AA.SS. 2025-2028

e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.

34. All'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, dopo le parole: «ivi inclusi quelli del terzo settore,» sono inserite le seguenti: «o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI».

35. L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero»¹.

Nella *Guida operativa per le scuole*, pubblicata dal MIUR in data 8 ottobre 2015, l'alternanza scuola-lavoro è definita una metodologia didattica e, per quanto implichi necessariamente lo svolgimento delle attività in ambienti e in situazioni di lavoro, non comporta l'accensione di un rapporto di lavoro. La scuola, pertanto, rimane titolare del rapporto formativo con lo studente, e ne valuta l'operato.

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento è stata proposta come metodologia didattica per²:

- a) *attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;*
- b) *arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;*
- c) *favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;*
- d) *realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui*
all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) *correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.*

A queste finalità si aggiunge il fatto che i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento (Linee Guida ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n.145).

Date le finalità espresse e le modalità di svolgimento delle attività in alternanza scuola-lavoro, per le quali è previsto l'obbligo, la *Guida operativa* precisa che:

«La **certificazione delle competenze** sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum

¹ In tal senso, la L. 107/2015 estende l'applicazione di quanto già previsto dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 che così recita: «Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, (...), specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (...) nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio».

² Finalità indicate dal decreto legislativo n.77/2005, art. 2.

Piano Triennale dell'Offerta formativa – Liceo Statale “Giuseppe Tarantino” – Gravina in Puglia – AA.SS. 2025-2028

dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto attribuito al comportamento, partecipando all'attribuzione del **credito scolastico**.

In esito ai risultati degli esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 6 dei DD.PP.RR. nn. 87 e 88 del 2010, per gli istituti professionali e tecnici, e dell'articolo 11 del D.P.R. 89 del 2010 per i licei. All'uopo, può ricorrere al modello allegato all'Ordinanza annuale sugli esami di stato, indicando le competenze acquisite in alternanza».

Per il triennio scolastico 2025/2028, dunque, il Liceo statale "Tarantino" indirizzerà gli alunni delle classi terze, quarte e in seguito quinte presso strutture ospitanti in convenzione con il Liceo per svolgere i percorsi in alternanza scuola-lavoro per un totale di 90 ore nel triennio e ne valuterà i risultati di apprendimento in certificati delle competenze che saranno acquisiti dai Consigli di classe e inseriti nel *Curriculum dello studente*, per essere valutati nello scrutinio di ammissione agli *Esami di stato* e nel *Certificato finale delle competenze*.

Dato il carattere ordinamentale di tali attività, saranno adeguati anche i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento ed il *Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia*, in modo da integrarle completamente nel Patto formativo stipulato tra l'istituzione scolastica e lo studente. Nelle more dell'emanazione della "*Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77*", ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore** previsto dal progetto.

Al fine di consentire esperienze formative, informative, orientative e professionalizzanti in un *percorso unico ed articolato*, ma soprattutto coerenti, oltre che con la struttura culturale, economica e sociale del territorio, con l'identità del Liceo statale "Tarantino", che comprende indirizzi classico, scientifico, scientifico-opzione scienze applicate, linguistico e musicale, con gli obiettivi didattici stabiliti nel PTOF, con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale, i progetti attuati nel triennio 2025/2028 saranno definiti nell'a.s. 2025/2026.

Organico dell'autonomia.

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica di potenziamento all'interno dell'organico di scuola allo scopo di dare piena attuazione all'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche.

Su tali basi, il Liceo "Tarantino", dopo aver distribuito le ore assegnate in maniera equa tra i vari docenti, impiegherà le ore assegnate per il miglioramento dell'offerta formativa e/o specifici fondi ministeriali nelle seguenti aree, in ordine di priorità:

1. recupero, riallineamento, potenziamento:
in tutte le classi in relazione alle priorità indicate nel RAV nei limiti consentiti dalle risorse umane e/o finanziarie disponibili;
2. potenziamento riguardante le **discipline giuridiche ed economiche** con particolare riferimento al diritto e all'economia di impresa per le **classi impegnate in attività di PCTO**;
3. potenziamento relativo all'**orientamento** in uscita per le classi quinte;
4. supporto all'orientamento ed al riorientamento per studenti e studentesse delle classi del biennio e interventi riguardanti la continuità educativa;
5. interventi relativi all'educazione alla legalità, con particolare riferimento al bullismo ed al cyberbullismo;
6. interventi relativi all'inserimento di alunni migranti che evidenziano difficoltà linguistico-culturali;
7. interventi a supporto di alunni adottati.

Interventi a favore degli studenti diversamente abili o con DSA/BES

Gli alunni diversamente abili non sono affidati a un solo docente di sostegno ma a tutti i docenti del consiglio di classe che collaborano nell'ottica di raggiungere gli obiettivi di competenza prefissati nei Piani Educativi Individuali. Gli insegnanti di sostegno organizzano il loro lavoro al fine di realizzare la piena integrazione e garantire il successo scolastico degli alunni dell'intero gruppo classe.

Conoscere le caratteristiche di ogni alunno e comprenderne le specificità costituiscono il presupposto di una scuola che intende promuovere le potenzialità di tutti gli allievi differenziando la didattica, individualizzando i percorsi di apprendimento, personalizzando gli interventi.

Il Liceo Tarantino è attento alle differenze individuali che caratterizzano ogni alunno, alle caratteristiche affettive, culturali, al modo di apprendere, di comunicare e di mettersi in relazione con l'altro.

Le stesse attenzioni vengono rivolte agli studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento o riconosciuti come portatori di bisogni educativi speciali.

Per assicurare un'integrazione scolastica di qualità, la scuola utilizza varie strategie:

- la collaborazione con le famiglie e con i servizi socio sanitari;
- la promozione di un clima scolastico favorevole alle relazioni e alle collaborazioni;
- la valorizzazione della risorsa "alunni" per sviluppare comportamenti interattivi ed interpersonali;
- l'utilizzo delle tecnologie quali strumenti capaci di motivare e fornire validi supporti;
- la personalizzazione dei piani di studio;
- la flessibilità degli interventi e delle strategie.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, in considerazione delle reali capacità dell'allievo, su proposta del consiglio di classe è possibile calibrare la programmazione, scegliendo uno dei seguenti percorsi didattici:

- Percorso ordinario, l'alunno segue la progettazione didattica della classe.
- Percorso personalizzato con prove equipollenti ed obiettivi minimi, che punta all'acquisizione di competenze e conoscenze essenziali che corrispondono perlomeno alla sufficienza in ciascuna disciplina.
- Percorso differenziato, con contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli della classe, con prove non equipollenti. In questo caso la valutazione non riguarda più gli obiettivi specifici di apprendimento previsti nel Liceo ma gli obiettivi stabiliti nel percorso didattico differenziato.

Qualora il Consiglio di Classe, nell'intento di rispettare e valorizzare le potenzialità dell'alunno disabile, voglia adottare un percorso didattico differenziato, ne dà comunicazione alla famiglia e in caso di diniego l'alunno viene valutato in base agli obiettivi disciplinari previsti nel corso di studi intrapreso.

Gli studenti delle classi terze, quarte e quinte partecipano alle attività di PCTO in relazione a quanto previsto dalla vigente normativa.

Interventi a favore degli studenti ricoverati in ospedale, seguiti in regime di day-hospital o in terapia domiciliare

La scuola, ispirandosi ai principi di flessibilità e adattabilità, garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione agli studenti ricoverati in ospedale, seguiti in regime di day-hospital o terapia domiciliare che, a causa dello stato patologico in cui versano,

sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza, attivando il servizio di “Scuola in Ospedale” (SIO) o il servizio di “Istruzione domiciliare”(ID). Entrambe le iniziative potrebbero essere attivate in qualunque periodo dell’anno scolastico al fine di garantire il diritto allo studio, favorire l’integrazione e il reinserimento degli alunni afflitti da gravi patologie certificate.

Interventi a favore degli studenti adottati e migranti

Il Liceo Tarantino è attento all’accoglienza, all’inserimento e alla formazione degli studenti adottati e migranti e tiene conto della diversità di situazioni e di bisogni dei quali sono portatori. Seguendo le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati e migranti (MIUR, dicembre 2014 e Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014), la prof.ssa Russo Anna provvede al rapporto scuola-famiglia, a monitorare il percorso dello studente e a collaborare con il Dirigente Scolastico, con la docente referente dell’inclusione, con gli insegnanti di riferimento dell’alunno. Accogliendo le altre indicazioni presenti nei già citati Documenti MIUR, la scuola utilizza varie modalità e strategie per garantire il pieno inserimento nel contesto scolastico e un sereno percorso di studi:

- Inserisce il ragazzo nel contesto scolastico dopo quattro/sei settimane dal suo arrivo in Italia.
- Valuta se l’inserimento sia più opportuno in una classe d’età di competenza o inferiore rispetto a quella spettante in base all’età anagrafica.
- Preferisce l’inserimento nella classe con un numero minore di alunni, se presenti più classi dello stesso indirizzo.
- Rivaluta la scelta della classe dopo sei/otto settimane dall’inserimento per poi procedere all’assegnazione alla classe definitiva.
- Predispone un’adeguata programmazione didattica, anche in un PDP aderente agli effettivi bisogni dell’alunno.
- Individua un “facilitatore linguistico”, docente d’italiano come lingua 2, ove vi sia il bisogno dello studente e la risorsa professionale nella scuola.
- Attiva progetti di intercultura.

Il rispetto dei ruoli (vedi allegati) e la collaborazione tra scuola e famiglia sono le condizioni fondamentali per garantire il benessere e il successo formativo dello studente adottato o migrante, accolto nel Liceo Tarantino.

Assegnazione di personale docente e ATA ai sensi comma 14 art. 1 L.107/2015

Da definire

Progettazione per il potenziamento all'offerta formativa e per gli insegnamenti opzionali

Insegnamenti opzionali

Secondo il comma 28 art. 1 della L.107/2015 le «scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente, che ne individua il profilo associandolo a un'identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico».

Percorsi opzionali per l'eccellenza

Si prevede l'attivazione di percorsi di eccellenza opzionali per gli studenti, con partecipazione a concorsi regionali, nazionali ed internazionali, in relazione alla effettiva disponibilità di risorse umane e/o finanziarie nel quadro delle attività di potenziamento, di PCTO, del Piano Nazionale delle Arti, di specifici progetti finanziati dall'autorità di gestione MIM/Regione Puglia (PON/FSE-POR/FSE).

Infrastrutture e attrezzature materiali ai sensi comma 14 art. 1 L.107/2015

Fabbisogno di attrezzature infrastrutture materiali (comma 3 art. 3 DPR 275/1999 come modificato dal comma 14 art. 1 L. 107/2015:

A) Dotazione tecnologica posseduta dall'istituzione scolastica, con riferimento ai dati versati all'Osservatorio tecnologico:

1. LINEE INTERNET

1. 1 linea in Fibra 100 Mb (sede centrale) e 2 linee Fibra su cavo 200 Mb (1 sede via Lecce – 1 sede via Gorizia)

2. RETE WIFI

1. 2 Reti di Access Point (Linked) distribuiti a coprire il 100% dell'istituto con sistema di controllo degli accessi (realizzazione progetto ministeriale)

3. LABORATORIO INFORMATICO

1. 25 pc desktop multimediali dotati di cuffie
2. Scanner A3
3. 2 robot Mbot programmabili
4. 2 Tablet Apple Ipad 6 da 32Gb
5. 2 stampanti
6. LIM con proiettore
7. 1 Digital Board 86 pollici *
8. 1 Stampante HP fronte retro A3 a colori *
9. 1 Stampante 3 D Original PRUSA *
10. 1 PC All-inOne HP *
11. 1 PC HP PRO SFF290G9 *
12. 1 Monitor HP P24VG5FHD *
13. 1 PC Mach power Games Case IT-GMCS12 *
14. 2 Intelligent Robot ARM *
15. 2 All-in-One Desktop Robot Arm *
16. 1 PC Z space con telecamera *

4. LABORATORIO TECNOLOGICO-MUSICALE

1. 24 pc notebook HP 15 pollici
2. 2 carrelli porta tablet, proiettore con telo
3. Per ciascun notebook dotazione di tastiera midi e periferica di registrazione audio
4. Strumentazione audio con 4 casse attive, mixer e scheda audio professionale, carrello portatile con due casse attive e mixer
5. 1 Digital Board 86 Pollici *
6. 1 Stampante HP fronte-retro multiformato *

5. LABORATORIO SCIENTIFICO E SCIENZE NATURALI

1. 1 notebook con amplificazione audio e sistema di proiezione a parete
2. 1 Schermo interattivo 60 pollici smart
3. Microcamera (con proiezione a parete) per microscopia ottica
4. Stazione meteorologica elettronica e sensori esterni wi-fi con notebook e trasmissione in rete dei dati
5. 1 Tablet Apple Ipad 6 da 32 GB
6. 5 Microscopi ad alta definizione *
7. 1 Telecamera per microscopio *

8. 2 carrelli laboratori mobili *
9. 1 Kit di Ottica *
10. 1 Kit di Termodinamica *
11. 1 Kit di Elettromagnetismo *
12. 1 Apparecchio dei Momenti per la fisica *
13. 1 Kit di Meccanica *
14. 2 Alimentatori *
15. 5 Micropipette *
16. 1 Bottiglia di Leyda *
17. 1 Kit per l'estrazione del DNA *
18. 1 Centrifuga
19. 1 Incubatore *

6. AULE CON DOTAZIONE TECNOLOGICA

1. 39 aule con Digital Board *

7. AUDITORIUM

1. Ambiente insonorizzato per musica d'orchestra
2. Sistema di amplificazione audio con microfoni a filo
3. 1 notebook con proiettore fisso e schermo a parete ritraibile
4. Rete lan e wi-fi

8. SALA DOCENTI

1. 8 scrivanie con PC incorporato a scomparsa in rete wi-fi
2. 1 scrivania con pc desktop, altoparlanti, document-camera
3. 1 stampante laser A4
4. Un proiettore e schermo a parete
5. 1 server NAS / 4 tavolette grafiche / 2 puntatori laser e controllo a distanza

9. POSTAZIONI MOBILI E ALTRI STRUMENTI

1. 10 carrelli con smart-TV 42 pollici e notebook al seguito (postazioni mobili)
2. 1 notebook con stampante (dotazione palestra)
3. 1 TV 45 pollici per uso informativo nella sala di ingresso della scuola
4. 1 laboratorio mobile costituito da carrello per ricarica e trasporto di **tablet** (con 20 tablet android/windows in dotazione)

10. LABORATORIO ACUSTICO-MUSICALE

1. N. 4 pianoforti verticali (a muro)
2. N. 1 pianoforte a coda (1/2 coda)
3. Sintetizzatore 88 tasti
4. Marimba
5. Vibrafono
6. Bacchette per vibrafono e marimba
7. Piatti a due
8. Amplificatore per basso elettrico
9. Amplificatore per chitarra elettrica
10. Batteria completa

11. N. 3 timpani in rame

11. PLESSO DI VIA LECCE

1. 1 carrello con PC notebook e TV 40 pollici
2. Postazione pc desktop con stampante (sala docenti)
3. 5 Digital Board *

12. PLESSO DI VIA GORIZIA

1. 1 carrello con PC notebook e TV 40 pollici
2. 3 Digital Board *

UFFICI AMMINISTRATIVI

1. Uffici di segreteria: 8 postazioni con computer e 4 stampanti in rete
2. 2 fotocopiatori
3. Ufficio di Presidenza: 1 computer con stampante.

Si specifica che dall'a.s. 2024/25 l'Istituto dispone delle nuove dotazioni digitali (contrassegnate con *) previste dai progetti PNRR "Next Generation Classrooms – Scuola Futura" e "Next Generation Labs – La Scuola di domani".

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE PER L'AMPLIAMENTO E L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione dei vari Dipartimenti del Collegio dei docenti sottolinea l'importanza dell'attivazione di piani integrati tra curricolo ed extra curricolo e tiene conto degli indirizzi del Dirigente Scolastico.

Per gli anni scolastici 2025-2028 il Collegio dei docenti individua le seguenti azioni che si traducono nella progettualità dipartimentale:

- PNRR Nuove competenze e nuovi linguaggi (D.M. 65/2023)
- PNRR Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Il D.M. 65/2023 è finalizzato a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e a potenziare le competenze multilinguistiche di studentesse e studenti, garantendo pari opportunità e parità di genere.

Il D.M. 19/2024 promuove interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti ed il contrasto alla dispersione scolastica.

Tali proposte vengono inglobate nella programmazione disciplinare/interdisciplinare e nella pianificazione di interventi anche extra-curricolari di carattere metacognitivo e trovano riscontro nel quadro di interventi che l'Unione Europea rivolge alla scuola.

Interventi per il Recupero e l'Approfondimento

La scuola sulla base delle risorse effettivamente disponibili, attiva in orario pomeridiano corsi di recupero o di eccellenza in considerazione:

- degli esiti conseguiti in relazione agli obiettivi minimi di competenza;
- delle esigenze di percorsi di approfondimento per la valorizzazione delle eccellenze.

a) **Corsi di approfondimento**

I corsi di approfondimento sono rivolti agli alunni delle classi quinte per la preparazione al colloquio dell'Esame di Stato.

b) **I corsi di recupero**

Sono riservati a gruppi di studenti di classi parallele che abbiano riportato valutazioni gravemente insufficienti in una o più discipline, e si effettuano:

- nel corso dell'anno in coincidenza dell'esito delle valutazioni del trimestre;
- nel periodo estivo (luglio) a seguito della sospensione della valutazione del giudizio in sede di scrutinio finale;
- nel corso dell'anno scolastico, in particolare per gli studenti delle classi seconde (liceo musicale e scientifico OSA), in relazione agli obiettivi definiti dal RAV ed alla disponibilità effettiva di risorse umane e/o finanziarie.

c) **Pausa didattica**

È stabilita dai consigli di classe su indicazione del Collegio dei docenti per la settimana dopo il termine del primo trimestre, per consentire interventi di riallineamento disciplinare, anche mediante lavori di gruppo. Viene programmata secondo le necessità didattiche ed educative del gruppo classe.

Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa

L'intera progettualità si snoda in fasi temporali e percorsi modulari a cui gli studenti accedono secondo le indicazioni dei docenti e/o per libera adesione. I progetti saranno successivamente predisposti.

Numero	Progetto	Classi

Attività di supporto e ampliamento dell'offerta formativa

Traguardi	Azioni
Riduzione del numero di non ammessi. Inclusione, rispetto delle norme e dei valori di cittadinanza	1 Interventi di educazione alla legalità, prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo, percorsi di interiorizzazione delle norme.
	2 Attivazione di interventi di ascolto della differenza e di inclusione.
Riduzione del numero dei non ammessi e sospesi con particolare riferimento alle priorità RAV	1 Incremento degli interventi di continuità nel passaggio tra primo e secondo biennio; azioni di inclusione nel primo biennio.
	2 Interventi di PCTO, eccellenza, inclusione
Potenziamento delle attività di riallineamento, recupero, eccellenza attraverso azioni di orientamento e contatti con l'Università e il mondo degli studi post-secondari	1 Incremento dei rapporti inter-istituzionali con il mondo post-secondario, elaborazione dei risultati di out-come.
	2 Implementazione di attività di Orientamento (Linee guida M.I.M., di cui al D.M. 378 del 22/12/2022
	3 Attivazione di interventi di supporto finalizzati ai risultati di output per gli studenti e le studentesse delle classi quinte.
Valorizzazione dell'eccellenza, miglioramento dei rapporti con le famiglie	1 Collaborazione con gli studenti e con le famiglie attraverso specifiche figure di riferimento, anche per quel che riguarda l'organizzazione e gestione educativo-culturale delle assemblee studentesche.
	2 Perfezionamento della comunicazione telematica istituzionale
	3 Incentivazione alla partecipazione a concorsi studenteschi regionali, nazionali ed internazionali.
	4 Implementazione di azioni progettuali extra-curricolari.
Miglioramento della progettualità scolastica con particolare riferimento alla gestione dei progetti esterni.	1 Gestione coordinata con il Ds e l'ufficio di segreteria didattico-amministrativa di progetti ed attività che prevedono finanziamenti esterni. Costituzione di specifici nuclei progettuali.
Innalzamento del livello di rispetto delle norme da parte degli studenti. Incremento del livello di trasparenza nella comunicazione istituzionale.	1 Vigilanza e controllo di ritardi e assenze.
	2 Implementazione interventi di prevenzione e lotta al bullismo ed al cyberbullismo.
	3 Azioni specifiche sull'educazione alla legalità.
	4 Collaborazione con l'ufficio di segreteria nella gestione del sito sezione Amministrazione Trasparente

Progetti europei – stage linguistici – scambi con l'estero (a carico delle famiglie)
Visite guidate e viaggi d'istruzione-stage ed esperienze correlate ai PCTO

Da definire

Concorsi per la promozione dell'eccellenza

Gli studenti potranno partecipare ai vari concorsi per la promozione delle eccellenze

Dipartimenti di Lettere: • Olimpiadi di Italiano • Certamen horatianum • Altri certamina di lingua classica Dipartimento di Lingue: • Preparazione alle certificazioni linguistiche	Destinatari: tutte le classi Destinatari: tutte le classi Destinatari: classi quarte classico e scientifico Destinatari: studenti dell'indirizzo classico Destinatari: tutte le classi
Attività di PCTO	Concorsi e gare connessi all'attività specifica di ogni progetto triennale
Liceo musicale	Concorsi per solisti, orchestre, gruppi da camera a livello regionale, nazionale e internazionale
Dipartimento di Scienze motorie e sportive	Gare per studenti di tutte le classi organizzate dal M.I.M.
Dipartimento di Matematica, Fisica ed Informatica • Olimpiadi di Matematica • Campionati di Fisica	Destinatari: tutte le classi Destinatari: classi quarte e quinte
• Dipartimento di Scienze Naturali “Campionati delle Scienze Naturali” - Sezione Biologia	Destinatari: classi quarte e quinte di ciascun indirizzo

Convenzioni

Il Liceo Statale “G. Tarantino” collabora con Associazioni ed Enti operanti sul territorio per attività di P.C.T.O.:

1. Associazione Avvocati Gravinesi
2. ADMO FRATRES Gravina
3. Associazione Corteo Storico G. Montfort
4. Compagnia Teatrale “La Terra Smossa”
5. Teatro “Mercadante” Altamura
6. Fondazione “Ettore Pomarici Santomasi”
7. FAI sezione di Gravina
8. UNIBA – Dipartimento di Fisica

Inoltre, il Liceo “G. Tarantino” collabora con l’Università degli Studi di Bari (orientamento/eccellenza), la Fondazione Ettore Pomarici Santomasi, la Compagnia Teatrale “La terra smossa” per ulteriori attività didattico/culturali.

Giochi Sportivi Studenteschi

I Giochi Sportivi Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l’inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Gli studenti partecipano alle diverse gare di istituto con tornei interni.

REGOLAMENTO USCITE

Di seguito viene riportata una sintesi del Regolamento per Viaggi di Istruzione, visite guidate, stage, scambi con l'estero, che viene allegato integralmente al presente documento:

- Tutte le attività devono avere finalità didattiche;
- Deve essere garantita una programmazione didattico/amministrativa;
- Deve esserci il coinvolgimento degli alunni di tutte le classi e, per ciascuna classe, la partecipazione di non meno dei 2/3 degli studenti;
- Le informazioni alle famiglie devono essere chiare e preventive;
- Dovrà essere svolta una sola visita guidata di 1 giorno;
- L'attività sarà effettuata solo se ci saranno i docenti accompagnatori con il criterio di n.1 docente ogni 15 studenti ponendo attenzione al criterio maschi/femmine.
- Tutti i docenti sono invitati a dare la propria disponibilità come accompagnatori. Lo stesso docente non deve essere impegnato per più viaggi o stage ed inoltre non è consentita la partecipazione di persone estranee alla classe o al gruppo classe.
- Il presentatore del progetto è anche designato docente referente e si relaziona al docente FUS preposto e al DS, non agisce autonomamente soprattutto nei rapporti con l'esterno (agenzia, famiglie, ecc.)
- I pagamenti devono essere effettuati da ogni studente tramite avviso di pagamento PagoPA entro i termini indicati dal docente FuS preposto. In data successiva alla sottoscrizione del contratto con l'Agenzia di viaggi, non saranno restituiti gli anticipi versati per alcun motivo. In data precedente al contratto, la restituzione sarà consentita solo in casi eccezionali e motivati. È vietato far raccogliere le quote agli studenti.
- I viaggi, le visite, gli stage, possono essere annullati dal D.S. per gravi disordini politici nel paese ospitante; motivi sanitari, climatici; mancanza accompagnatori; altre cause di forza maggiore.
- I viaggi d'istruzione, oltre a seguire la logica didattica, devono tener conto delle esigenze organizzative con abbinamento di classi e sintesi di mete. Per le classi terze e quarte essi devono essere progettati in coerenza con i percorsi di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.
- È vietata la pubblicazione di foto e l'uso di alcol e fumo.
- È vietato derogare al programma di viaggio soprattutto se non c'è partecipazione e vigilanza dei docenti accompagnatori.
- Tutte le attività di scambio, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, le mobilità vanno effettuate, di norma, in periodi non coincidenti con lo svolgimento delle attività didattiche, al fine di garantire il regolare svolgimento delle lezioni curricolari.
- Tutti i docenti coinvolti nelle mobilità e negli scambi devono preventivamente predisporre un piano di sostituzione, prioritariamente con i docenti della stessa classe.

Regole generali per i viaggi d'istruzione

Classi prime	1 giorno
Classi seconde	1 giorno
Classi terze	Max 2 giorni
Classi quarte	Max 3 giorni
Classi quinte	Max 6 giorni

I consigli di classe propongono ipotesi di viaggi d'istruzione, per le classi in cui si svolge "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" esse devono essere coerenti con i percorsi di PCTO. Ogni viaggio indica le mete, il programma articolato e motivato didatticamente, con contenuti significativi per la formazione culturale di coloro che parteciperanno. I viaggi d'istruzione si effettuano se vi è la partecipazione di almeno i 2/3 degli studenti della classe, gli accompagnatori devono essere, di norma, insegnanti della classe. Gli insegnanti accompagnatori predispongono progetti e relazioni finali. I viaggi saranno realizzati entro la fine di aprile utilizzando anche i giorni di sospensione delle attività didattiche, salvo motivate eccezioni.

Non si procede all'organizzazione dei viaggi senza preventiva copertura finanziaria. Pertanto, le famiglie devono versare le quote di contributo entro i termini prescritti.

Regole generali per le uscite didattiche

Devono partecipare 2/3 degli studenti della classe. Gli accompagnatori devono essere insegnanti della classe. Ogni richiesta di uscita deve essere accompagnata da un preciso programma e da chiare motivazioni didattiche, sottoscritte dagli insegnanti accompagnatori. Rientrano nelle uscite didattiche le attività teatrali e cinematografiche, la partecipazione a convegni e seminari, le visite a musei e mostre, le visite sul territorio, anche in relazione alle attività di PCTO.

Regole generali per gli scambi classe

Gli scambi classe hanno la finalità di formare uno spirito europeo, educare all'interculturalità tramite un confronto diretto con coetanei di altri paesi, sviluppare e approfondire la capacità comunicativa in lingua straniera. L'iniziativa consiste in uno scambio di ospitalità reciproca della durata di circa una settimana, in due diversi momenti dell'anno scolastico, tra i nostri studenti e studenti di una scuola straniera.

Durante lo scambio gli alunni vengono ospitati nelle famiglie della classe partner, prendono parte ad attività scolastiche specifiche nella scuola ospitante e a visite d'interesse storico artistico.

La realizzazione effettiva del progetto è subordinata al preventivo accertamento delle seguenti condizioni: 1) la collaborazione di una scuola partner; 2) l'individuazione di una o più classi che, grazie ad un numero adeguato di adesioni, garantiscano la necessaria capienza per la ricettività; 3) la disponibilità finanziaria; 4) nel rispetto della normativa vigente in materia di viaggi d'istruzione e di studio, la sicurezza dei mezzi di trasporto.

Gli scambi devono essere effettuati prioritariamente in periodo di sospensione delle attività didattiche e devono necessariamente prevedere un piano di sostituzione con i docenti della stessa classe predisposto a cura dei docenti coinvolti nella mobilità. Le attività di scambio si realizzano solo se partecipano i 2/3 degli studenti della classe e non coinvolgono le classi del secondo biennio e del monoennio conclusivo, impegnati rispettivamente nei percorsi di PCTO e nella preparazione degli Esami di Stato.

Protocollo Procedurale per la Mobilità Internazionale Individuale

Soggiorni di studio all'estero

Coerentemente con gli obiettivi formativi definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Collegio dei Docenti del Liceo Scientifico "G. Tarantino" ritiene che l'educazione interculturale sia un valore che arricchisce ed orienta il processo educativo, strumento capace di indurre processi di conoscenza e autoapprendimento, educazione alla tolleranza e acquisizione di competenze interculturali. Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione delle altre culture approfondendo nel contempo la scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza, stimola l'interesse per lo studio per le lingue, sviluppa flessibilità didattica e organizzativa, permette alla scuola di acquisire visibilità nel territorio, permette di stabilire relazioni con le scuole partner nei paesi con cui avvengono gli scambi.

Il nostro Liceo riconosce l'importanza e la grande valenza formativa di un periodo di studio all'estero e l'accoglienza di studenti che vogliono trascorrere un anno di studio in Italia.

Vista la normativa di riferimento:

- Testo unico D. lgs 297/94, art. 192, c. 3;
- Nota Ministeriale Prot. 843 del 10/4/2013;
- D.P.R. 275/1999;
- L.107/2015

Il Collegio delibera le seguenti indicazioni che verranno adottate dai Consigli di Classe:

- a) I soggiorni individuali di studio possono realizzarsi a seguito di programmi tra scuole italiane e straniere ovvero sulla base di iniziative di singoli alunni che possono avvalersi di agenzie formative specifiche quali ad esempio: Intercultura, EF, INPS, ecc. L'Istituto si preoccupa di favorire nel modo migliore sia la partenza sia, soprattutto, il reinserimento dell'allievo per il completamento degli studi.
- b) Ad ogni studente sarà assegnato un docente tutor, coordinatore di classe o delegato dal Dirigente Scolastico, che avrà il compito di tenere contatti, di ricevere informazioni dell'attività all'estero e di dare informazioni sull'attività della classe in Italia indicando i principali argomenti dei programmi svolti dalla classe con segnalazione di attività e di eventi particolarmente significativi riferiti alla classe stessa.
- c) Gli studenti che vogliono studiare all'estero devono:
 - Essere promossi al 3° o 4° anno senza sospensioni di giudizio. In ogni caso devono aver completato l'a. s.
 - Prendere visione dei programmi della propria classe relativi al periodo che trascorreranno all'estero.
 - Impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante i periodi di vacanza gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero e concordare con i docenti delle materie non svolte un piano di studio che consenta una valutazione relativa agli aspetti fondamentali delle discipline in questione.
 - Mantenere costanti rapporti con il tutor. Si consiglia di inviare almeno due relazioni nel corso dell'anno che trattino le seguenti tematiche: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari.
 - Trasmettere al Consiglio di Classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, pagella finale e relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero) entro giugno per chi fa un'esperienza di un anno ed entro gennaio per chi fa un'esperienza semestrale.
 - Avvalersi, ove ritenuto utile, dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola.

- Produrre una presentazione da presentare alla propria classe e da inserire sul sito di Istituto con le immagini e didascalie dei momenti più significativi dell'esperienza all'estero.

d) La riammissione al Liceo statale “G. Tarantino” e attribuzione del credito.

d1) Periodo di studio all'estero di un anno

Lo studente rientrante presenta alla scuola la certificazione dell'anno all'estero con le relative valutazioni, che dovranno essere redatte dalla scuola ospitante in lingua inglese o tradotte in italiano e, in questo caso, validate dal Consolato Italiano.

Il consiglio di classe valuterà il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese desunte dalle programmazioni disciplinari.

Inoltre l'alunno dovrà, al fine di organizzare un corso personale di studio, prendere visione dell'elenco dei contenuti imprescindibili che i docenti depositano in segreteria al termine delle lezioni.

Entro la prima settimana di settembre il Consiglio di classe sottopone l'allievo ad un colloquio orientato ad acquisire elementi sul valore formativo dell'esperienza di studio all'estero e delibera la riammissione dell'alunno nella classe di pertinenza. Contestualmente procede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi delle discipline non svolte all'estero, finalizzati ad un agevole reinserimento nella scuola.

In seguito, viene attribuito **il credito scolastico** considerando:

- la valutazione della scuola estera
- la valutazione dei saperi “irrinunciabili”.

Gli elementi di cui sopra vengono ricondotti ad un voto in decimi che verrà considerato la media di voto della classe 3^a o 4^a, in base alla quale si procede all'attribuzione del credito scolastico secondo le tabelle ministeriali.

d2) Periodo di studio all'estero di tre o sei mesi

I periodi di studio brevi dovranno essere effettuati a partire da periodi estivi o dall'inizio dell'anno scolastico, al fine di consentire, al rientro, un adeguato recupero di quanto svolto in assenza dello studente. Quest'ultimo dovrà prendere visione dei programmi della propria classe relativi al periodo che trascorrerà all'estero e mantenersi aggiornato sui contenuti essenziali delle materie. Impegnarsi a recuperare, durante il secondo periodo scolastico gli argomenti indicati dai docenti come “irrinunciabili” e non contenuti nei programmi svolti all'estero.

Mantenere costanti i rapporti con il tutor e presentare al docente nel momento del rientro una relazione sulle seguenti tematiche: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari.

Nell'impossibilità di esprimere una valutazione in occasione dello scrutinio del primo trimestre, il Consiglio di classe valuterà l'allievo/a al termine dell'anno scolastico, considerando tra gli elementi di valutazione le competenze acquisite nel corso del soggiorno di studio nel paese estero.

L'esperienza di studio all'estero per un periodo breve (trimestrale o semestrale) deve concludersi entro il termine delle lezioni affinché lo studente possa essere scrutinato nel mese di giugno.

d3) Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Il Consiglio di classe valuterà l'esperienza di studio all'estero come Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Verranno riconosciute:

- 20 ore per periodi di almeno tre mesi
- 40 ore per periodi di almeno sei mesi
- 50 ore per periodi di almeno nove mesi

In ogni caso gli studenti dovranno seguire le lezioni relative al Modulo di Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro.
Per la valutazione del percorso formativo il C.d.C. procede alla verifica dell'attività di PCTO svolta all'estero, come previsto dalla comunicazione n.307 del 3/05/2017 pubblicata sul sito istituzionale dell'Istituto.

Stage all'estero

Gli stage all'estero sono soggiorni in una località straniera della durata di una o più settimane. Si attuano nel primo periodo dell'attività didattica (inizio a.s.) o nei periodi di sospensione delle lezioni al fine di evitare disagi nello svolgimento delle lezioni, sia per i partecipanti sia per coloro che restano a scuola e per garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni. Il programma può essere arricchito con escursioni o visite aziendali. La partecipazione deve riguardare non meno dei 2/3 degli studenti della classe, garantendo condizioni finanziarie che consentano, in linea di principio, la partecipazione di tutti gli studenti, evitando costi non accessibili alle famiglie, salvo differente previsione di programmi e finanziamenti ministeriali, europei, regionali. Tra gli insegnanti accompagnatori deve esserci almeno un insegnante di lingua straniera.

Orientamento

Gli studenti del III, IV e V anno parteciperanno alle attività previste dal Piano di Orientamento scolastico allegato al PTOF.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Da definire

Rapporti Scuola Famiglia

Il rapporto scuola-famiglia è assicurato:

- 2 ore di ricevimento antimeridiano ogni mese per ogni docente, con calendario da comunicare alle famiglie, a partire dalla metà di novembre fino ad un mese prima della fine delle lezioni
- colloquio periodico con il docente coordinatore di classe e con i docenti previo appuntamento
- incontri programmati pomeridiani con i docenti
- comunicazione online, su registro elettronico, sul profitto dello studente e sulla frequenza delle lezioni a metà del pentamestre: seconda metà di marzo
- valutazione online, su registro elettronico a fine trimestre e a fine pentamestre
- utilizzo delle pubblicazioni effettuate dai docenti tramite registro elettronico
- colloquio con il Dirigente Scolastico previo appuntamento.

Comunicazioni con gli utenti

Il Liceo Tarantino stabilisce comunicazioni con l'utenza in merito alla erogazione del servizio, il profitto degli alunni, eventuali reclami o altri elementi ritenuti rilevanti, nelle seguenti modalità:

- documenti individuali, pubblicazioni ad hoc e sito internet
- informazioni fornite via telefono o con contatto diretto con la direzione, segreteria e il personale docente
- utilizzo registro elettronico con password
- informazioni/convenzioni con enti esterni attraverso la rete intranet
- informazioni di ritorno da parte dell'utente, in forma epistolare o e-mail.

Il Liceo Tarantino ha attivato un sito Internet (www.liceogravina.edu.it) per diffondere informazioni relative ai servizi forniti.

Esami integrativi / di idoneità per trasferimenti da altra scuola e passaggio fra indirizzi di studio

La normativa vigente riconosce agli studenti e alle loro famiglie la possibilità di ripensare le scelte scolastiche, consentendo di passare a diversi indirizzi di studi qualora le esigenze educative si siano modificate.

In particolare, per quanto riguarda l'obbligo di istruzione, elevato a 10 anni nel 2006, il DM 139/2007 afferma che "la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi"

STUDENTI ISCRITTI ALLA CLASSE PRIMA

Gli alunni iscritti alla classe prima possono richiedere di passare ad un altro indirizzo di studi o un cambiamento di indirizzo all'interno dell'Istituto stesso, purché tale richiesta sia effettuata entro il 30 giugno di ogni anno scolastico.

Valutata preventivamente la disponibilità di posti e la congruenza della domanda:

si terrà un colloquio preliminare con la famiglia, lo studente e il DS, o un suo delegato, per analizzare la motivazione e informare sulle modalità del passaggio.

Sarà richiesto il nulla-osta alla scuola di provenienza solo dopo aver verificato la possibilità di iscrizione nella nostra scuola. La famiglia, successivamente, ove il passaggio sia consentito, deve completare le operazioni di iscrizione presso la segreteria di questo istituto. I conseguenti passaggi di documenti saranno curati dalle segreterie delle scuole di appartenenza e di destinazione.

Eventuali eccezioni a quanto prescritto non saranno accolte, salvo comprovate e certificate motivazioni, da valutarsi a cura del Dirigente Scolastico e/o di suoi delegati. In ogni caso le istanze presentate oltre il 31 ottobre non potranno essere accettate.

Nel caso la richiesta sia effettuata dopo il 31 ottobre il passaggio è possibile solo al termine dell'anno scolastico: in questo caso lo studente che acceda alla classe seconda di un indirizzo di studi diverso da quello di provenienza sosterrà prima dell'inizio delle lezioni (nella prima settimana di settembre) un colloquio integrativo su materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studi di provenienza, diretto ad accertare eventuali lacune nella preparazione e/o debiti formativi.

Il termine per la presentazione della domanda per l'accesso alla classe seconda è fissato al 30 giugno, anche al fine di consentire la predisposizione di un colloquio

STUDENTI ISCRITTI ALLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA

Per la classe seconda il passaggio in corso d'anno ad altro indirizzo di studi dell'istruzione secondaria superiore può essere consentito, eccezionalmente, a seguito di comprovati e giustificati motivi, entro il 15 ottobre dell'anno scolastico in corso.

Il passaggio può avvenire solo a seguito di un colloquio in cui venga accertata la motivazione e la effettiva necessità del passaggio, ferma restando la disponibilità di posti relativa all'indirizzo richiesto. Ove il Dirigente Scolastico e/o suoi delegati verifichino la possibilità del passaggio, sarà effettuato un colloquio integrativo tenuto da docenti delegati dal Dirigente Scolastico teso a valutare l'esistenza di lacune in alcune discipline di studio o la necessità di porre in essere una specifica preparazione riguardante i programmi o parti dei programmi riguardanti discipline non svolte nel corso della frequenza dell'indirizzo di provenienza. Tale preparazione dovrà essere effettuata a cura dello studente e della famiglia entro il termine del primo periodo didattico al fine di conseguire una preparazione che utile al riallineamento con lo svolgimento dei programmi di studio della classe di arrivo.

Non sono ammessi invece passaggi ad altro indirizzo di studi dell'istruzione secondaria superiore in corso d'anno per le classi successive. Per il passaggio, dunque, si deve attendere la conclusione dell'anno scolastico.

E' tuttavia consigliabile prendere al più presto contatti con la segreteria e/o con il docente delegato dal Dirigente Scolastico di questo Istituto per acquisire le informazioni necessarie e dar modo alla scuola di organizzarsi adeguatamente.

Per questo tipo di passaggi si differenziano tre possibili situazioni:

- Nel caso in cui venga promosso lo studente può chiedere di sostenere esami integrativi per essere inserito, in questa scuola (o in altro indirizzo della nostra scuola) nella classe successiva a quella già frequentata.
- Nel caso in cui non venga promosso alla classe successiva, lo studente può richiedere l'ammissione, alla classe corrispondente, in altro indirizzo, a quella già frequentata; in tale caso è necessario sostenere gli esami integrativi.
- Nel caso in cui lo studente ha il giudizio sospeso, questi è tenuto a svolgere le verifiche per il recupero del debito estivo nella scuola di provenienza o nella nostra scuola se trattasi di cambio di indirizzo. In relazione ai risultati di tali verifiche lo studente verrà a trovarsi in una delle situazioni precedentemente illustrate.

Gli esami integrativi sono gli esami che devono svolgersi nella scuola di destinazione prima dell'inizio delle lezioni (nella prima settimana di settembre), su materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studi di provenienza.

È necessario rivolgersi alla segreteria della scuola per:

- compilare una richiesta per sostenere gli esami integrativi o di idoneità;
- consegnare copia della/e pagella/e della scuola di provenienza;
- consegnare i programmi svolti in tutte le discipline nella scuola di provenienza;
- ricevere indicazioni su discipline ed argomenti che saranno oggetto degli esami da sostenere;
- ottenere informazioni sulle date degli esami.

Il termine per la presentazione della domanda di iscrizione agli esami integrativi è il 30 giugno.

È possibile presentare la domanda anche entro i primi giorni di settembre per gli studenti con sospensione del giudizio in questo istituto.

Si raccomanda in ogni caso di prendere contatto per tempo con la nostra scuola.

La decisione finale spetta al Dirigente Scolastico o a docenti da lui delegati.

ESAMI DI IDONEITÀ

Un caso diverso è quello dello studente che si ritiri entro il 15 marzo dell'anno scolastico in corso: egli, in base all'art. 192 del Testo Unico (1994), può sostenere esami di idoneità presso il proprio o altri istituti per accedere alla classe successiva a quella frequentata.

Gli esami di idoneità sono quelli esami che devono svolgersi nella scuola di destinazione prima dell'inizio delle lezioni (nella prima settimana di settembre), su tutte le materie della/e classe/i precedente/i a quella richiesta. Questo esame viene svolto per passare a classi superiori rispetto a quella per cui si è in possesso di ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda di iscrizione agli esami di idoneità è il 30 giugno, dopo aver comunque preso contatto con la scuola.

È tuttavia consigliabile prendere al più presto contatti in corso d'anno, per acquisire le informazioni necessarie e dar modo alla scuola di organizzarsi adeguatamente.

Potrà sostenere gli esami di idoneità anche lo studente che volesse recuperare l'anno o gli anni persi a seguito di non promozione: in tale caso non si tratta di abbreviazione del corso di studi, ma di effettivo recupero. Ad esempio: lo studente che ha frequentato la classe seconda e ottenga la promozione alla classe terza, può presentarsi agli esami di idoneità alla quarta, ma a norma di legge solo nel caso che siano trascorsi 3 o più anni dal conseguimento del diploma di terza media.

Solo dopo aver superato l'esame di idoneità o l'esame integrativo lo studente potrà richiedere alla scuola di provenienza il nulla-osta.

“Nulla-osta” letteralmente vuol dire che niente ostacola la concessione al trasferimento in altra scuola. Si tratta uno strumento che la norma prevede per garantire che gli studenti soggetti al diritto/dovere di istruzione e formazione (fino ai 18 anni di età) lo rispettino. Il nulla-osta viene concesso dal Dirigente scolastico della scuola di appartenenza solo in presenza di situazioni particolari, opportunamente motivate.

Nel caso in cui l'esame di idoneità o l'esame integrativo abbiano esito negativo per l'ammissione alla classe richiesta, la commissione d'esame, in base all'esito delle prove, può deliberare l'ammissione alla classe precedente a quella richiesta.

ISCRIZIONE PER LA TERZA VOLTA ALLA STESSA CLASSE

Una stessa classe di Istituto o scuola statale può frequentarsi soltanto per due anni.

In casi assolutamente eccezionali, il collegio dei docenti, sulla proposta dei consigli di classe, con la sola componente dei docenti, ove particolari circostanze lo giustifichino, può consentire con deliberazione motivata, l'iscrizione per la terza volta alla medesima classe (D.L.vo n. 297/94 art. 316 comma 1).

La domanda di iscrizione per la terza volta deve essere presentata improrogabilmente entro e non oltre il 20 agosto.

AVVERTENZE

La possibilità di inserimento di nuovi alunni in corso d'anno alla classe prima dipende da vari fattori e può quindi accadere che la scuola non sia in grado di assicurare l'accoglienza degli studenti.

L'esito positivo degli esami integrativi o d'idoneità consente di norma l'iscrizione presso la nostra scuola; potrebbero tuttavia crearsi situazioni tali da rendere impossibile l'inserimento.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, si rimanda alla normativa vigente.

VALUTAZIONE

Verifica e Valutazione degli Alunni

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi: trimestre e pentamestre.

A metà del pentamestre è prevista la comunicazione, tramite registro elettronico, alle famiglie sul profitto e sulla frequenza.

I Docenti, in merito alle verifiche e alle valutazioni del profitto degli studenti, si attengono al seguente protocollo:

- si impegnano a scandire lo svolgimento dei programmi e delle verifiche in modo equilibrato, in rapporto alle potenzialità e ai tempi di apprendimento della classe;
- sviluppano gli argomenti previsti in sede di programmazione;
- propongono esercitazioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
- verificano il grado di conoscenze acquisito dagli studenti attraverso prove di verifica scritte, test oggettivi strutturati e non, questionari, elaborati e prove orali;
- esplicitano gli indicatori di valutazione specifici della disciplina;
- assicurano una valutazione trasparente e tempestiva;
- comunicano agli alunni i risultati delle prove scritte in tempi brevi, e comunque, non oltre 15 giorni la data della prova;
- propongono il voto unico in sede di valutazione alla fine del trimestre e del pentamestre tenendo conto sia dei punteggi conseguiti nelle prove di verifica, sia della partecipazione attiva al dialogo educativo, nonché delle loro potenzialità di recupero;
- assicurano un'informazione alle famiglie anche attraverso la comunicazione scritta.

Segue tabella in cui si riportano numero minimo e tipologie di prove:

Materie	Trimestre	Pentamestre
Discipline a 66 ore (2 h settimanali) con scritto:		
Latino (LL)	2 varie (con obbligo di 1 scritto)	3 varie (con obbligo di 1 scritto)
Fisica (LS; LSA)		
Scienze Naturali (LS; LM)		
Matematica (LC; LL; LM)		
Informatica (LSA)		
Storia della musica (LM)	2 orali + 1 varia	2 orali + 1 varia
Discipline a 99 ore (3 h settimanali) con scritto:		
Latino (LS)	2 varie (con obbligo di 1 scritto)	3 varie (con obbligo di 1 scritto)
Greco (LC)		
Inglese (LS; LC; LM; LSA)		
Matematica (LC; LL; LM)		
Fisica (LS; LSA)		
Lingua straniera 1 (LL)		
Lingua straniera 2 (LL)		
Lingua straniera 3 (LL)		
Scienze Naturali (LS; LSA)		
Teoria, analisi e composizione (LM)		
Discipline a 132 ore (4 h settimanali) o a 165 ore (5 h settimanali) con scritto:		
Italiano (Tutti)	3 varie (con obbligo di 1 scritto)	4 varie (con obbligo di 2 scritti)
Latino (LC)		
Greco (LC)		
Matematica (LS; LSA)		
Lingua straniera 1 (LL)		
Lingua straniera 2 (LL)		
Lingua straniera 3 (LL)		
Scienze Naturali (LSA)		
Discipline a 66 ore (2 h settimanali) con pratica/grafica		
Disegno e Storia dell'Arte (LSA; LS)	1 pratica + 1 orale/varia	1 pratica + 1 orale + 1 pratica/ orale
Discipline a 66 ore (2 h settimanali) solo pratica		
Laboratorio di musica d'insieme (LM)	2 pratiche/varie	3 pratiche/varie
Tecnologie musicali (LM)		
Scienze motorie (Tutti)	2 varie	2 varie
Discipline a 99 ore (3 h settimanali) solo pratica		
Esecuzione e interpretazione (LM)	2 varie	3 varie
Discipline a 66 ore (2 h settimanali) solo orale		
Storia (LL; LS; LM)	2 varie (di cui 1 orale)	2 varie (di cui 1 orale)
Filosofia (LL; LM)		
Fisica (LL; LC; LM)		
Scienze Naturali (LL; LC)		
Storia dell'Arte (LL; LC; LM)		
Discipline a 99 ore (3 h settimanali) solo orale		
Storia (LC; LSA)	2 varie (di cui 1 orale)	3 varie (di cui 1 orale)
Filosofia (LS; LC; LSA)		
Geostoria		

N.B. LS: Liceo Scientifico; LC: Liceo Classico; LSA: Liceo Scientifico Scienze Applicate; LL: Liceo Linguistico; LM: Liceo Musicale

Valutazione relativa all'attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

I percorsi di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento prevedono una valutazione individuale per ciascuno studente o studentessa riguardante le competenze acquisite e il comportamento.

Essa è attribuita come segue:

- a) la proposta di voto relativa all'attività di PCTO sarà effettuata congiuntamente dal tutor interno, dal docente la cui disciplina di insegnamento è principalmente coinvolta nel percorso di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e dal tutor esterno. Tale proposta sarà effettuata in sede di scrutinio dal docente tutor interno congiuntamente al docente della disciplina principalmente coinvolta nel percorso di PCTO il quale ultimo terrà conto del peso della valutazione del tutor esterno sia in termini quantitativi (numero ore di attività di PCTO svolte in rapporto alle ore di attività curriculare) che qualitativi (integrazione del percorso di PCTO all'interno del percorso curriculare, congruenza con il percorso curriculare, ecc.).
- b) Per quel che riguarda il comportamento la proposta di voto sarà effettuata dal tutor interno e dal docente la cui disciplina di insegnamento è principalmente coinvolta nel percorso di PCTO tenendo conto della valutazione attribuita concordemente con il tutor esterno.
- c) Le proposte di valutazione relative alle discipline trasversali (diritto, economia, sicurezza sul luogo di lavoro, ecc.) sia per quel che riguarda il profitto che il comportamento saranno espresse dai relativi docenti, considerando che tali discipline non rivestono carattere strettamente ordinamentale, ma vanno intese come integrazioni del percorso di PCTO. Pertanto influiscono in parte nella valutazione relativa al percorso di PCTO incidendo sulla valutazione complessiva sia relativa alla acquisizione di competenze specifiche che per quel che riguarda il voto di comportamento.
- d) Il Consiglio di Classe, sentito il docente tutor interno, sentito il docente della disciplina principalmente coinvolta nel percorso di PCTO, sentiti i docenti delle discipline integrative trasversali, tenuto conto delle valutazioni espresse dal tutor esterno, in collaborazione con il tutor interno, delibera sul voto da attribuire.
- e) Non sono previste prove ulteriori rispetto a quelle fissate nel PTOF per discipline curriculari, fermo restando l'attività valutativa in azienda.

Valutazione d'Istituto

Il funzionamento del sistema scuola sarà monitorato in itinere a conclusione dell'anno scolastico attraverso strumenti appositamente predisposti dal Nucleo Interno di Valutazione destinati a docenti, studenti, genitori e personale ATA miranti a valutare:

- la realizzazione delle attività programmate;
- l'indice di gradimento dei percorsi formativi realizzati;
- la partecipazione dei genitori e degli alunni alla vita collegiale;
- il clima di collaborazione tra Presidenza e Docenti, tra i Docenti di classe, tra alunni e docenti, tra genitori e scuola;
- la realizzazione dei percorsi di formativi per migliorare le competenze professionali
- la collaborazione del personale ATA (per la parte di sua competenza) per la fattibilità delle iniziative scolastiche.

RAV e Piano di miglioramento

L'istituzione scolastica è interessata a un procedimento di valutazione/autovalutazione e di determinazione di priorità, traguardi, obiettivi di processo, secondo quanto previsto previsto dal D.P.R. n.80 del 2013 in correlazione con quanto previsto dalla L. 107/2015, finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Per tutto quel che concerne il Rapporto di Autovalutazione si rinvia ad apposita pubblicazione rinvenibile sul sito dell'istituzione scolastica e sull'area del M.I. "Scuola in chiaro". Per quel che riguarda il Piano di Miglioramento si rinvia ad apposita pubblicazione rinvenibile sul sito dell'istituzione scolastica e sull'area del M.I. "Scuola in chiaro". Secondo una periodizzazione triennale questo istituto procede ad una rendicontazione sociale dei risultati raggiunti, come previsto dal DPR 80/2013.

Criteri per la Valutazione degli Studenti

Nella valutazione degli studenti si prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

- Impegno
- Metodo di studio
- Progressione rispetto alla situazione di partenza
- Conoscenze, abilità e competenze acquisite
- Valutazione di profitto
- Comportamento: voto da 5 a 10, stabilito dai Consigli di Classe, come:
 - Partecipazione
 - Atteggiamento
 - Frequenza e puntualità
 - Interesse
 - Rispetto delle norme del patto di corresponsabilità e del regolamento disciplinare

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

- **Comportamento:** voto non inferiore a 6/10
- **Frequenza scolastica:** Il numero obbligatorio di presenze degli studenti dev'essere **non inferiore** al 75% del monte ore di lezione previsto per l'intero anno scolastico.
- Per casi eccezionali è prevista deroga per assenze documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe adeguatamente documentate e riconosciute, comporta la non ammissione allo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato.
- Casi previsti per la deroga:
 - Gravi patologie debitamente certificate
 - Gravi motivi di famiglia o personali debitamente certificati
 - Partecipazione ad attività agonistica certificate CONI
 - Assenze giustificate con certificazione per partecipazione a test di ammissione a prove e concorsi finalizzati al prosieguo della carriera scolastica in percorsi post-secondari (la deroga vale solo per i giorni delle prove)
- Le deroghe al numero di assenze devono essere documentate attraverso:

- Certificazione iniziale dell'Ospedale, della ASL o dello specialista convenzionato che attesti la gravità della patologia cui deve seguire, per ogni periodo continuativo di assenza, certificato medico che si riferisca a tale patologia.
- Certificazione della Federazione Sportiva, in caso di pratica sportiva agonistica, cui deve seguire, per ogni assenza, un'attestazione della Associazione sportiva.
- Certificazione che documenti i gravi motivi di famiglia o personali.

I CRITERI IN DEROGA RELATIVI AL SUPERAMENTO DEL MONTE ORE DI ASSENZE CONSENTITO SI APPLICANO SOLO SE L'ALUNNO HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI MINIMI PREVISTI DALLE PROGRAMMAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE.

Le certificazioni vanno allegate ad una istanza da presentare all'ufficio protocollo della scuola a decorrere dal momento in cui le assenze si verificano e non a posteriori, al fine di consentire adeguati interventi dell'Istituto in favore degli studenti.

Si riporta di seguito il monte ore annuale complessivo previsto dai singoli Piani annuali dei differenti indirizzi liceali dell'Istituto:

	Ore Biennio	Ore Triennio
Liceo Classico	891	1023
Liceo Scientifico	891	990
Liceo Scientifico OSA	891	990
Liceo Linguistico	891	990
Liceo Musicale	1056	1056

- **Profitto:** voto pari o superiore a 6/10 in tutte le discipline.

Per quel che riguarda l'**Esame di Stato**, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, ai sensi del D.Lgs 62/2017, il Consiglio di Classe può, a suo insindacabile giudizio, deliberato all'unanimità e corredato di debita motivazione, procedere all'ammissione anche in presenza di valutazione non sufficiente **in una sola disciplina di studio**.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

- **Comportamento:** voto inferiore a 6/10
- **Frequenza scolastica:** assenze maggiori del 25% del monte ore di lezione dell'intero a.s. , salvo
 - malattie certificate
 - gravi motivi di famiglia/personali certificati
 - partecipazione ad attività agonistiche certificate CONI
 - assenze certificate per partecipazione a test di ammissione, prove, concorsi finalizzati al prosieguo della carriera scolastica in percorsi post secondari: unicamente i giorni della prova.
- **Profitto:**
 - 3 insufficienze gravi (voto 0-4)
 - 4 insufficienze lievi e gravi (voto 0- 5)
 - 4 insufficienze lievi (voto 5)

Sospensione del giudizio in sede di scrutinio finale

Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in **non più di 3 discipline** come di seguito riportato:

- 2 insufficienze gravi (voto 0-4) e 1 insufficienza lieve (voto 5)
- 1 insufficienza grave (voto 0-4) e 2 insufficienze lievi (voto 5)
- 3 insufficienze lievi (voto 5)

A conclusione dei corsi di recupero per le carenze dimostrate il Consiglio di Classe, dopo aver accertato il recupero delle lacune formative entro la fine dello stesso anno scolastico, formula il giudizio finale e l'ammissione alla classe successiva.

Norme per la regolamentazione dei ritardi e delle uscite anticipate

Le uscite anticipate rispetto al normale orario di lezione sono autorizzate solo in presenza di uno dei genitori o, in mancanza, di un delegato previa esibizione di un documento di identità.

I ritardi, invece, sono consentiti fino a un massimo di cinque, con giustificata. Al sesto ritardo la famiglia è tenuta ad accompagnare lo studente all'ingresso. Per gli eventuali ritardi successivi, nel corso dell'anno scolastico, lo studente o la studentessa dovranno essere accompagnati a scuola da un genitore. Il Consiglio di Classe valuterà la situazione a livello comportamentale per l'attribuzione del relativo voto a fine trimestre/pentamestre. Per un numero di ritardi superiore a 10, nel corso dell'anno scolastico, il voto attribuito al comportamento non potrà essere superiore a 7/10.

Si sottolinea, infine, che ogni tre uscite anticipate e/o ritardi si calcola un giorno di assenza al fine del computo annuale del monte ore delle assenze.

Si riporta in seguito una dettagliata articolazione delle norme relative ai ritardi e alle uscite anticipate:

1. L'ingresso a scuola è fissato per gli studenti alle ore 8:00;
2. Nel caso di ritardi di pochi minuti, oltre le ore 8:00 e comunque non oltre le ore 8:05, senza reiterazione, il docente ammette lo studente in classe senza giustificazione scritta;
3. Se il ritardo va oltre i cinque minuti, vale a dire oltre le ore 8:05, lo studente è ammesso in classe alla seconda ora con l'autorizzazione firmata dal D.S. o da un suo delegato; il docente della seconda ora annoterà il ritardo sul registro elettronico;
4. Sono consentiti ritardi alla seconda ora fino ad un massimo di cinque per l'intero anno scolastico, con giustificata da parte di un genitore in carta libera e non sul libretto;
5. Non sono ammessi ulteriori ingressi alla seconda ora di lezione (ore 9:00) oltre i cinque, salvo che, eccezionalmente, per giustificati motivi e solo in presenza di un genitore, non sono ammessi in nessun caso ingressi oltre le ore 9:00;
6. Agli studenti pendolari è consentito l'accesso ai locali dell'Istituto in ritardo e l'uscita anticipata secondo quanto previsto da apposita circolare diramata dal D.S., di norma, 15 minuti dopo l'inizio delle lezioni, tranne che per gli studenti pendolari provenienti da Altamura per i quali i mezzi pubblici arrivano in orario;
7. Al quinto ritardo vi sarà la segnalazione scritta e/o telefonica ai genitori;
8. Le uscite anticipate rispetto al normale orario di lezione sono autorizzate solo in presenza di uno dei genitori o in mancanza, di un delegato previa esibizione di un documento di identità;
9. Ogni n.3 ingressi in ritardo e/o uscite anticipate, viene calcolato un giorno di assenza;
10. Il Consiglio di classe valuterà la situazione a livello comportamentale per l'attribuzione del relativo voto a fine anno scolastico, anche considerando eventuali ritardi.

In ogni caso, per un numero di ritardi superiore a 10 nel corso dell'anno scolastico, il voto attribuito al comportamento non potrà essere superiore a 7/10.

Norme per la regolamentazione della frequenza per gli studenti che partecipano ad attività sportive a livello agonistico

Gli studenti che partecipano ad attività agonistiche devono:

1. consegnare a inizio anno scolastico in segreteria didattica apposita dichiarazione per la giustificazione delle assenze per motivi sportivi controfirmata dai genitori e dalla associazione sportiva (con timbro);
2. consegnare a inizio anno scolastico in segreteria didattica e al coordinatore di classe il calendario preventivo annuale degli impegni sportivi. È obbligo dei genitori e degli studenti comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Le assenze riferite a dette attività devono essere regolarmente giustificate, ma non concorrono alla mancata validità dell'anno scolastico né precludono l'accesso ai correttori di profitti per l'attribuzione del credito scolastico. Tutto ciò che non verrà documentato sarà trattato come assenza 'ordinaria' e pertanto non giustificato secondo la dicitura "assenza giustificata per motivi sportivi".

Gli studenti, inoltre, possono concordare con i singoli docenti verifiche scritte, orali o di tipologia varia nel caso in cui dette verifiche siano state programmate dai docenti il giorno successivo ad assenze giustificate per motivi sportivi o a ridosso di impegni sportivi certificati, come ad esempio gli allenamenti pomeridiani.

Indicatori e Descrittori della Valutazione

La seguente tabella è utilizzata per la valutazione delle competenze relative a tutti gli insegnamenti ivi compreso l'insegnamento dell'Educazione Civica.

TAB.1 Indicatori e Descrittori Della Valutazione Non Differenziata

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE					
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI COMPORTAMENTI	LIVELLO	VOTO
COMPETENZE FORMALI, NON FORMALI, INFORMALI (I biennio: di base, trasversali, di cittadinanza, per assi culturali; II biennio e V anno: tutte le precedenti più le specifiche per ambiti disciplinari)	Non valutabili	Non valutabili	Non valutabili	Non raggiunto	1-2
	Conoscenze gravemente lacunose, recuperabili con molta difficoltà, con la guida e il costante stimolo dell'insegnante	Applicazione molto sporadica delle conoscenze, sempre con la guida e l'aiuto dell'insegnante	Assenza o totale inefficacia di comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'esperienza di studio, nonostante costanti richiami e sollecitazioni degli adulti. Nessuna propensione all'ideazione/progettazione. Utilizzo acritico delle tecnologie digitali	Non raggiunto	3
	Conoscenze episodiche, frammentarie, non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante	Applicazione sporadica delle conoscenze, sempre con lo stimolo e l'aiuto dell'insegnante e/o dei pari	Assunzione sporadica di comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'esperienza di studio, con costanti richiami e sollecitazioni degli adulti. Scarsa propensione all'ideazione/progettazione. Utilizzo acritico delle tecnologie digitali	Non raggiunto	4
	Conoscenze minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante	Uso abile delle conoscenze solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e/o dei pari	Assunzione incostante di comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'esperienza di studio. Acquisizione di consapevolezza degli atteggiamenti e comportamenti auspicati con la sollecitazione degli adulti e/o dei pari. Mediocre propensione all'ideazione/progettazione. Utilizzo non sempre responsabile delle tecnologie digitali	Non raggiunto	5
	Conoscenze sufficientemente consolidate e organizzate, anche se a volte schematiche e da completare con l'aiuto dell'insegnante	Uso abile delle conoscenze nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, a volte con l'aiuto dell'insegnante	Assunzione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con gli obiettivi dell'attività didattica in oggetto e l'esperienza di studio, accompagnati da consapevolezza e capacità di riflessione personale con lo stimolo degli adulti e/o dei pari. Capacità di portare a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti e/o dei pari. Limitata capacità di analizzare criticamente, dare	Base	6

			vita a progetti e concretizzare le idee. Utilizzo corretto delle tecnologie digitali		
	Conoscenze discretamente consolidate e organizzate, anche se a volte riprodotte schematicamente e senza consapevole utilizzo	Applicazione regolare delle conoscenze in contesti noti o vicini all'esperienza diretta, a volte attraverso il collegamento di esperienze ed oggetti di studio ad altri contesti con discreta pertinenza	Assunzione consueta di comportamenti e atteggiamenti coerenti con gli obiettivi dell'attività didattica in oggetto e l'esperienza di studio, accompagnati da consapevolezza e capacità di riflessione personale senza lo stimolo degli adulti e/o dei pari. Capacità di portare a termine consegne e responsabilità affidate senza il supporto degli adulti e/o dei pari. Discreta capacità di analizzare criticamente, dare vita a progetti e concretizzare le idee. Utilizzo sicuro e responsabile delle tecnologie digitali	Intermedio A	7
	Conoscenze consolidate e ben organizzate attraverso autonomo sforzo e consapevole utilizzo.	Applicazione autonoma delle conoscenze in contesti noti o vicini all'esperienza diretta, anche attraverso il collegamento di esperienze ed oggetti di studio ad altri contesti con buona pertinenza	Assunzione regolare di comportamenti e atteggiamenti coerenti con gli obiettivi dell'attività didattica in oggetto e l'esperienza di studio, accompagnati da buona consapevolezza e autonoma capacità di riflessione personale. Capacità di portare a termine in autonomia consegne e responsabilità affidate. Buona capacità di analizzare criticamente, dare vita a progetti e concretizzare le idee. Utilizzo sicuro e responsabile delle tecnologie digitali	Intermedio B	8
	Conoscenze esaurienti, consolidate e ben organizzate, attraverso attività autonoma di raccolta, connessione ed utilizzo in contesti diversi	Applicazione autonoma delle conoscenze in contesti non noti né vicini all'esperienza diretta, anche attraverso il collegamento di esperienze ed oggetti di studio ad altri contesti con contributi personali e originali	Assunzione costante all'interno e all'esterno della scuola di comportamenti e atteggiamenti coerenti con gli obiettivi dell'attività didattica in oggetto e l'esperienza di studio, accompagnati da elevata consapevolezza e spiccata capacità di riflessione personale. Capacità di portare a termine in autonomia consegne e responsabilità affidate e generalizzazione di competenze e atteggiamenti costruttivi anche in contesti non noti. Ottima capacità di analizzare criticamente, dare vita a progetti e concretizzare le idee. Utilizzo sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali	Avanzato A	9
	Conoscenze complete, consolidate e ben organizzate, attraverso attività autonoma di raccolta, connessione ed utilizzo in ogni contesto e con strumenti rappresentativi originali (mappe, diagrammi, ecc.)	Applicazione autonoma delle conoscenze in contesti non noti né vicini all'esperienza diretta, anche attraverso il collegamento di esperienze ed oggetti di studio a contesti nuovi con contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adattandole al variare delle situazioni	Assunzione costante all'interno e all'esterno della scuola di comportamenti e atteggiamenti coerenti con gli obiettivi dell'attività didattica in oggetto e l'esperienza di studio, accompagnati da elevata consapevolezza e spiccata capacità di riflessione personale. Capacità di portare a termine in autonomia consegne e responsabilità affidate e generalizzazione di competenze e atteggiamenti costruttivi anche in contesti non noti. Integrazione di contributi originali e creativi, proposte di miglioramento delle procedure e degli atteggiamenti, accettazione di ruoli e responsabilità che comportano la guida del lavoro di pari. Eccellente capacità di analizzare criticamente, dare vita a progetti e concretizzare le idee. Utilizzo sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali	Avanzato B	10

TAB.2 Indicatori e Descrittori Della Valutazione Differenziata

La seguente tabella è utilizzata per la valutazione delle competenze relative a tutti gli insegnamenti, ivi compreso l'insegnamento dell'Educazione Civica

Competenze	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti/Comportamenti	Livello competenze	Voto
Competenze Formali, non Formali ed Informali	Conoscenze non recuperabili, nonostante l'aiuto ed il costante stimolo dell'insegnante di riferimento	Applicazione sporadica delle conoscenze, seppure con lo stimolo e l'aiuto dell'insegnante	Assunzione di atteggiamenti e comportamenti non coerenti con l'esperienza di studio, nonostante le sollecitazioni dell'insegnante di riferimento	Non raggiunto	4
	Conoscenze minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante di riferimento	Applicazione delle abilità, solo con il supporto e stimolo dell'insegnante	Assunzione di atteggiamenti e comportamenti, non del tutto coerenti con l'esperienza di studio	Non totalmente raggiunto	5

	Conoscenze sufficientemente organizzate, anche se svolte con l'aiuto dell'insegnante di riferimento	Uso delle abilità nei casi più semplici e derivanti dall'esperienza diretta	Assunzione di atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'esperienza di studio, seppure con la guida dell'insegnante di riferimento	Iniziale	6
	Conoscenze discretamente consolidate, riprodotte in modo schematico e ripetitivo	Applicazione regolare delle abilità, in contesti noti e vicini all'esperienza diretta	Assunzione di atteggiamenti e comportamenti coerenti con gli obiettivi dell'attività didattica. Capacità di portare a termine le consegne, con la parziale guida dell'insegnante di riferimento	Base	7
	Conoscenze acquisite e organizzate attraverso una autonoma applicazione	Applicazione autonoma delle abilità in contesti non noti	Assunzione di atteggiamenti e comportamenti coerenti con gli obiettivi dell'attività di studio	Intermedio	8
	Conoscenze esaurienti, consolidate e ben organizzate	Applicazione autonoma delle abilità in contesti non noti. Capacità di dare contributi personali	Assunzione di atteggiamenti coerenti con gli obiettivi dell'attività di studio. Capacità di portare a termine in autonomia e responsabilità le consegne	Avanzato	9
	Conoscenze complete, consolidate e ben organizzate, in completa autonomia	Applicazione autonoma delle abilità in contesti non noti. Capacità di dare contributi personali e originali, capacità di adattamento al variare delle situazioni	Assunzione di atteggiamenti coerenti con gli obiettivi dell'attività di studio. Capacità di portare a termine in autonomia e responsabilità le consegne. Assunzione di un ruolo attivo e propositivo	Avanzato	10

N.B: Gli alunni diversamente abili che non seguono una programmazione differenziata vengono valutati secondo gli indicatori della tabella n. 1.

Griglia di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza e la responsabilità degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e a promuovere una frequenza assidua e motivata.

La valutazione ha sempre, quindi, una valenza educativa.

L'attribuzione del voto spetta all'intero consiglio di classe riunito per gli scrutini in base all'osservanza dei doveri stabiliti dal Regolamento interno di Istituto, dal Patto educativo di responsabilità, dai documenti ministeriali in materia di valutazione, dalla recente normativa in materia di bullismo e cyber-bullismo, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione del voto, considerando i seguenti indicatori e descrittori.

	Frequenza e puntualità	Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche in genere (viaggi, visite guidate, stage, soggiorni linguistici, attività di PCTO, assemblee studentesche, etc...)	Rispetto delle norme	Rispetto degli impegni scolastici	Annotazioni disciplinari
10	Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o potenziamento, di PCTO, svolte anche al di fuori dell'Istituto. Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici.	Ruolo propositivo all'interno della classe. Partecipazione costruttiva all'attività didattica ed agli interventi educativi. Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni. Autocontrollo e senso civico.	Rispetto consapevole e responsabile delle persone, delle strutture e degli spazi frequentati.	Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici.	Nessuna
9	Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o potenziamento, di PCTO, svolte anche al di fuori dell'Istituto. Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici.	Ruolo, partecipazione e interesse attivi in classe, nelle attività didattiche e negli interventi educativi. Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni. Autocontrollo e senso civico.	Rispetto responsabile delle persone, delle strutture e degli spazi frequentati.	Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici	Nessuna
8	Frequenza costante alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o potenziamento, di PCTO, svolte anche al di fuori dell'Istituto. Puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici.	Ruolo, partecipazione e interesse positivi in classe, nelle attività didattiche e negli interventi educativi. Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni. Autocontrollo e senso civico.	Rispetto attento delle persone, delle strutture e degli spazi frequentati.	Costante adempimento degli impegni scolastici.	Nessuna
7	Frequenza non sempre continua alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o potenziamento, di PCTO, svolte anche al di fuori dell'Istituto. Incostante espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione con episodi di ritardi non prontamente giustificati, numero di ingressi in ritardo superiore a 10)	Ruolo, partecipazione e interesse non sempre attivi in classe, nella pratica didattica e negli interventi educativi. Disponibilità discontinua alla collaborazione con docenti e/o compagni. Qualche episodio di mancato autocontrollo e senso civico.	Rispetto non sempre attento delle persone, delle strutture e degli spazi frequentati.	Non costante adempimento degli impegni scolastici.	Annotazioni e/o annotazioni scritte sul registro elettronico senza provvedimenti di sospensione dalle attività didattiche.

6	Frequenza discontinua/saltuaria alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o potenziamento, di PCTO, svolte anche al di fuori dell'Istituto.	Ruolo, partecipazione e interesse molto selettivi in classe, nelle attività didattiche e negli interventi educativi. Saltuaria disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni. Frequente disturbo alle attività didattiche.	Scarso rispetto delle persone, delle strutture e degli spazi frequentati.	Incostante adempimento degli impegni scolastici.	Annotazioni, ammonizioni scritte sul registro elettronico e/o sospensioni dalle attività didattiche. Per le classi quinte Nel caso di valutazione pari a 6/10 il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo (Legge n. 150 del 1/10/2024)
5	Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica; Ruolo particolarmente negativo all'interno del gruppo classe; Grave e frequente disturbo all'attività didattica opportunamente rilevate sul registro di classe; Violazione reiterata al regolamento di Istituto; Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite guidate, stage, soggiorni linguistici, attività di PCTO, ecc...); Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola; Mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi comuni. Non ammissione all'Esame di Stato. (D.L. 924 del 17/04/2024)				

N.B.: Il Consiglio di Classe procederà ad effettuare la valutazione tenendo conto dei descrittori e della loro corrispondenza ai voti non in modo meramente sommativo, bensì considerando il peso che ogni comportamento assume in relazione ai descrittori sopra riportati. Per l'attribuzione del voto dovranno essere riscontrati, di norma, non meno di tre indicatori, fermo restando che anche la corrispondenza del comportamento ad un solo indicatore, qualora individui atti gravemente scorretti o reiterati, può comportare l'attribuzione del relativo voto. Per un numero di ingressi in ritardo superiore a 10 la valutazione riguardante il comportamento non può superare, in ogni caso, il voto 7/10.

Si specifica che, ai sensi del Legge n.150 del 1/10/2024, per le classi terze, quarte e quinte, se il voto attribuito al comportamento è inferiore a 9/10 (nove decimi) il Consiglio di Classe non attribuisce il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito come calcolato sulla base della tabella riportata a pag. 99.

Regolamento Disciplinare Studenti

(A parziale modifica del Regolamento Disciplinare d'Istituto del 29/11/2011)

Il presente Regolamento, valido a decorrere dall'a.s. 2018/2019, integra e modifica il Regolamento di Istituto approvato il 29/11/2011 per la parte relativa alla Disciplina degli studenti, in relazione alle modifiche legislative intervenute in materia di bullismo e cyberbullismo. Esso si applica a tutti gli studenti, compresi coloro che hanno compiuto la maggiore età.

Comportamento assunto	Provvedimenti disciplinari previsti	Organo competente a comminare le sanzioni	Pubblicità dei provvedimenti
1. Ingressi in ritardo superiori a 10 nell'anno scolastico.	- Segnalazione ai genitori scritta e/o telefonica (con fonogramma)	- Docente	- Annotazione dei ritardi sul registro elettronico Annotazione sul Registro d'Istituto dei ritardi
	- Ricaduta del numero di ritardi sulla valutazione del comportamento da parte del Consiglio di classe	- Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	- Verbale degli scrutini
2. Numero 3 ingressi in ritardo e/o uscite anticipate	- Calcolo di un giorno di assenza	- Consiglio di classe	- Verbale degli scrutini
3. Numero di assenze superiore a 20.	- Preclusione dell'accesso al punteggio superiore nella banda di appartenenza relativa alla tabella del credito scolastico e avviso ai genitori	- Consiglio di classe	- Verbale degli scrutini
4. Numero di 5 assenze e multiplo di 5	- Giustifica con presenza del genitore; ammissione con riserva in caso di mancata presenza dei genitori e avviso ai genitori	- Docente	- Annotazione sul registro elettronico
5. Assenze collettive di classe e/o d'Istituto effettuate per ingiustificati motivi	- Giustifica con presenza del genitore; ammissione con riserva in caso di mancata presenza dei genitori - In caso di recidiva o di particolare gravità giustifica con presenza del genitore; (ammissione con riserva in caso di mancata presenza dei genitori e avviso ai genitori) e provvedimento di sospensione da 1 a 10 giorni	- Dirigente scolastico - Consiglio di classe	- Annotazione sul registro elettronico - Annotazione sul registro dei verbali del Consiglio di Classe
6. Assenze dalle lezioni non giustificate (cinque e multipli)	Giustificazione delle assenze con colloquio registrato con fonogramma da parte del coordinatore di classe. Ripercussione sul voto di comportamento.	Consiglio di classe	- Annotazione su registro elettronico - Verbale dello scrutinio
7. Disturbo della normale attività didattica	- Ammonizione verbale e/o scritta - In caso di recidiva avviso alla famiglia con possibilità di sospensione da 1 a 10 giorni	- Docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe	- Annotazione sul registro elettronico

8. Comportamento con atti o parole che offendono la persona e/o il suo ruolo nella scuola (studenti, docenti, personale non docente, il Dirigente scolastico) e/o con atti di bullismo	- Convocazione e comunicazione ai genitori - Ammonizione verbale e/o scritta	- Docente - Dirigente Scolastico	- Annotazione sul registro elettronico
	- In caso di recidiva o di gravità allontanamento da 1 a 15 giorni	- Dirigente Scolastico	- Registro dei verbali del Consiglio di Classe
	- In caso di particolare gravità allontanamento di giorni 15 e conseguente attribuzione del voto 5 nel comportamento	- Consiglio di Classe - Referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo	
	- Eventuale segnalazione all'Autorità competente		
	- Interventi educativi sul responsabile e sul gruppo coinvolto con ricadute sulla comunità scolastica		
9. Atti di cyberbullismo: flaming (offesa sui social pubblici) harassment (molestia su social privati) cyberstalking denigrazione outing estorto impersonificazione esclusione sexting (invio di testi o immagini sessualmente esplicite tramite Internet o telefono cellulare) sextortion (attività illegale che utilizza lo strumento informatico per costringere le vittime a pratiche sessuali e/o al pagamento di una somma di denaro in cambio della mancata divulgazione di immagini, video e conversazioni compromettenti)	- Convocazione e comunicazione ai genitori - Ammonizione verbale e/o scritta - In caso di recidiva o di gravità ammonizione anche ai sensi dell'art. 7 L. 71/2017	- Docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	- Annotazione sul registro elettronico
	- In caso di particolare gravità allontanamento da 1 a 15 giorni - In casi gravissimi e/o ripetuti allontanamento per giorni 15 e conseguente attribuzione del voto 5 al comportamento - Eventuale segnalazione all'Autorità competente - Interventi educativi sul responsabile e sul gruppo coinvolto con ricadute sulla comunità scolastica	- Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe - Referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo	- Registro dei verbali del Consiglio di Classe
10. Danneggiamento a: strutture macchinari e arredi	- ammonizione scritta e risarcimento a cura di chi esercita la potestà genitoriale del responsabile o del responsabile stesso se maggiorenne. Se coinvolta l'intera classe il provvedimento riguarderà la stessa.	- Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe	- Annotazione sul registro elettronico

	- In caso di recidiva o di gravità allontanamento da 1 a 15 giorni - In casi gravissimi e/o ripetuti allontanamento di giorni 15 e conseguente attribuzione del voto 5 nel comportamento	- Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	- Registro dei verbali del Consiglio di Classe
11. Manomissione o alterazione di documenti scolastici: registro di classe; registro elettronico; documenti di valutazione	- Allontanamento dei responsabili da 1 a 15 giorni - In casi gravissimi allontanamento di giorni 15 e conseguente attribuzione del voto 5 nel comportamento - Ove sia coinvolta l'intera classe esclusione della stessa dalla partecipazione a iniziative extrascolastiche (viaggi di istruzione, uscite didattiche) nel caso in cui non sia possibile risalire al/ai responsabile/i	- Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	- Annotazione sul registro elettronico - Registro dei verbali del Consiglio di Classe
12. Furto di registri e/o attrezzature scolastiche	- Allontanamento dei responsabili da 1 a 15 giorni con risarcimento del danno da parte del responsabile o di chi esercita la potestà genitoriale - In casi gravissimi allontanamento di giorni 15 e conseguente attribuzione del voto 5 nel comportamento - Risarcimento del danno a carico del/dei responsabile/i (o di chi esercita la potestà genitoriale) o, in mancanza di individuazione del/dei responsabile/i, in solido dai presenti al momento del fatto - Eventuale denuncia all'Autorità competente	- Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	- Annotazione sul registro elettronico - Registro dei verbali del Consiglio di Classe
13. Furto di oggetti	- Allontanamento dei responsabili da 1 a 15 giorni con risarcimento del danno da parte del/dei responsabile/i mediante intervento di chi esercita la potestà genitoriale o degli studenti se maggiorenni - In casi gravissimi allontanamento di giorni 15 e conseguente attribuzione del voto 5 nel comportamento - Risarcimento del danno a carico del/dei responsabile/i	- Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	- Annotazione sul registro elettronico - Registro dei verbali del Consiglio di Classe
14. Uscita dalle aule prima dell'inizio della seconda ora e assembramento nei bagni o all'ingresso dei bagni	- Ammonizione verbale e/o scritta - In caso di recidiva sospensione da 1 a 10 giorni	- Docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	- Annotazione sul registro elettronico

15. Uscita dall'aula senza autorizzazione	- Ammonizione verbale e/o scritta - In caso di recidiva sospensione da 1 a 10 giorni	- Docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	- Annotazione sul registro elettronico
16. Sosta nel corridoio durante il cambio delle ore di lezione	- Ammonizione verbale e/o scritta - In caso di recidiva sospensione da 1 a 10 giorni	- Docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	- Annotazione sul registro elettronico
17. Allontanamento arbitrario dalla scuola	- Allontanamento da 1 a 15 giorni - In caso di recidiva o di casi di particolare gravità allontanamento di giorni 15 e conseguente attribuzione del voto 5 nel comportamento	- Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	- Annotazione sul registro elettronico
18. Fumo ed uso di sostanze psicotrope	- Si rimanda all'apposito regolamento scolastico approvato dal Consiglio di Istituto il 28/6/2018 con delibera n.71.	-	-
19. Mancanze di cui ai punti 7, 8, 9, 10, 11, 12 commesse durante le attività extracurricolari ed extrascolastiche	- Sanzioni previste per i punti 7, 8, 9, 10, 11, 12	- Dirigente scolastico - Consiglio di classe	- Annotazione sul registro elettronico
20. Accensione e uso del cellulare in classe e negli ambienti scolastici (in ottemperanza al D.P.R. 249/1998 e alla Direttiva Ministeriale n. 30 del 15/03/2007)	- Ammonizione verbale e/o scritta - In caso di recidiva sospensione da 1 a 10 giorni	- Docente - Dirigente scolastico	- Annotazione sul registro elettronico
21. Uso del cellulare e/o di altri dispositivi elettronici con riprese degli ambienti scolastici, della vita della scuola, del personale docente e non docente, degli studenti e del Dirigente Scolastico	- Allontanamento da 1 a 15 giorni - Allontanamento di giorni 15 e conseguente attribuzione del voto 5 nel comportamento	- Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	- Annotazione sul registro elettronico
22. Divulgazione e/o pubblicazione in rete delle immagini di cui al punto 20	- Allontanamento da 5 a 15 giorni - Allontanamento di giorni 15 e conseguente attribuzione del voto 5 nel comportamento	- Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	- Annotazione sul registro elettronico
23. Violazione della dignità e del rispetto della persona (minacce, percosse...) e/o atti che creano situazioni di pericolo per l'incolumità della persona (incendio allagamento...)	- Allontanamento da 5 a 15 giorni - Allontanamento di giorni 15 e conseguente attribuzione del voto 5 nel comportamento	- Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	- Annotazione sul registro elettronico

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 150/2024

1. Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. L'importo della somma di cui al primo periodo è determinato dal giudice, tenuto conto dei criteri di cui all'art. 5 del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n.7.

Attribuzione del Credito formativo e scolastico

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, tale attribuzione è deliberata, verbalizzata e quindi pubblicata all'albo insieme ai voti dello scrutinio finale. Per gli alunni che non conseguono la promozione alla classe successiva non si procede all'attribuzione del credito scolastico. A decorrere dall'a.s. 2018/2019, al termine dell'anno scolastico, agli alunni delle classi terze e quarte ammessi alle classi successive e agli alunni delle classi quinte ammessi all' esame di stato, viene attribuito dal consiglio di classe un punteggio di credito scolastico (esprimibile solo in un numero intero) secondo la seguente tabella, estratta dal D.M. n. 62/2017:

Tabella di attribuzione CREDITO SCOLASTICO

	Punti		
Media dei voti	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
$M < 6$			7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Si specifica che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito spettante non sarà attribuito se il voto di comportamento è inferiore a 9/10. In tal caso sarà attribuito il punteggio più basso relativo alla citata fascia di attribuzione del credito.

Le bande di oscillazione, come da decreto, sono fisse e vincolate alla media matematica dei voti M, che viene calcolata sulla base dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di tutte le materie e del voto di condotta, esclusa IRC.

Ad ogni alunno si attribuisce un punteggio iniziale corrispondente al minimo della banda di appartenenza della tabella "credito scolastico"; per l'attribuzione del massimo è necessario totalizzare almeno 0,50 pt. considerando le voci della seguente

Tabella per l'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO CLASSI TERZE, QUARTE e QUINTE

Attività	Indicatori	punteggi	Note
Frequenza scolastica assidua		0,00	Il numero di 21 assenze preclude l'accesso al punteggio superiore nella banda di appartenenza. Nel computo si considerano pari ad una assenza: -tre ritardi e/o uscite anticipate, -gg. 5 ed oltre di assenze continuative giustificate con certificato medico
Partecipazione ad attività complementari ed integrative		0,15	Progetti scolastici di potenziamento/orientamento (PNRR, Piano di orientamento, ecc.)

Credito formativo		0,10	
Valutazione IRC/AA	Sufficiente	0,05	Ai sensi dell'OM n.44/10 agli alunni avvalentesi dell'IRC viene riconosciuto un punteggio variabile fra 0,05 e 0,20 punti in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito detto insegnamento. Stesse modalità valutative sono previste per gli alunni che hanno seguito attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della Religione Cattolica
	Buono	0,10	
	Distinto	0,15	
	Ottimo	0,20	
PCTO	Sufficiente	0,10	
	Discreto	0,15	
	Buono	0,20	
	Ottimo	0,25	
Correttore di profitto	$0,40 \leq D \leq 0,60$	0,10	D = Decimali della media dei voti
	$0,61 \leq D \leq 0,80$	0,20	
	$0,81 \leq D < 1$	0,30	

Si specifica che, ai sensi del Legge n.150 del 1/10/2024, per le classi terze, quarte e quinte, se il voto attribuito al comportamento è inferiore a 9/10 (nove decimi) il Consiglio di Classe non attribuisce il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito come calcolato sulla base della tabella riportata a pag. 99.

Deroga al limite di assenze per studenti e studentesse diversamente abili

Per gli studenti e le studentesse diversamente abili il Consiglio di Classe può deliberare l'attribuzione del credito scolastico e/o formativo pur in presenza di un numero di assenze superiore a 20, qualora accerti che esse siano dovute a motivazione connesse alla condizione di disabilità.

Deroga al limite di assenze per studenti e studentesse per ricongiungimento temporaneo

In ottemperanza alla nota MIUR prot. n. AOODGOSV DEL 26/10/2019, si prevede una deroga al limite minimo di assenze per gli alunni figli (o parenti entro il secondo grado) di persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale i quali nelle circostanze in cui fanno visita ai propri familiari in carcere, sono assenti da scuola.

Modalità di assegnazione del punteggio all'Esame di Stato

L'art. 18 del D.Lgs n. 62/2017 prevede l'assegnazione a ciascun candidato di un punteggio finale complessivo in centesimi. La commissione di esame dispone di un massimo di 20 punti per ciascuna delle due prove scritte e di 20 punti per il colloquio, non essendo più prevista la somministrazione della "terza prova". Tale punteggio si somma a quello del Credito Scolastico, che può essere assegnato per un massimo di 40 punti, sulla base della tabella di attribuzione riportata nel paragrafo precedente. Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato a 60/100. La commissione di esame può, motivatamente, integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo delle prove d'esame di almeno 50 punti.

La commissione, inoltre, può motivatamente attribuire la lode agli studenti che abbiano conseguito credito scolastico massimo con voto unanime del Consiglio di Classe e che conseguano il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della predetta integrazione di punteggio. Per l'attribuzione della lode è necessario il voto unanime della commissione.

Credito formativo – Criteri generali

Le esperienze formative, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- alle finalità educative della scuola
- al loro approfondimento
- al loro ampliamento
- alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società a carattere regionale, nazionale, internazionale, che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività.

L'alunno deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi a semplice uditor.

Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI e SOCIETÀ legalmente costituite, ISTITUZIONI, ENTI, SOCIETÀ SPORTIVE aderenti alle diverse FEDERAZIONI riconosciute dal CONI

Tipologie specifiche di esperienze

- **Attività culturali e artistiche generali**

- Partecipazione alle gare provinciali, nazionali e internazionali delle Olimpiadi di varie discipline
- Partecipazione all'Orientamento consapevole organizzato dalle Università
- Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione
- Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori
- Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali)
- Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta
- Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio
- Attestato di frequenza di corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.)

- **Formazione linguistica**

- Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal M.I. attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie
- Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria

- **Formazione informatica**

- Patente europea di informatica (ECDL)
- Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti

- **Formazione professionale**

- Partecipazione certificata a corsi di formazione professionale promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale

- **Attività sportiva**

- Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI
- **Attività di volontariato**
 - Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti, delle funzioni e della durata, che deve essere significativa.

Inoltre:

1. Gli attestati per il credito formativo devono essere datati in un periodo compreso tra il 16.05.2024 e il 15.05.2025.
2. Gli attestati devono descrivere chiaramente:
 - il tipo di attività svolto, non basta la semplice iscrizione ad associazione culturale;
 - le ore, che devono essere almeno 15, o i giorni di frequenza, pari a tutta la durata del corso/progetto
3. Hanno validità per il credito formativo:
 - I certificati rilasciati da Enti esterni accreditati presso l'istituzione scolastica prima dell'inizio dell'attività. La presentazione del progetto deve contenere indicazioni circa gli obiettivi, i contenuti e il numero delle ore da effettuare.
 - I certificati rilasciati dall'associazione INTERCULTURA e dalle scuole estere degli studenti partecipanti ai programmi di mobilità studentesca.
4. Non sono considerate valide attività religiose (catechismo, coro) donazioni di sangue, frequenza di palestre o piscine senza finalità agonistiche.
5. Gli attestati per l'attribuzione del credito scolastico a seguito di frequenza di progetti interni all'istituto devono essere datati, di norma, in un periodo compreso tra l'inizio delle lezioni e il 30 maggio di ciascun anno scolastico (viene fatta eccezione per le certificazioni linguistiche solo nel caso in cui le date internazionali non consentano di rispettare i termini).

LA PRIVACY A SCUOLA

Il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 ha adeguato la normativa sulla privacy al Regolamento UE 2016/679 – GDPR (General Data Protection Regulation)

Il Decreto Legislativo n. 196/2003, come ora modificato, è così intitolato: "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche per le Istituzioni con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46 CE". Il MIUR, con nota 563/2018 ha diramato prime indicazioni operative per le Istituzioni Scolastiche. Secondo tali indicazioni ciascuna scuola o rete di scuole deve dotarsi di un Responsabile della protezione dei dati personali. Il Liceo "Tarantino" ha aderito alla rete di scuole di ambito (ambito 4) la quale ha nominato, come responsabile, l'Avv. Nicola Parisi, il quale provvederà a coadiuvare i responsabili del trattamento dei dati personali alla luce del nuovo Regolamento, con azioni di supporto tecnico-amministrative e formative. Seguono alcune indicazioni generali che richiamano le recenti innovazioni in tema di privacy.

Il Garante per la privacy ha ritenuto utile fornire chiarimenti sulla corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali all'interno delle scuole, anche allo scopo di sviluppare nella comunità scolastica (che include alunni, famiglie e personale della scuola) una sempre maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri.

A tal fine, sul sito del MIUR (http://iostudio.pubblica.istruzione.it/web/guest/diritti_e_doveri), è stata pubblicata la guida del Garante per la protezione dei dati personali dedicata alla scuola, che risponde a una serie di domande comuni.

Piano Triennale dell'Offerta formativa – Liceo Statale "Giuseppe Tarantino" – Gravina in Puglia – AA.SS. 2025-2028

Si riportano di seguito i principali argomenti:

Temi in classe

Non lede la privacy l'insegnante che assegna ai propri alunni lo svolgimento di temi in classe riguardanti il loro mondo personale. Sta invece alla sensibilità dell'insegnante, nel momento in cui gli elaborati vengono letti in classe, trovare l'equilibrio tra esigenze didattiche e tutela della riservatezza, specialmente se si tratta di argomenti delicati.

Cellulari e tablet

Non è consentito l'uso non autorizzato di cellulari e smartphone in classe durante lo svolgimento delle lezioni.

Non si possono diffondere immagini, video o foto sul web se non con il consenso delle persone riprese. È bene ricordare che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati. Stesse cautele vanno previste per l'uso dei tablet, se usati a fini di registrazione e non soltanto per fini didattici o per consultare in classe libri elettronici e testi on line.

Rappresentazioni teatrali e viaggi di istruzione

Non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori durante gli eventi scolastici, nel caso in cui si tratti di riprese che ritraggano unicamente i propri figli. Le immagini in questi casi sono raccolte a fini personali e destinate ad un ambito familiare o amicale.

Questionari per attività di ricerca

L'attività di ricerca con la raccolta di informazioni personali tramite questionari da sottoporre agli studenti è consentita solo se studenti e genitori sono stati prima informati sugli scopi della ricerca, le modalità del trattamento e le misure di sicurezza adottate. Gli studenti e i genitori devono essere lasciati liberi di non aderire all'iniziativa, dandone eventuale consenso.

Voti, scrutini, esami di Stato

I voti dei compiti in classe e delle interrogazioni, gli esiti degli scrutini o degli esami di Stato sono pubblici. Le informazioni sul rendimento scolastico sono soggette ad un regime di trasparenza e il regime della loro conoscibilità è stabilito dal Ministero dell'istruzione. È necessario però, nel pubblicare voti degli scrutini e degli esami nei tabelloni, che l'istituto eviti di fornire, anche indirettamente, informazioni sulle condizioni di salute degli studenti: il riferimento alle "prove differenziate" sostenute dagli studenti portatori di handicap, ad esempio, non va inserito nei tabelloni, ma deve essere indicato solamente nell'attestazione da rilasciare allo studente.

Inserimento professionale

Al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale, la scuola, su richiesta dei genitori degli studenti, potrà comunicare e diffondere alle aziende private e alle pubbliche amministrazioni i dati personali dei discenti.

Trattamento dei dati personali

Il Liceo Tarantino rende noti alle famiglie e agli alunni, attraverso un'adeguata informativa, i dati raccolti e le modalità di utilizzo degli stessi. Famiglie e studenti hanno diritto di conoscere quali informazioni sono trattate dall'istituto scolastico e farle rettificare se inesatte, incomplete o non aggiornate.

CONSENSO

Il consenso dell'interessato al trattamento dei dati personali potrà essere revocato in ogni momento.

I trattamenti effettuati fino a quel momento dal titolare dal titolare sulla base del consenso rimarranno comunque legittimi.

DIRITTO ALL' OBLIO

Il GDPR UE 2016/679 ha introdotto il diritto all'oblio, in virtù del quale gli interessati potranno ottenere la cancellazione dei propri dati personali, con richiesta effettuata da parte del titolare del trattamento qualora ricorrano alcune condizioni previste dal regolamento: se i dati sono trattati solo sulla base del consenso; se i dati non sono più necessari per gli scopi rispetto ai quali sono stati raccolti; se i dati sono trattati illecitamente, oppure se l'interessato si oppone al loro trattamento.

A questo diritto si accompagna l'obbligo per il titolare di comunicare la richiesta di cancellazione a chiunque li stia trattando, nei limiti di quanto tecnicamente possibile.

Obbligo di comunicare i casi di violazione dei dati personali

Il titolare del trattamento, qualora ne venga a conoscenza, dovrà comunicare eventuali violazioni dei dati personali all'Autorità nazionale di protezione dei dati.

Registro delle attività di trattamento

L'art. 30 del regolamento UE n. 2016/679 prevede tra gli adempimenti principali del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali la tenuta del registro delle attività di trattamento.

Per quel che riguarda l'uso delle piattaforme telematiche in modalità Didattica Digitale Integrata, anche in relazione ad esigenze connesse alle misure di prevenzione dal contagio da SARS CoV 2, si rinvia all'apposito Regolamento deliberato dal collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

ALLEGATI

Sintesi di linee d'indirizzo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri– MIUR febbraio 2014

I PARTE quadro normativo di riferimento e contesto

1. Introduzione

Il documento emanato nel 2014 riprende e aggiorna le linee guida della C.M. n. 24 del 1° marzo 2006 nell'ottica di una via interculturale all'integrazione e in linea con le trasformazioni e la maggiore complessità intervenuta nel mondo dei migranti in termini numerici, di origine, cultura, il maggior accesso al secondo ciclo di istruzione in cui ancora non si è invertito il rapporto fra il maggior numero di nati in Italia rispetto a quello di nati all'estero, come nei cicli precedenti.

Le norme legislative di riferimento in materia di diritto di accesso a scuola degli alunni stranieri sono di seguito elencate:

- Costituzione italiana Art. 3, Art. 34;
- Legge sull'immigrazione n. 40 6 marzo 1998;
- Decreto legislativo n. 286, 25 luglio 1998 *“testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”*;
- DPR 394/99 Art.45 - *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*;
- Legge n.189, 30 luglio 2002 (procedure di accoglienza a scuola) MIUR - CM n. 24 del 01/03/2006
- documento redatto da Osservatorio nazionale MPI, dicembre 2006 - *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*;
- D.P.R. n. 122/2009;
- Nota MIUR prot. 465 /2012, Prot. 236 /2012 - *Le linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, febbraio 2014.

2. Chi sono gli alunni di origine straniera

Il documento riporta le varie categorie di alunni di origine straniera:

Alunni con cittadinanza non italiana;

Alunni con ambiente familiare non italofono;

Minori non accompagnati;

Alunni figli di coppie miste;

Alunni arrivati per adozione internazionale;

Alunni rom, sinti e caminanti;

Studenti universitari con cittadinanza straniera.

II PARTE-INDICAZIONI OPERATIVE

1. DISTRIBUZIONE NELLE SCUOLE

I principi guida sono l'equilibrata distribuzione tra le scuole degli alunni stranieri attraverso la formazione di reti e intese tra Istituti scolastici e l'eterogeneità delle classi all'interno dello stesso Istituto (la normativa prevede che non si superi la soglia del 30% sul totale degli iscritti; tale limite può essere alzato o ridotto dall'USR in base al livello linguistico italiano L2).

2. L'ACCOGLIENZA-

Gli adempimenti di formalizzazione del rapporto dell'alunno e famiglia con la realtà scolastica prevedono:

- **l'iscrizione** che per gli alunni stranieri di nuovo arrivo può avvenire anche in corso d'anno e l'inserimento avviene in base alla valutazione degli studi compiuti del Paese di origine e dell'età anagrafica; Il Collegio

docenti può decidere, in base ai livelli di competenze dell'alunno di assegnarlo al più alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica;

nei casi di alunni già inseriti nei percorsi scolastici italiani, l'iscrizione avviene secondo la normativa e i tempi previsti dalle circolari ministeriali; nel caso di alunni stranieri figli di irregolari e sprovvisti di codice fiscale l'iscrizione è ammessa, ma non costituisce requisito per la sua regolarizzazione sul territorio italiano.

- La famiglia deve presentare, anche in autocertificazione: permesso di soggiorno o **documentazione** che ne attesti la richiesta, documenti sanitari, documenti scolastici.

3. COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Importante è che la scuola instauri un rapporto di ascolto con la famiglia e che la coinvolga e la renda partecipe della formazione del proprio figlio anche servendosi di un mediatore culturale o interprete per superare le barriere linguistiche.

Strumenti operativi concreti possono essere fogli illustrativi in più lingue che illustrino il quadri orari o le attività pianificate dalla scuola e associazioni di genitori che permettano lo scambio vicendevole di esperienze e suggerimenti tra famiglie (documento MIUR 22 novembre 2012).

4. LA VALUTAZIONE

La valutazione secondo il DPR N. 122/2009 avviene nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Per gli alunni di recente immigrazione o non italo-foni si può prevedere un adattamento dei programmi, si provvede a interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale si può provvedere alla formalizzazione di un PDP (nota ministeriale 22 novembre 2013 in cui si fa riferimento ad alunni neo-arrivati ultra tredicenni provenienti da paesi di lingua non latina).

Le prove degli studenti stranieri non devono essere differenziate. E' importante che nella relazione finale di presentazione della classe vi sia un'adeguata presentazione degli alunni stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e apprendimento. Per l'Esame di Stato al termine del secondo ciclo sono da considerarsi eventuali crediti formativi, percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua d'origine. Nel colloquio possono essere valorizzati contenuti relativi alla lingua e cultura d'origine.

5. ORIENTAMENTO

Per l'orientamento è importante adottare strategie che aiutino a creare pari opportunità per le nuove generazioni, limitare l'abbandono o il ritardo scolastico, distribuire più equamente gli studenti stranieri nel secondo grado di istruzione. Questi ultimi, infatti, ancora prediligono gli istituti tecnici e professionali e ritengono i licei meno immediati nell'inserimento professionale. Per il secondo ciclo di istruzione sarà rilevante l'attuazione di buone pratiche di orientamento nell'ultimo anno della secondaria di secondo grado, come la predisposizione di opuscoli e materiali multimediali informativi plurilingui, esperienza di studenti stranieri delle ultime classi o ex studenti.

6. L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA

Tale insegnamento deve tener conto dei diversi tempi dell'apprendimento dell'italiano L2 per la comunicazione di base generalmente della durata di pochi mesi e con un intervento di 8-10 ore settimanali e dell'apprendimento dell'italiano L2 come lingua veicolare di studio che coinvolge tutti i docenti della classe che devono agire come facilitatori.. L'intervento dell'insegnamento dell'italiano L2, pertanto, si articola in tre fasi:

- fase iniziale di apprendimento per comunicare,
- fase 'ponte' di accesso all'italiano dello studio;
- fase degli apprendimenti comuni.

In tutte le fasi si può introdurre, nell'insegnamento anche curriculare o nella scuola, uno sguardo multiculturale valorizzando la diversità linguistica attraverso la realizzazione di schede di accoglienza nelle prime fasi, schede di ingresso, storie bilingui, liste di parole per studiare, scambio tra le lingue, insegnamento anche di lingue non comunitarie.

7. SCUOLE A FORTE PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI

Per garantire una distribuzione omogenea degli alunni stranieri nelle scuole del territorio bisogna agire sui bacini di utenza formalizzati o valorizzati tra i criteri in caso di esubero, sull'orientamento degli alunni stranieri nella scelta dell'istruzione superiore in particolare che tenga conto dei talenti e inclinazioni personali, sull'accesso alle scuole dell'infanzia statali o paritarie, sull'informazione corretta dei genitori italiani sull'eterogeneità delle classi e del suo valore di sfida educativa e di formazione.

8. FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Importante appare la formazione in ingresso e in servizio del personale scolastico che preveda l'acquisizione di competenze di tipo relazionale e cognitivo, capacità di mediazione didattica, articolazione modulare dei percorsi didattici, inserimento di percorsi interculturali nel bagaglio formativo dei docenti.

9. FORMAZIONE DEGLI ADULTI

L'educazione degli adulti stranieri o dei giovani adulti stranieri affidata ai CPIA diventa fondamentale strumento di integrazione e regolarizzazione con il superamento del livello A2 nella conoscenza della lingua italiana e favorisce al successo scolastico dei figli minori.

1. Introduzione

Obiettivo del documento è fornire conoscenze e linee d'indirizzo teorico-metodologico che aiutino la scuola a garantire ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie ulteriori strumenti nel loro percorso di crescita, obiettivo diventato urgente di fronte alla realtà delle adozioni che in Italia è diventata quantitativamente rilevante.

Pur nell'estrema varietà di situazioni, si rintracciano **“aree critiche”** in comune per i bambini e i ragazzi adottati, specialmente internazionalmente:

1. Difficoltà d'apprendimento (possibili DSA).
2. Difficoltà psico-emotive.
3. Diversa scolarizzazione nel Paese d'origine.
4. Bambini segnalati con bisogni speciali (special needs adoption) o particolari.
5. Età presunta.
6. Preadolescenza e adolescenza.
7. Italiano come L2.
8. Identità etnica (tratti somatici differenti)

2. Le buone prassi

Ambito amministrativo-burocratico

- L'Iscrizione alle classi prime avviene on-line
- La scuola accetta la documentazione in possesso della famiglia e iscrive il minore, anche se la documentazione è in corso di definizione.
- La scuola deve accertarsi se siano state praticate le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione. In assenza, la famiglia deve provvedere rivolgendosi ai servizi sanitari.

Ambito comunicativo-relazionale

La scuola:

- nomina come “referente dell'adozione”, prof., formato sulle tematiche dell'adozione, che deve provvedere al rapporto scuola-famiglia e a collaborare con il referente per l'inclusione, prof. e gli insegnanti di riferimento nelle fasi di accoglienza e di inserimento.
- Prevede in qualsiasi momento dell'anno la possibile elaborazione di un PDP.
- Considera la possibilità di individuare un “facilitatore linguistico”, docente d'italiano come lingua 2, ove vi sia la risorsa professionale.

3. Ruoli

I dirigenti scolastici

Il Dirigente, quale garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato.

A tal fine:

- si avvale della collaborazione di uno o più insegnanti, referenti per l'adozione, prof. e il referente per l'inclusione prof. con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- garantisce che siano poste in essere le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;

- decide la classe di inserimento dei neoarrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;
- acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nel caso in cui risulti opportuno - data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni 19;
- garantisce, ove siano disponibili risorse finanziarie/o umane, percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline, ove vi siano risorse professionali e umane;
- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoitivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

L'insegnante referente d'istituto

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche 19 Circolare MIUR Prot. N. 547 del 21/2/2014. 18 dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

I docenti

In presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;

- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- nel trattare tematiche “sensibili” (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l’albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.

Le famiglie

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- sollecitano la motivazione e l’impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall’alunno.

Indicazioni per un buon inserimento di un minore adottato internazionalmente

- Inserimento non prima di quattro/sei settimane dal suo arrivo in Italia.
- Valutazione dell’inserimento in una classe d’età di competenza o inferiore rispetto a quella spettante in base all’età anagrafica.
- Rivalutazione della scelta della classe dopo sei/otto settimane dall’inserimento per poi procedere all’assegnazione alla classe definitiva, se presenti più sezioni dello stesso indirizzo nella scuola.
- Preferenza per una classe con un numero minore di alunni.
- Predisposizione di una opportuna programmazione didattica anche in un PDP aderente agli effettivi bisogni dell’alunno.
- Attenzione a temi quali: “storia personale”, “famiglia”.
- Attivazione di progetti di intercultura.



Iniziative per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD e PNRR

a cura dell'Animatore digitale e del Team per l'Innovazione

triennio 2025/2028

Come recita il documento redatto dal Ministero per il PNSD, quello di portare le scuole nell'Era digitale non è solo una sfida tecnologica ma anche organizzativa, culturale e pedagogica. E' soprattutto per questo che abbiamo pensato di intervenire sull'infrastruttura, immaginando di portare sempre più in aula le dotazioni che prima erano riservate agli ambienti laboratoriali supportando il tutto con la connessione in fibra e rete wifi, ma anche di creare i presupposti per l'attuazione di un ambiente fisico/virtuale che allarghi le potenzialità di ogni singolo docente e le sue possibilità di raggiungere i suoi alunni e colleghi e gran parte del materiale didattico con cui quotidianamente opera. Ma abbiamo detto che la sfida è anche 'culturale', e quindi abbiamo previsto anche interventi che sperimentino le nuove metodologie didattiche in un quadro di formazione continua e costante sui nuovi strumenti e sulle tecniche digitali

Le aree di intervento, sempre partendo dalle indicazioni ministeriali, e intravedendo comunque un approccio graduale e "accompagnato", saranno le seguenti:

AREA PROGETTUALE STRUMENTI

PROGETTI PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVI STRUMENTI DIGITALI

Obiettivo primario resta quello dell'arricchimento della dotazione d'aula per far sì che l'attività didattica quotidiana possa sfruttare al meglio le potenzialità e le risorse degli ambienti digitali. Lo strumento che meglio sposa questa esigenza al momento è rappresentato dallo schermo interattivo, monitor di grandi dimensioni che fissato a parete funge da lavagna digitale e permette la proiezione di contenuti multimediali di tutti i tipi.

Con le risorse della missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", messe a disposizione dall'Unione Europea rientranti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), si intende incrementare e rinnovare ulteriormente gli ambienti per la didattica digitale integrata a partire dalla implementazione delle dotazioni laboratoriali effettuati con i progetti PNRR Next Generation Classroom e Next Generation Labs.

RINFORZO DELLA LINEA DI RETE D'ISTITUTO

Si continuerà ad intervenire sulla distribuzione del segnale di rete all'interno dell'istituto per avere un accesso stabile e performante ad Internet e ai servizi annessi. Anche se il segnale internet in fibra che raggiunge il nostro istituto è il migliore che si possa disporre nel nostro territorio in questo momento, si resta in attesa di un servizio che sfrutti al meglio le potenzialità della connessione in fibra ormai presente da circa tre anni e che possa rispondere al meglio a servizi scolastici sempre più esigenti in tema di velocità della rete.

AREE COMPETENZE E CONTENUTI

INIZIATIVE PER LA DEMATERIALIZZAZIONE

In questo ambito obiettivo primario resta il miglioramento della comunicazione della scuola con tutte le componenti scolastiche e gli enti esterni, attraverso la dematerializzazione delle pratiche didattiche e amministrative.

METODOLOGIE DIDATTICHE DIGITALI

Per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale, si propone la formazione di GRUPPI DI RICERCA che, grazie all'implementazione della piattaforma GOOGLE Workspace, operando all'interno dei propri percorsi curriculari, realizzi attività di *“sperimentazione di nuove pratiche metodologiche e tecniche di insegnamento”* in linea con la trasformazione degli ambienti, prevista dal PNRR, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti, raccogliendo e condividendo dati utili in merito all'efficacia delle nuove pratiche di educazione e apprendimento.

AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

INTERVENTI PREVISTI SUI DOCENTI

Didattica digitale è il programma di formazione del Ministero dell'Istruzione, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Per promuovere la didattica digitale, si prevedono interventi di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

INTERVENTI PREVISTI SUGLI ALUNNI

Si prevede di proseguire con un'azione di MEDIA EDUCATION che indirizzi gli studenti ad un sempre più controllato e consapevole uso degli strumenti digitali e degli spazi social, oltre che ad un attivo degli strumenti fisici e digitali al fine di attuare una vera e propria didattica on-life nel quadro delle azioni previste dal PNRR.

**Piano per l’Inclusione
Da definire**

Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, è impegnata fortemente sul fronte della prevenzione e del contrasto al bullismo, al cyberbullismo e, più in generale, a ogni forma di violenza, con l'attivazione di strategie di intervento utili ad arginare tali comportamenti.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, parallelamente al bullismo, un aumento del fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio (attuata attraverso tutti i dispositivi tecnologici in uso) con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di forme di aggressioni e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi. L'Istituto, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna dunque ad arginare il diffondersi di queste nuove forme di violenza (fisica e psicologica) da parte degli adolescenti, attivando sinergie con le famiglie e altre istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e l'educazione degli studenti, utilizzando tutte le modalità di diffusione e conoscenza (corsi frontali, didattica multimediale e online, riunioni periodiche, consigli di classe e d'Istituto) indirizzate ad un uso consapevole del web nonché a una conoscenza specifica del rischio dell'utilizzo della rete internet, come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del C. P. e dagli artt. 2043-2047-2048 del C. C.;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR Aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- LEGGE n. 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

Le iniziative in atto nell'Istituto negli ultimi anni sono:

- l'individuazione da parte del Dirigente, attraverso il Collegio dei Docenti, di un referente per il contrasto al cyberbullismo, come previsto dalla Legge 71/2017;
- la revisione del Regolamento disciplinare degli studenti con importanti integrazioni in merito al bullismo e al cyberbullismo;
- la prossima revisione del Patto di Corresponsabilità, affinché sia posta ulteriormente in evidenza la necessità di una sinergia scuola-famiglia per arginare questo fenomeno;
- la collaborazione con le istituzioni del territorio.

RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

Allo scopo di prevenire i citati comportamenti:

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO: • individua attraverso il Collegio dei Docenti due referenti del bullismo e cyberbullismo; • coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola; • favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
2. IL REFERENTE DEL " BULLISMO E CYBERBULLISMO ": • promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; • coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale

affiancamento di genitori e studenti; • si rivolge a partner e organismi esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare azioni di prevenzione e monitoraggio;

3. IL COLLEGIO DOCENTI : • promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno; • prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata; • promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo sul territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti; • prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE: • pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile; • favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, attua azioni volte al rafforzamento di concetti quali l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

5. IL DOCENTE: • intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet; • valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

6. I GENITORI: • partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; • sono attenti ai comportamenti dei propri figli; • vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura); • conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità; • conoscono il codice di comportamento dello studente; • conoscono le sanzioni previste dal regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

7. GLI ALUNNI: • sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti; • i rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività); • imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano. • non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti • durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE IN MATERIA

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

• la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata; • l'intenzione di nuocere; • l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico. • Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.

- Sexting: invio di messaggi via smartphone o altri dispositivi attraverso l'utilizzo della rete Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

PROCEDURA E SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Per ciò che riguarda il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella L. n° 71 del 2017 che prevede la formale segnalazione all'Autorità competente.

SINTESI di LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

Introduzione

Il Ministero dell'Istruzione è impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza, attivando diverse strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio.

Tra le numerose attività di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo e di educazione a un utilizzo corretto della rete, è utile ricordare, nell'ottica di un approccio integrato e globale, il progetto "Safer Internet Centre". Il SIC mira a incentivare strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendo un uso positivo e consapevole degli strumenti digitali con lo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche una serie di strumenti didattici, di immediato utilizzo, tra cui:

-attività di formazione (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche (insegnanti, alunni/e ragazzi/e, genitori, educatori)

-attività di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con partner istituzionali per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete.

Obiettivo del presente documento è fornire dei principi guida ai quali attenersi per la realizzazione di iniziative nelle scuole, finalizzate a promuovere un uso positivo e consapevole delle tecnologie digitali da parte dei più giovani, e/o a prevenire e contrastare situazioni di rischio online. Tali principi intendono rappresentare degli standard di qualità minimi da osservare da parte di attori pubblici e privati che realizzano iniziative nelle scuole con i fini sopra indicati.

Nella prospettiva di una più ampia diffusione, le Linee di Orientamento dovranno essere condivise all'interno di un patto sociale e formativo presentato e sottoscritto al momento dell'iscrizione, che dovrà corrispondere a un lavoro costante e continuo di prevenzione e formazione tra gli educatori della scuola, le famiglie e i ragazzi. Un ulteriore strumento di regolamentazione può essere individuato nella stesura e articolazione di uno specifico Regolamento relativo alla pubblicazione delle foto e dei video degli studenti afferenti alle attività didattiche ed educative.

Al lavoro di prevenzione e intervento sono necessariamente associate anche attività di rilevazione e monitoraggio, per una costante valutazione della situazione iniziale e degli esiti degli interventi attuati. A tale scopo, il Ministero propone strumenti e attività di rilevazione e monitoraggio di agile applicazione, quali ad esempio la piattaforma ELISA e/o questionari anonimi d'istituto, su richiesta dei Dirigenti scolastici. In connessione a tali attività, dovrà essere redatta, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, per ogni intervento, una relazione accurata sui casi verificatisi e sugli interventi posti in essere dall'istituzione scolastica.

Perché intervenire sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola. Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione.

Procedure operative

La L. 71/2017 all'art. 5 prevede che il Dirigente scolastico definisca le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di Corresponsabilità Educativa (D.P.R. 235/07) affinché contemplino misure dedicate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Ogni scuola presterà particolare attenzione alla stesura del proprio Regolamento di istituto specificando nello stesso possibili provvedimenti in un'ottica di giustizia riparativa, che possono essere adottati nei casi di specie. Le possibili misure disciplinari devono essere chiare e le relative sanzioni adeguate ed evidenziate nel Regolamento di istituto. Inoltre è fondamentale specificare quali siano gli organi competenti a erogare sanzioni e il relativo procedimento (art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti).

La legge n. 71 del 2017 prevede inoltre, in ogni scuola, la figura di un docente referente, per gli episodi cyberbullismo e per ogni fenomeno di bullismo in generale.

Azioni efficaci della Scuola

È auspicabile che, soprattutto nelle situazioni di contesto più a rischio, vengano effettuate in modo sistematico e continuativo azioni "prioritarie", ovvero "consigliate".

AZIONI PRIORITARIE:

1. Valutazione degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute di ragazzi/e.
2. Formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione ai moduli formativi previsti dalla piattaforma ELISA di almeno due docenti referenti per ogni scuola.
3. Attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team Antibullismo; nell'ambito dell'autonomia scolastica, si consiglia di comunicare nella maniera più ampia all'interno della comunità educante, i nominativi del/dei referente/i scolastici per il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo o dell'eventuale Team per l'Emergenza.
4. Promozione, da parte del personale docente, di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

AZIONI CONSIGLIATE:

1. Rilevazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso questionari e/o osservazioni sulla base della documentazione disponibile sulla piattaforma ELISA;
2. Attivazione di un sistema di segnalazione nella scuola;
3. Promozione e attivazione di uno sportello psicologico e di un centro di ascolto gestito da personale specializzato (psicologi presenti nell'istituto o nei servizi del territorio) anche in collaborazione con i servizi pubblici territoriali; ove non sia possibile attuare tali condizioni, si potrebbe favorire l'istituzione di un servizio condiviso da reti di scuole.
4. Costituire reti di scopo al fine di promuovere corsi di formazione mirati.

5. Costituire gruppi di lavoro che includano il/i referente/i per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'animatore digitale e altri docenti impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica. I gruppi di lavoro potrebbero coordinare attività di formazione, collaborare alla redazione del documento di ePolicy d'istituto, tenendo conto dell'eventuale sviluppo di un curriculum digitale, monitorare il rispetto del Regolamento sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola. Infatti, l'“educazione civica” e l'“educazione digitale” andrebbero sviluppate di pari passo, partendo dalle caratteristiche dei singoli contesti scolastici e puntando al raggiungimento delle competenze civiche, favorendo processi di responsabilizzazione, conoscenza dei rischi e miglioramento delle relazioni con gli altri.

Interventi a molteplici livelli

1. Prevenzione primaria o universale, le cui azioni si rivolgono a tutta la popolazione.
2. Prevenzione secondaria o selettiva, le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio.
3. Prevenzione terziaria o indicata, le cui azioni si rivolgono a fasce della popolazione in cui il problema è già presente e in stato avanzato.

Esempi di attività

Prevenzione primaria o universale

La principale finalità è promuovere la consapevolezza e la responsabilizzazione tra gli studenti, nella scuola e nelle famiglie, motivo per cui le iniziative sono indirizzate a:

1. accrescere la diffusa consapevolezza del fenomeno del bullismo e delle prepotenze a scuola attraverso attività curriculari incentrate sul tema (letture, film video, articoli, etc.);
2. responsabilizzare il gruppo classe attraverso la promozione della consapevolezza emotiva e dell'empatia verso la vittima
3. impegnare i ragazzi in iniziative collettive di sensibilizzazione e individuazione di strategie appropriate per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, come, ad esempio, Hackathon
4. organizzare dibattiti sui temi del bullismo e cyberbullismo

Prevenzione secondaria o selettiva: lavorare su situazioni a rischio

Per un efficace intervento su scuole o contesti maggiormente a rischio, occorre predisporre sia una valutazione accurata dei problemi sia un piano di intervento in collaborazione con i servizi del territorio, che coinvolga i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie con un approccio sistematico, al fine di promuovere un percorso di vicinanza e ascolto e intercettare precocemente le difficoltà.

Prevenzione terziaria o indicata: trattare i casi acuti

Per poter rilevare i casi acuti o di emergenza è importante che la scuola attivi un sistema di segnalazione tempestiva. È utile inoltre una valutazione approfondita in funzione della gravità del problema, attraverso quattro specifici passaggi:

1. raccolta della segnalazione e presa in carico del caso;
2. approfondimento della situazione per definire il fenomeno;
3. gestione del caso con scelta dell'intervento o degli interventi i più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie);
4. monitoraggio della situazione e dell'efficacia degli interventi.

Quando si verificano episodi acuti di bullismo, la prima azione deve essere orientata alla tutela della vittima, includendo, successivamente, il bullo/prevaricatore e il gruppo classe. In generale, in caso di episodio sospetto e/o denunciato, si suggerisce di seguire il seguente schema di intervento:

- colloquio individuale con la vittima;
- colloquio individuale con il bullo;
- possibile colloquio con i bulli insieme (in caso di gruppo);
- possibile colloquio con vittima e bullo/i se le condizioni di consapevolezza lo consentono;

- coinvolgimento dei genitori di vittima e bullo/i.

Tuttavia, essendo ogni situazione di bullismo differente in termini di modalità, è opportuno valutare di volta in volta quale sia l'ordine più efficace. Si ricorda che, in base alle norme vigenti:

- in caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola segnalare l'evento all'autorità giudiziaria;
- in caso di segnalazione di episodi cyberbullismo, il dirigente scolastico ha l'obbligo di informare tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017.

Si consiglia, in ogni caso, una preventiva consultazione con il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza al fine di concordare al meglio le comunicazioni ed eventuali strategie d'intervento.

Team Antibullismo e Team per l'Emergenza

Gli istituti scolastici, nell'ambito della loro autonomia, possono prendere spunto da esperienze evidence based (KIVA e PEBUC) e prevedere un Team Antibullismo costituito dal Dirigente scolastico, dal/dai referente/i per il bullismo-cyberbullismo, dall'animatore digitale e dalle altre professionalità presenti all'interno della scuola (psicologo, pedagogo, operatori socio-sanitari).

Il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza avranno le funzioni di:

- coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del Consiglio di istituto e i rappresentanti degli studenti);
- intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogo, se presente) nelle situazioni acute di bullismo.

Strumenti d'intervento e aggiornamento del PTOF

È importante che i programmi di intervento siano inseriti nel PTOF, elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di istituto. Le azioni di prevenzione secondaria/selettiva e terziaria/indicata saranno valutate, organizzate e attuate da parte del Team Antibullismo e del Team per l'Emergenza in autonomia o in collaborazione con gli enti del territorio. Le attività di valutazione e monitoraggio dovranno essere continue e sistematiche. Come indicato nelle precedenti "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto delle attività di bullismo e cyberbullismo" (ottobre 2017), il progetto SIC "Safer Internet Centre", tramite il sito del progetto "Generazioni Connesse" (www.generazioniconnesse.it) si è rivelato un valido strumento anche nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (come previsto dalla L. 71/2017).



LICEO STATALE “G. Tarantino”
Scientifico - Scientifico opzione Scienze Applicate
Classico - Linguistico - Musicale
Via Quasimodo, 4 - 70024 Gravina in Puglia (BARI)
baps07000g@istruzione.it – baps07000g@pec.istruzione.it
Tel. 080.3267718 - Fax 080.3267789 – c.f. 82014370728

